Per il GIUBILEO dell'anno 2000

VALENTINO DONELLA

ROMEI e VAGABONDI

SANTI e BRIGANTI

SUONI, COLORI

E PENSIERI

DALLA STORIA

DEI GIUBILEI

per SOLI, CORO

e GRUPPO STRUMENTALE

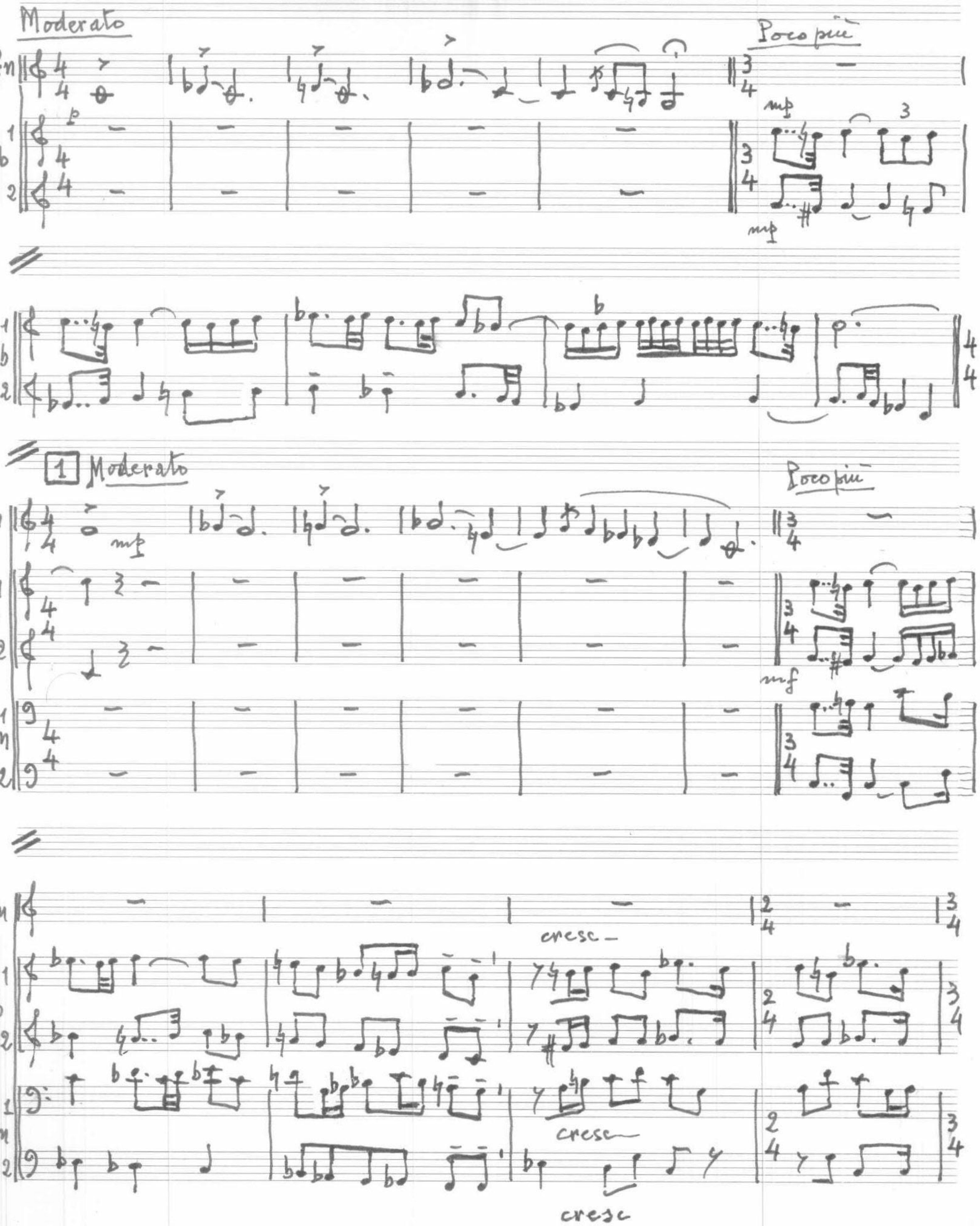
Bergamo

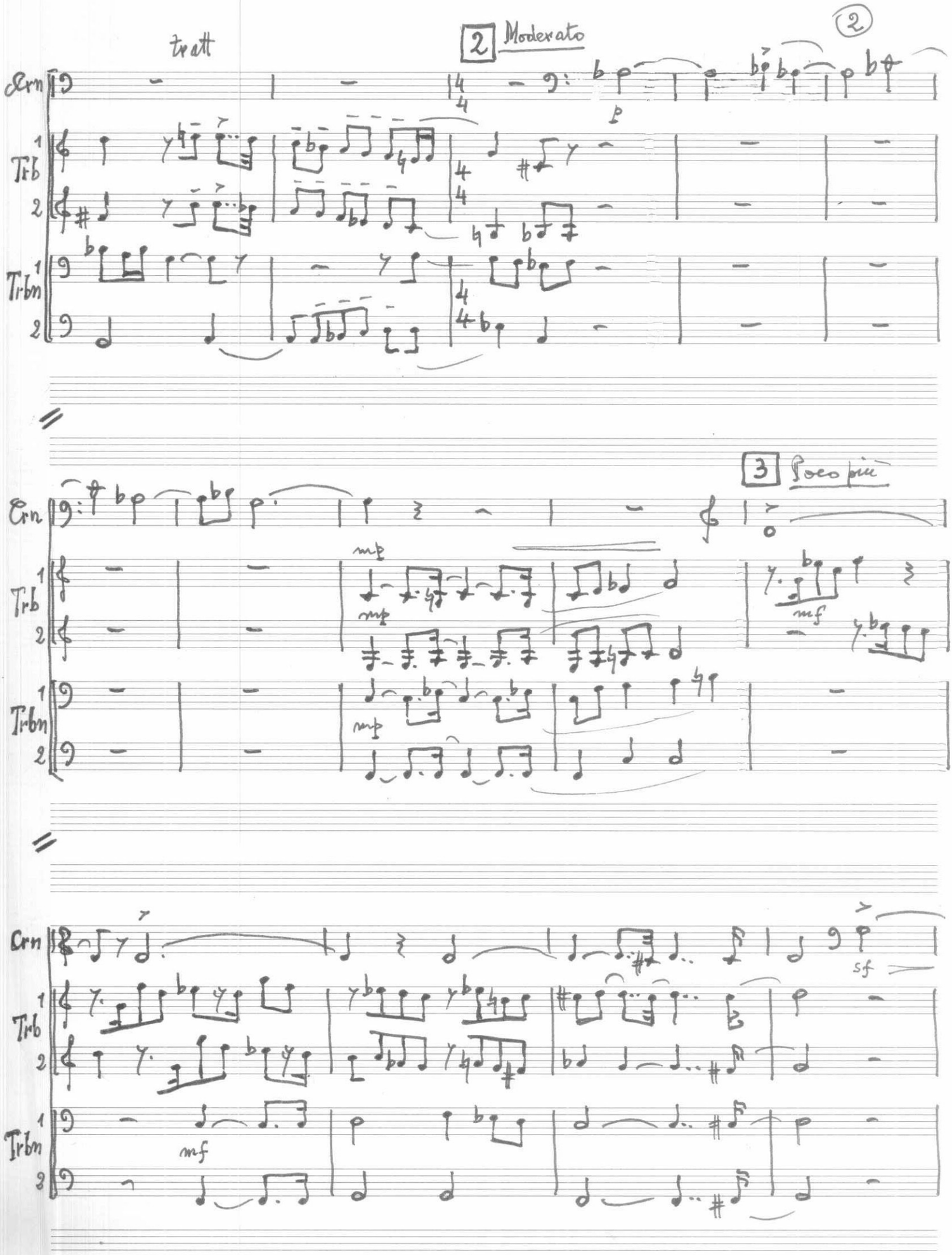
dicembre 1999 - gennaio 2000

ROMEI e VAGABONDI - SANTI e BRIGANTI

SQUILLI DI JOBEL

Valentino DONELLA




tratt
2 Moderato
2
Crn
Trb 1
Trb 2
Trbn 1
Trbn 2
p
3 Poco più
mp
mf
sf

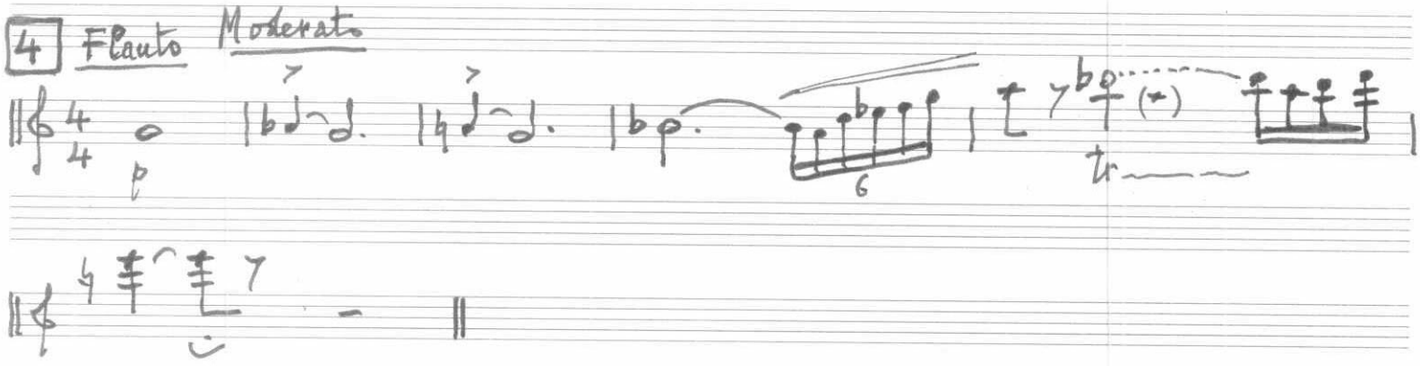
RECITANTE

Dal *Levitico* 25 , 10 :

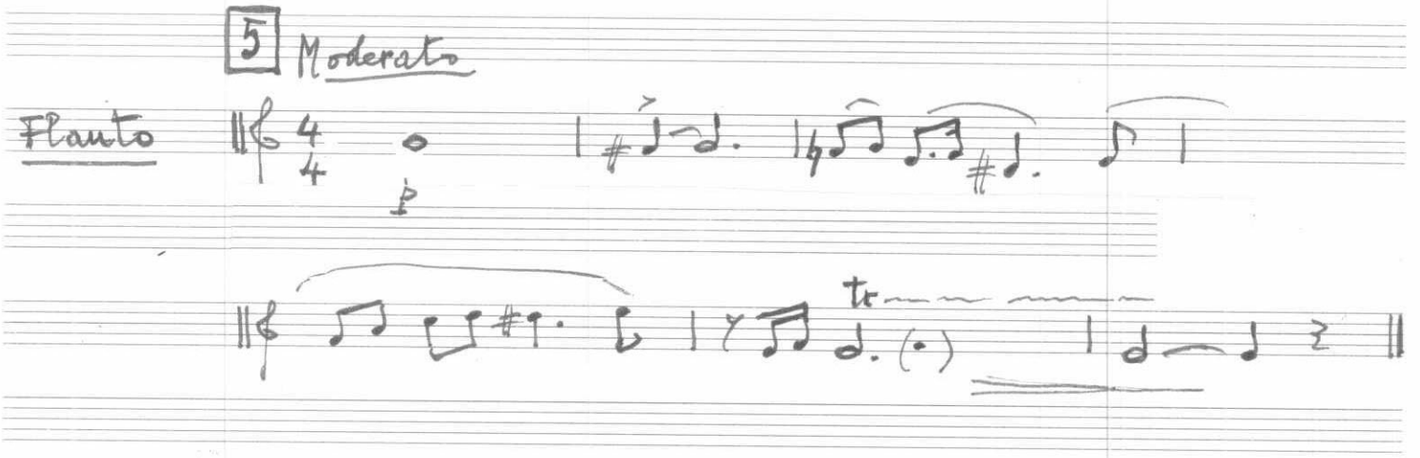
Dichiarerete santo il cinquantesimo anno e proclamerete la liberazione nel paese per tutti i suoi abitanti. Sarà per voi un giubileo ; non farete nè semina , nè mietitura , nè la vendemmia delle vigne ... Metterete in pratica le mie leggi e osserverete le mie prescrizioni".

Dal *Documento del Pontificio Consiglio della Pastorale per i Migranti*

1 -'Noi siamo stranieri dinanzi a te e pellegrini come i nostri padri' (Cr 29,15) . Le parole del re Davide davanti al Signore tracciano il profilo dell'uomo...La 'via' infatti, è un simbolo dell'esistenza che si esprime in una gamma molteplice di azioni come la partenza e il ritorno, l'ingresso e l'uscita , la discesa e l'ascesa, il cammino e la sosta . Fin dal suo primo affacciarsi sulla scena del mondo l'uomo cammina cercando sempre nuove mete, indagando l'orizzonte terreno e tendendo verso l'infinito: naviga lungo fiumi e mari, ascende i monti sacri sulla cui vetta la terra idealmente incontra il cielo , percorre anche il tempo segnandolo con date sacre , sente la nascita come un ingresso nel mondo e la morte come uscita per tornare nel grembo della terra o essere assunto nelle regioni divine .



2 - Il pellegrinaggio , segno della condizione dei discepoli di Cristo in questo mondo, ha sempre occupato un posto importante nella vita del cristiano. Nel corso della storia , il cristiano si è messo in cammino per celebrare la sua fede nei luoghi che indicano la memoria del Signore ... Si è accostato ai santuari che onorano la Madre di Dio e a quelli che mantengono vivo l'esempio dei santi. Il suo pellegrinaggio è stato processo di conversione , ansia di intimità con Dio e fiduciosa supplica per le sue necessità materiali .



BOLLA DI BONIFACIO VIII

6 Declamato

mp

Brt

A tutti quelli che nel presente anno mille-tre-cen-to, e in qua-

Brt

-lunque altrocentesimo anno se-guen-te, accederanno

Brt

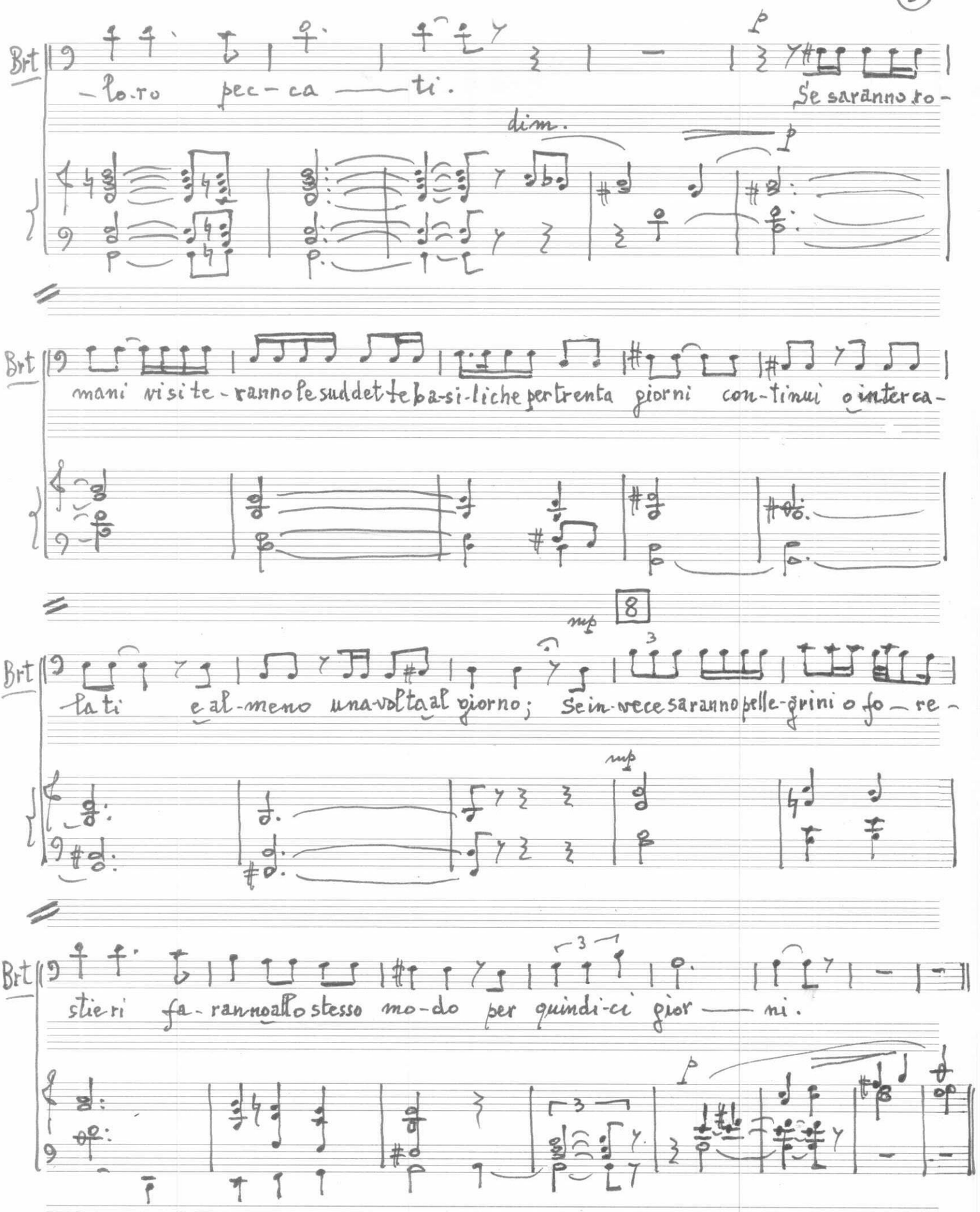
alle romane ba-si-li-che con riverenza e vera-mente pentiti e confes-

mf 7 solenne

Brt

-sa-ti conce-diamo pie-missi mo per-do-no dei

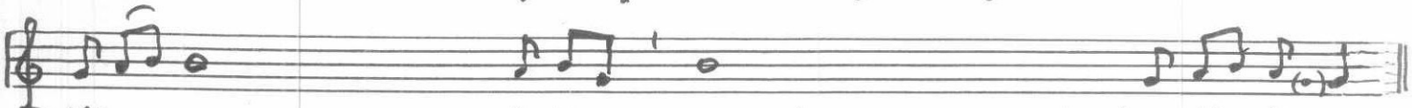
cresc-


Brt
-lo-ro pec-ca — ti.
Se saranno ro-
dim.
Brt
mani visite-ranno le suddette ba-si-liche per trenta giorni con-tinui o inter-ca-
Brt
ta ti e al-meno una volta al giorno; se in-vece saranno pelle-grini o fo — re-
mp
8
Brt
stie-ri fa-ranno allo stesso mo-do per quindi-ci gior — ni.

COMITIVE DI PELLEGRINI

9

MEZZO CORO, avanza salmodiando fino a posizionarsi di fronte agli ascoltatori

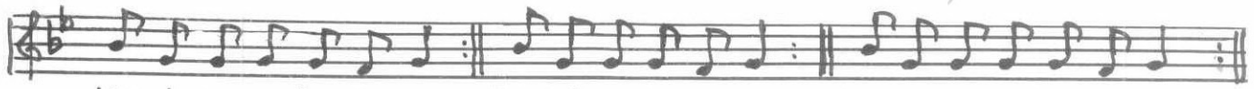


(1) Mise-rere me ——— i Deus, secundum magnam miseri-co-diam tuam.
(2) Et secundum multi-
nem miserationum tuarum, dele iniqui ——— ta-tem meam.
(3) Amplius lava me
ab iniqui-ta —— te mea: et a peccato meo munda me.
(4) Quoniam iniquitatem
meam ego cognosco: et peccatum meum contra me est semper.
(8) Asperges me Domine
hyssopo, et mundabor: lavabis me, et super ni-vem dealba-bor.
(10) Averte faciem tuam a peccatis meis: et omnes iniquitates me-as dele.
(11) Cor mundum crea in me Deus: et spiritum rectum
innova in vi — sce-ribus meis.
(13) Redde mihi laetitiam salutaris tui: et spiri-tu princi-pa-li con-firma me
(14) Docebo iniquos vi-as tuas: et impii ad te con-ver-tentur.

RECITANTE Il pellegrino, mosso da anelito di rinnovamento, si mise in cammino verso l'incontro con Dio che purifica ..Roma tornava ad essere il luogo deputato della rigenerazione, traguardo del mondo, vero centro della cristianità, sostituendosi definitivamente a Gerusalemme : Le memorie dei principi degli apostoli, dei martiri, le sue veneratissime reliquie, la fanno "Città santa" e degna meta di pellegrinaggio.

10 Corno

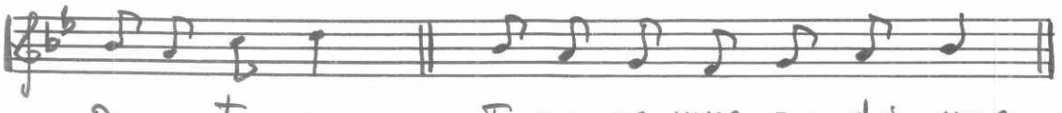
ALTRO MEZZO CORO avanza a sua volta fino a posizionarsi accanto al I Mezzo Coro



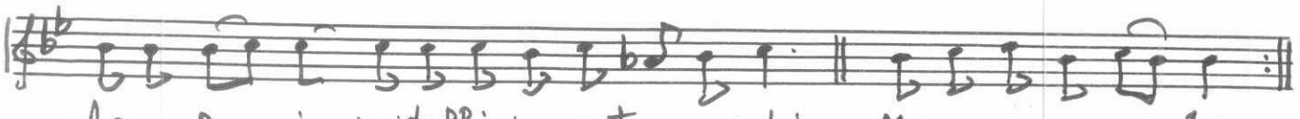
Ky-ri-e e le-i-son Christe e le-i-son Kyri-e e le-i-son

Sancta Ma — ri — a o-ra pro nobis
Sancte Pe-tre " "
Sancte Pau-le " "
Omnes sancti apo-sto-li ——— o-rate pro nobis

Propi-ti us esto — Libe ra nos Domi-ne
Ab omni ma-lo — " "
Ab omni pecca-to — " "
Per crucem et passionem tuam — " "



Pecca-to-res — Te ro-ga-mus au-di nos
Ut nobis par cas — " " "
Ut nobis indulgeas — " " "
Fili De-i — " " "



Agnus De-i, qui tollis pecca-ta mun-di. Mise re re no-bis

tre volte

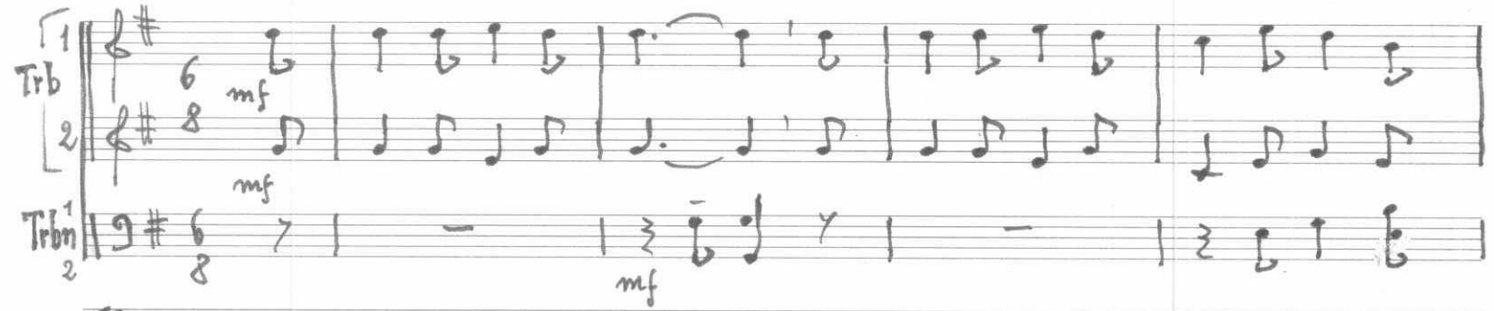
11

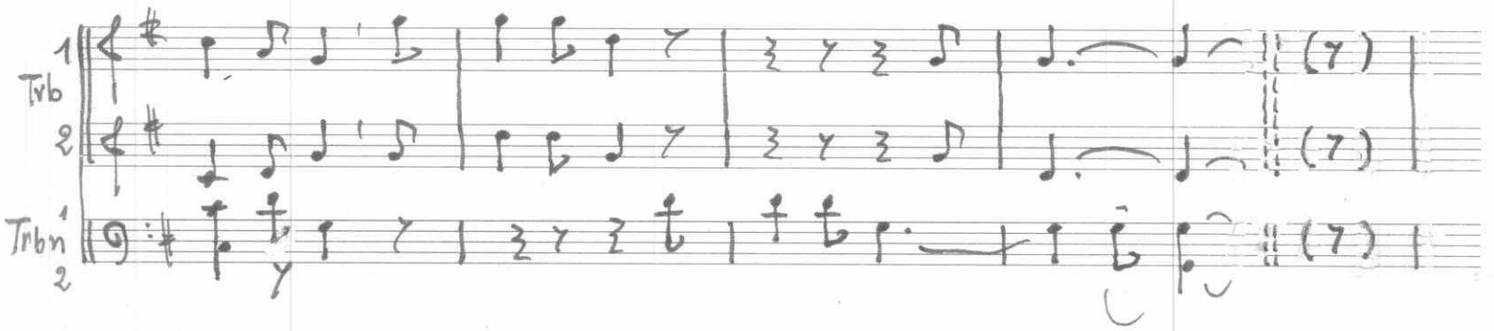
O Roma nobilis

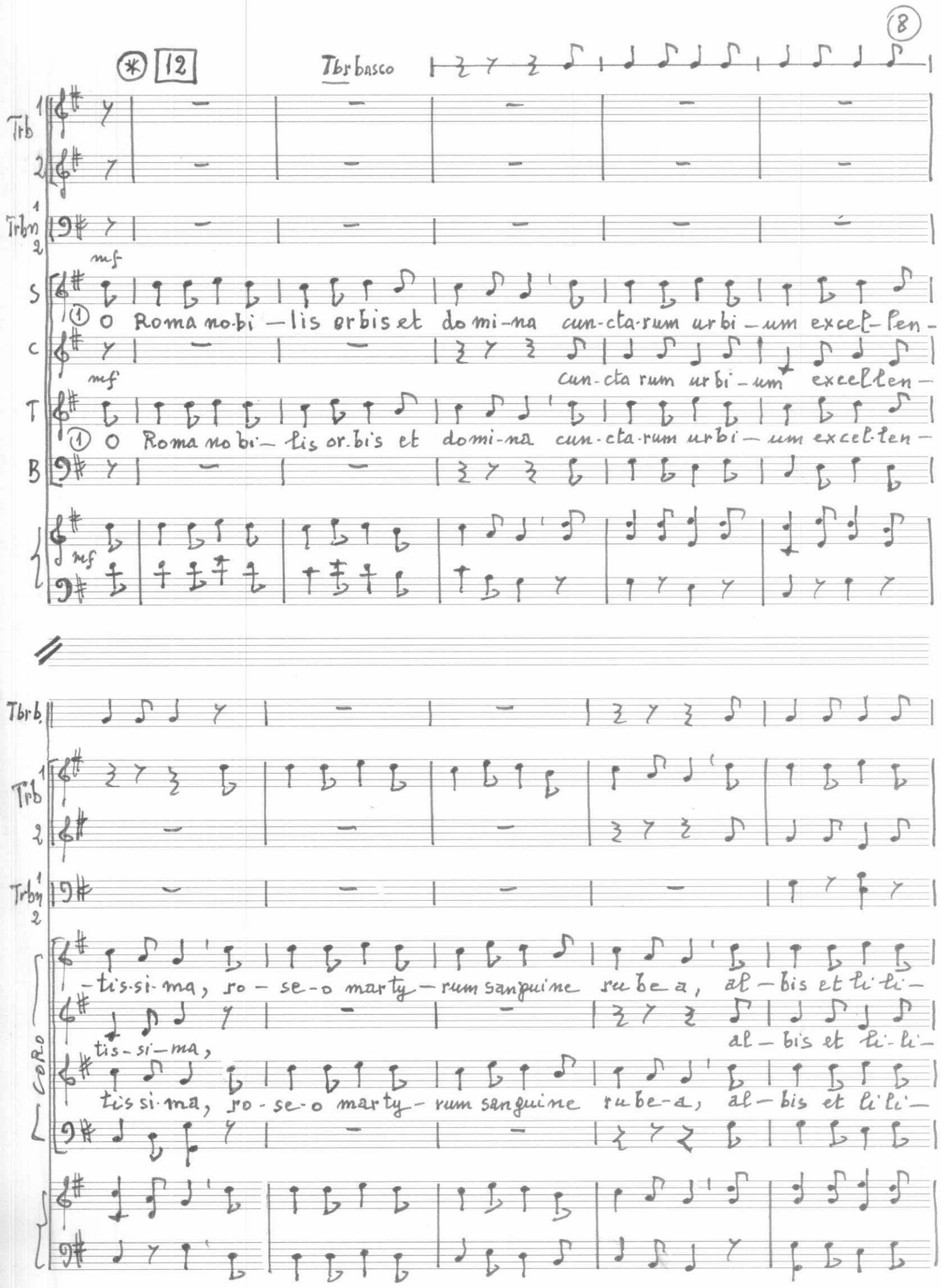
da un canto del sec. X

Mosso

INTRODUZIONE






(*) 12
Tbr basco
Trb 1
2
Trbn 1
2
mf
S
(1) O Roma nobi — lis orbis et domi-na cun-cta-rum urbi — um excel-len-
C
mf
cun-cta rum urbi — um excellen —
T
(1) O Roma nobi — lis orbis et domi-na cun-cta-rum urbi — um excel-len —
B
mf
Tbr b.
Trb 1
2
Trbn 1
2
-tis-si-ma, ro - se-o marty — rum sanguine rubea, al — bis et li-li —
CORO
tis-si-ma,
al — bis et li-li —
tis si-ma, ro - se-o marty — rum sanguine rube-a, al — bis et li-li —

Tbrb.

Trb 1 2

Trbn 1 2

CORO

is vir-gi-num can-di-da, sa- lu tem di-ci- mus ti— bi per om-ni—

-is vir-gi-num can-di-da,

is vir-gi-num can-di-da, sa- lu tem di-ci mus ti— bi per om-ni—

13

Tbrb.

IN-

Trb 1 2

mf

Trbn 1 2

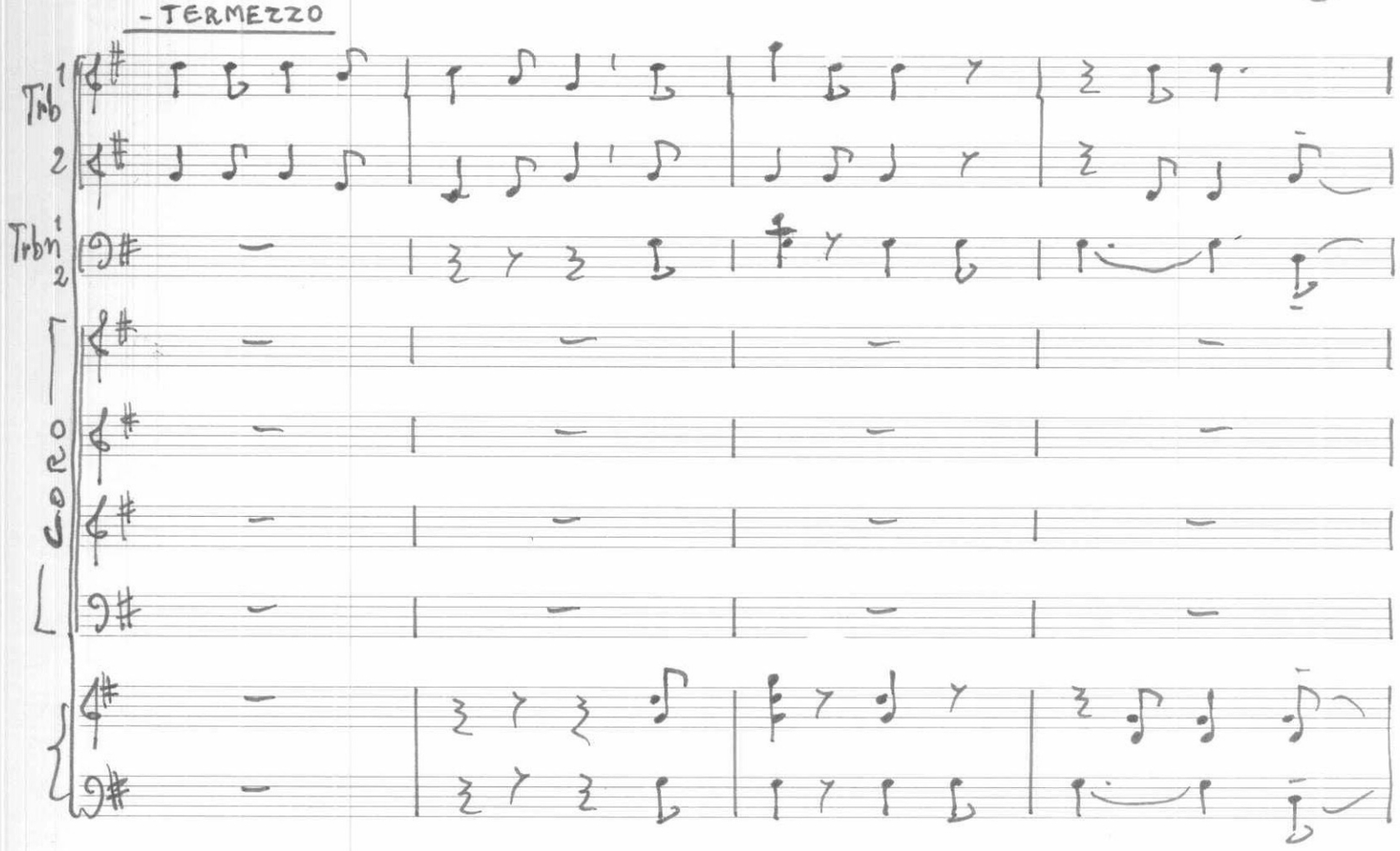
mf

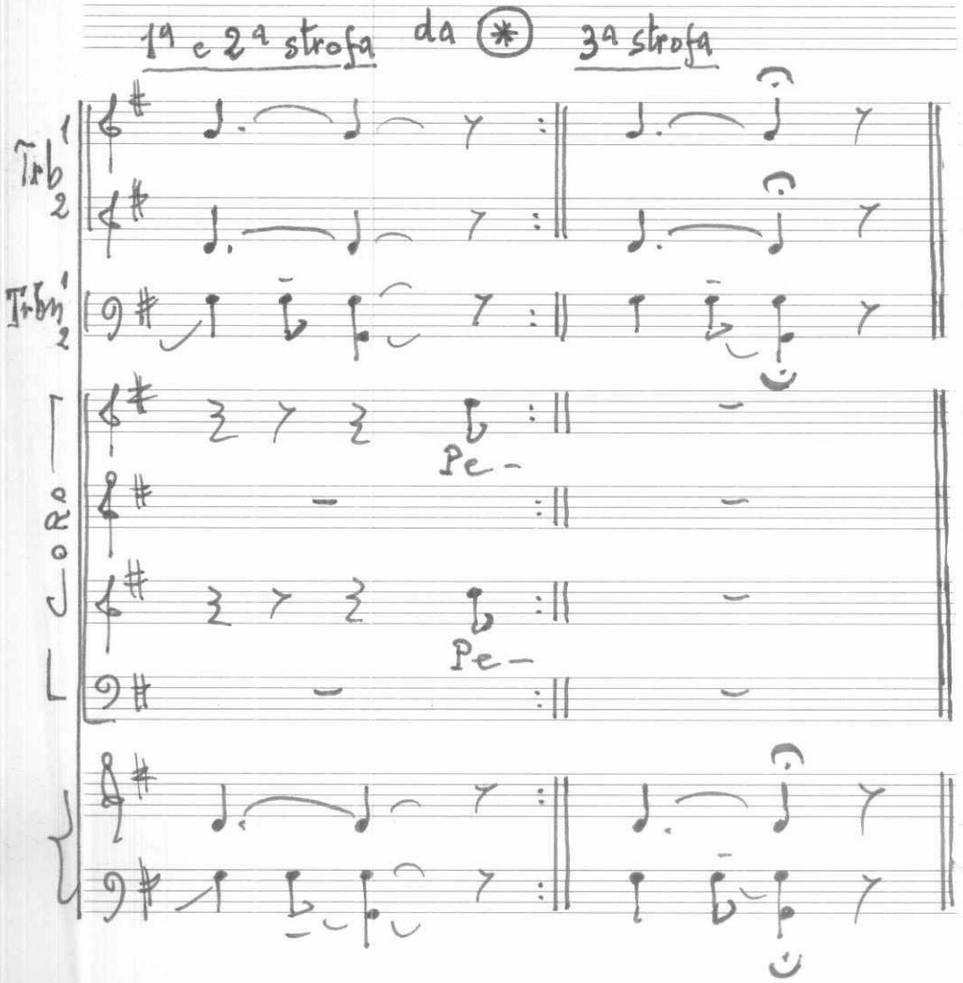
CORO

-a, te be-ne-di-ci-mus: sal-ve per sae — cu-la.

te be-ne-di — ci mus: sal-ve per sae — — — cu-la.

-a, te be-ne-di-ci-mus: salve per sae — cu-la.





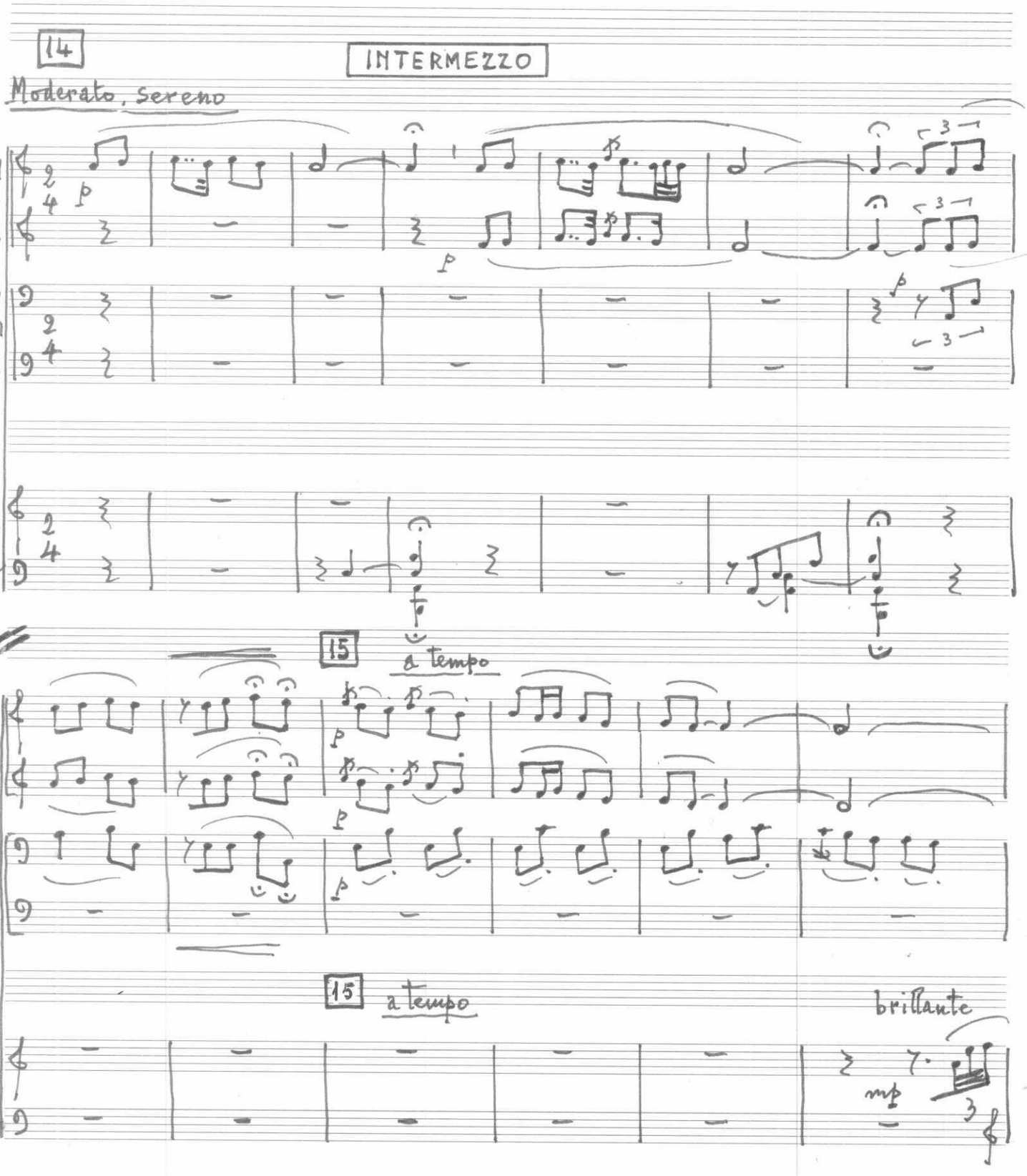
1 - O Roma nobilis , orbis et domina
cunctarum urbium excellentissima,
roseo martyrum sanguine rubea,
albis et liliis virginum candica,
salutem dicimus tibi per omnia ,
te benedicimus: sal ve per secula .

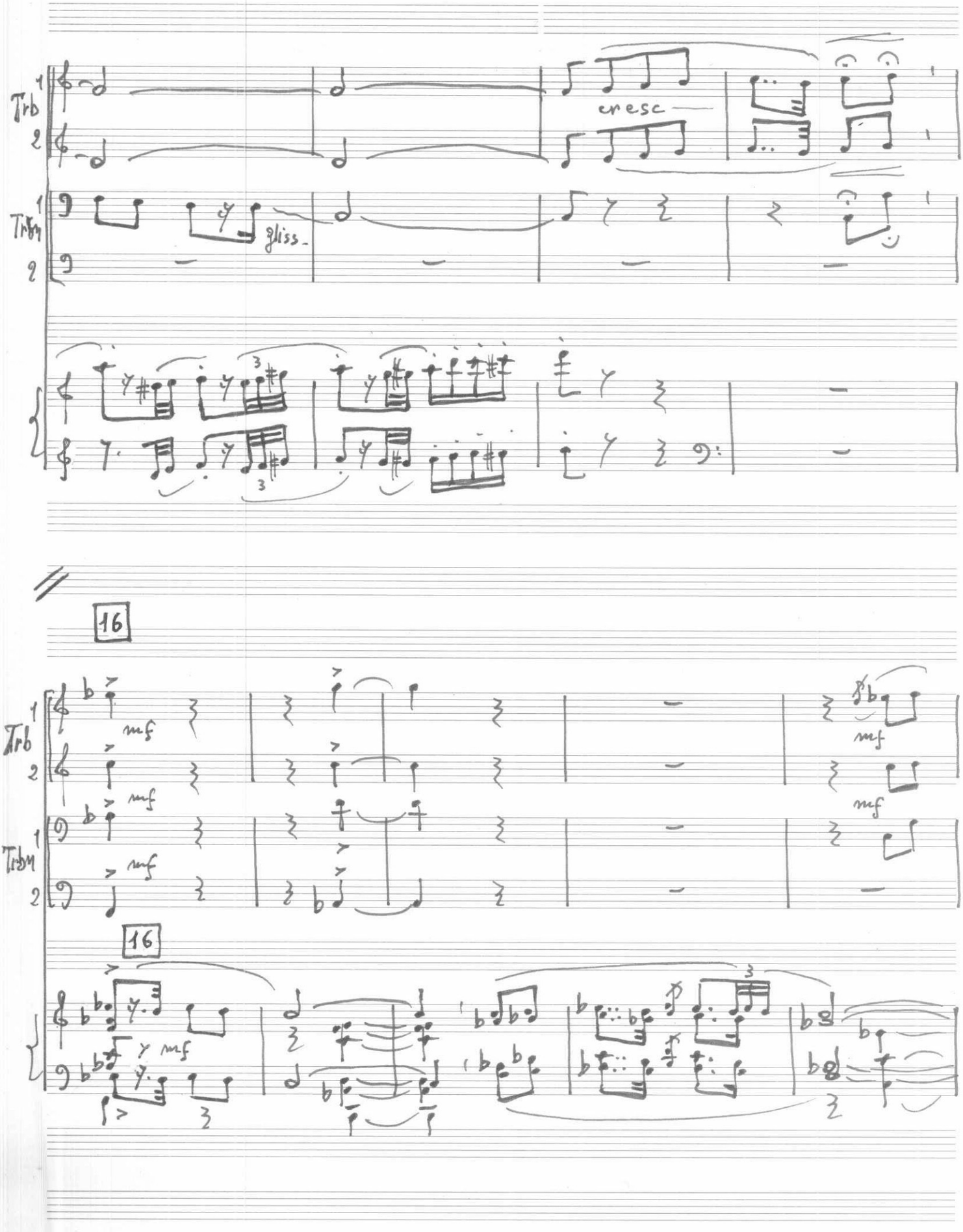
2 - Petre tu prepotens claviger,
vota precantium exaudi iugiter ,
cum bis sex tribuum sederis arbiter ,
factus placabilis iudica leniter,
teque petentibus nunc temporaliter
ferto sufragia misericorditer.

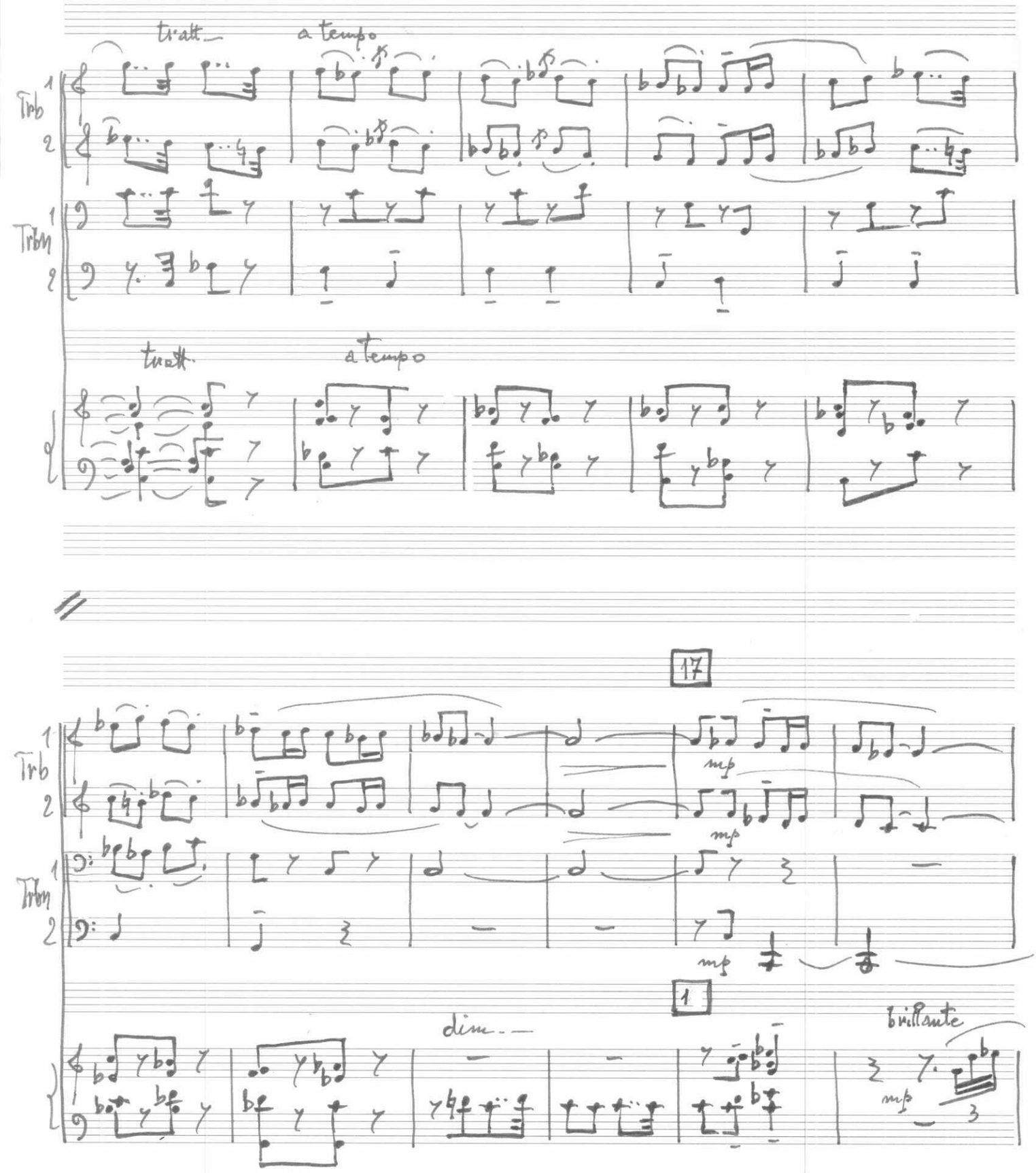
3 - O Paule, suscipe nostra precamina,
cuius philosophos vicit industria;
factus economus in domo regia ,
divini muneris appone fercula,
ut, que repleverit te sapientia ,
ipsa nos repleat tua per dogmata .

(vedi le strofe per esteso
a p. 88)

RECITANTE Roma, nobile signora del mondo , rosseggiante del sangue dei martiri , candida dei bianchi gigli delle vergini, città del vicario di Cristo, ti salutiamo, ti benediciamo, salve per tutti i secoli !

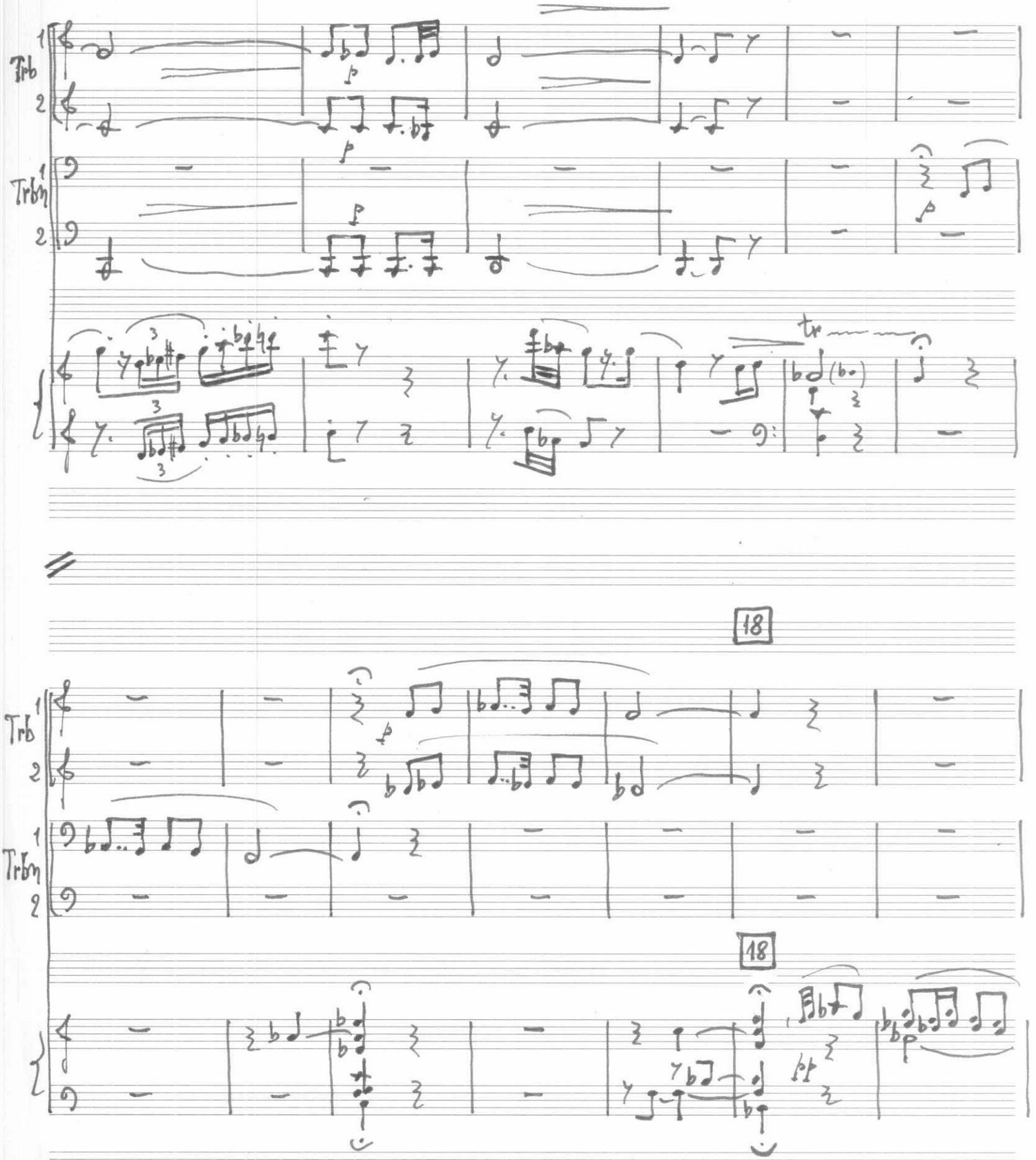


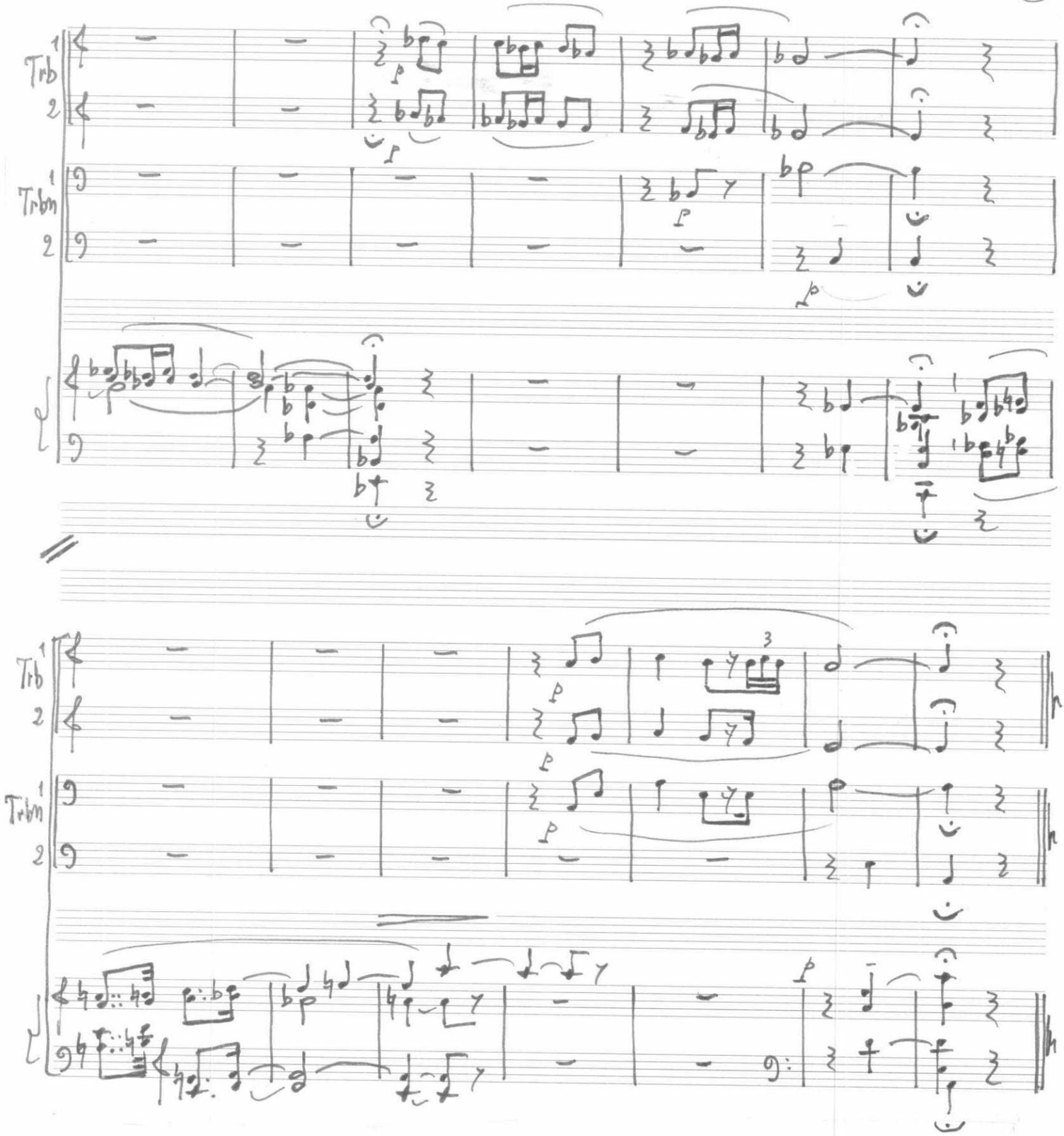

Trb 1
2
Trbn 1
2
cresc
gliss.
16
mf
16


tr att
a tempo
Trb 1
Trb 2
Tbn 1
Tbn 2
tr att
a tempo

17
Trb 1
Trb 2
Tbn 1
Tbn 2
mp
mp
mp

1
dim.
brillante
mp


Trb 1
Trb 2
Trbn 1
Trbn 2
tr
18
18



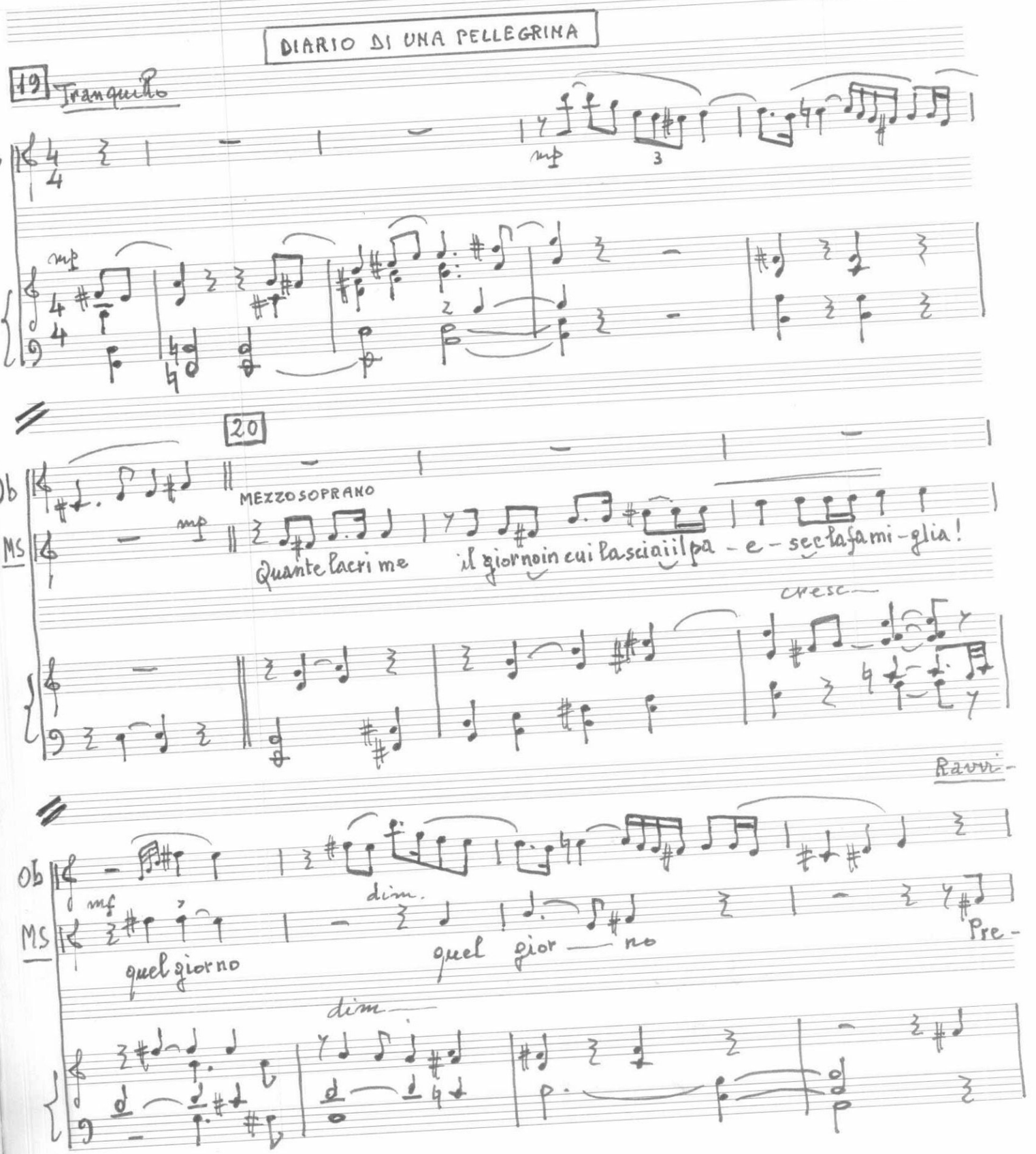
RECITANTE L'affluenza di pellegrini fu straordinaria già in quel primo anno santo del 1300. Vennero a Roma da tutti i punti cardinali : Italiani, Francesi , Provenzali, Ungheresi, Slavi, Tedeschi , Spagnoli , Portoghesi e persino inglesi .

Narra Giovanni Villani nella Cronaca :

"Si vedevano vecchi centenari accompagnati dai nipoti giovinetti...Parlavano lingue diverse ma cantavano le litanie nella lingua universale della Chiesa e le loro menti erano concentrate nell'unico scopo comune ..Andavano el marito e la moglie e figlioli e lassavano le case serrate e tutti di brigata con perfetta devozione andavano al ditto perdono . Ho visto entrare in città una schiera di pellegrini che nessuno avrebbe potuto contarli ; spesso ho visto pellegrini d'ambo i sessi cadere ed essere calpestati dagli altri e io stesso a stento mi salvai alcune volte da questo pericolo .

A difficoltà nel viaggio e nella stessa città di arrivo accenna anche Matteo Villani , in occasione dell'anno santo 1350 :

"Era uno ismisurato freddo e ghiacci e acquazzoni e le vie per tutto disordinate e rotte ; i cammini pieni di dì e di notte ; e gli alberghi e le case sopra i cammini non erano sufficienti a tenere i cavalli e gli uomini al coperto. Ma i Tedeschi e gli Ungheri a torme grandissime stavano la notte a campo stretti insieme per il freddo , aiutandosi con grandi fuochi "



21 -vando

MS

gammo a lungo e fa-cemmo voti alla Vergine santa perché miassi-stesse nel lungo viaggio...

MS

di me-si, for — se di an — ni

Ob

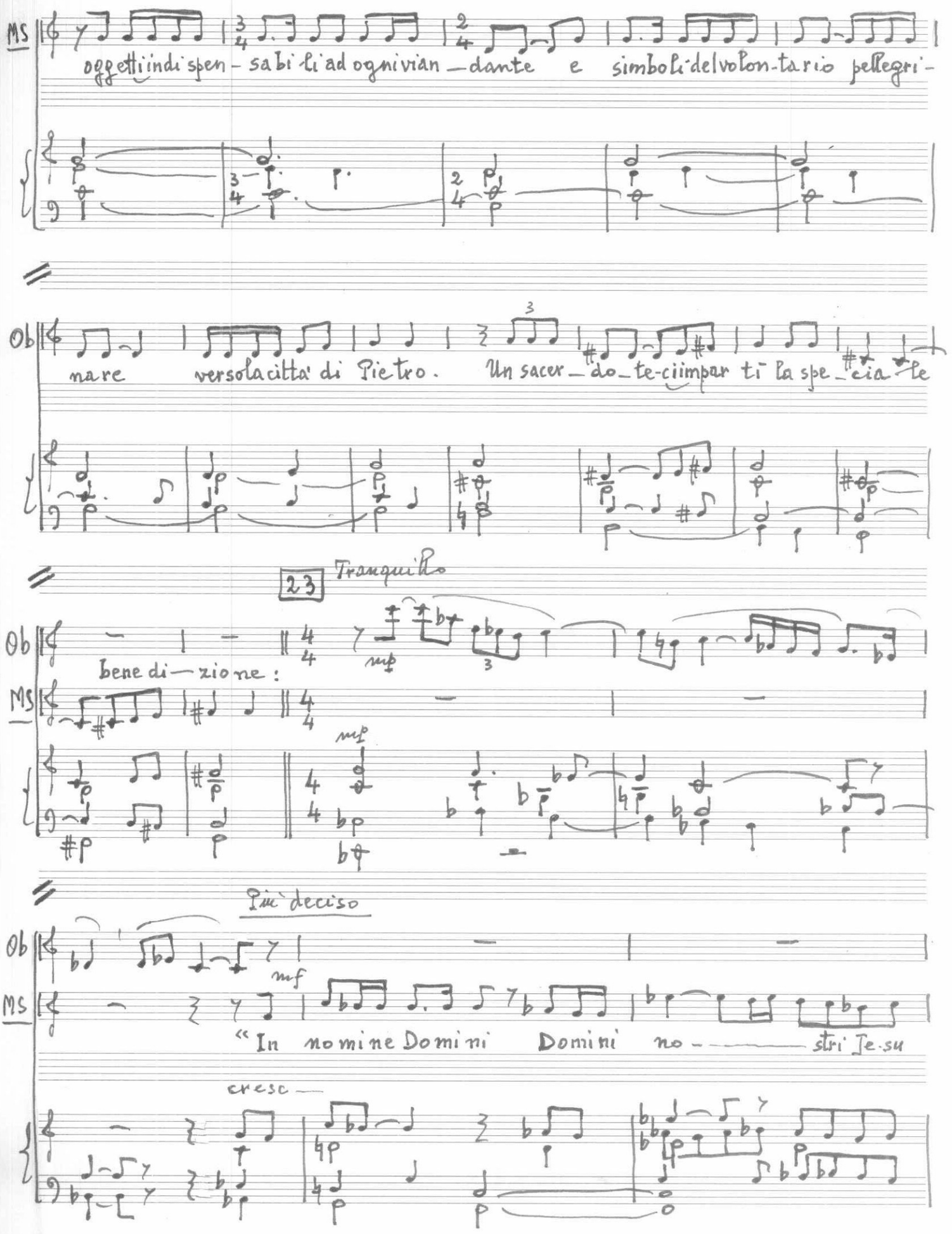
mp

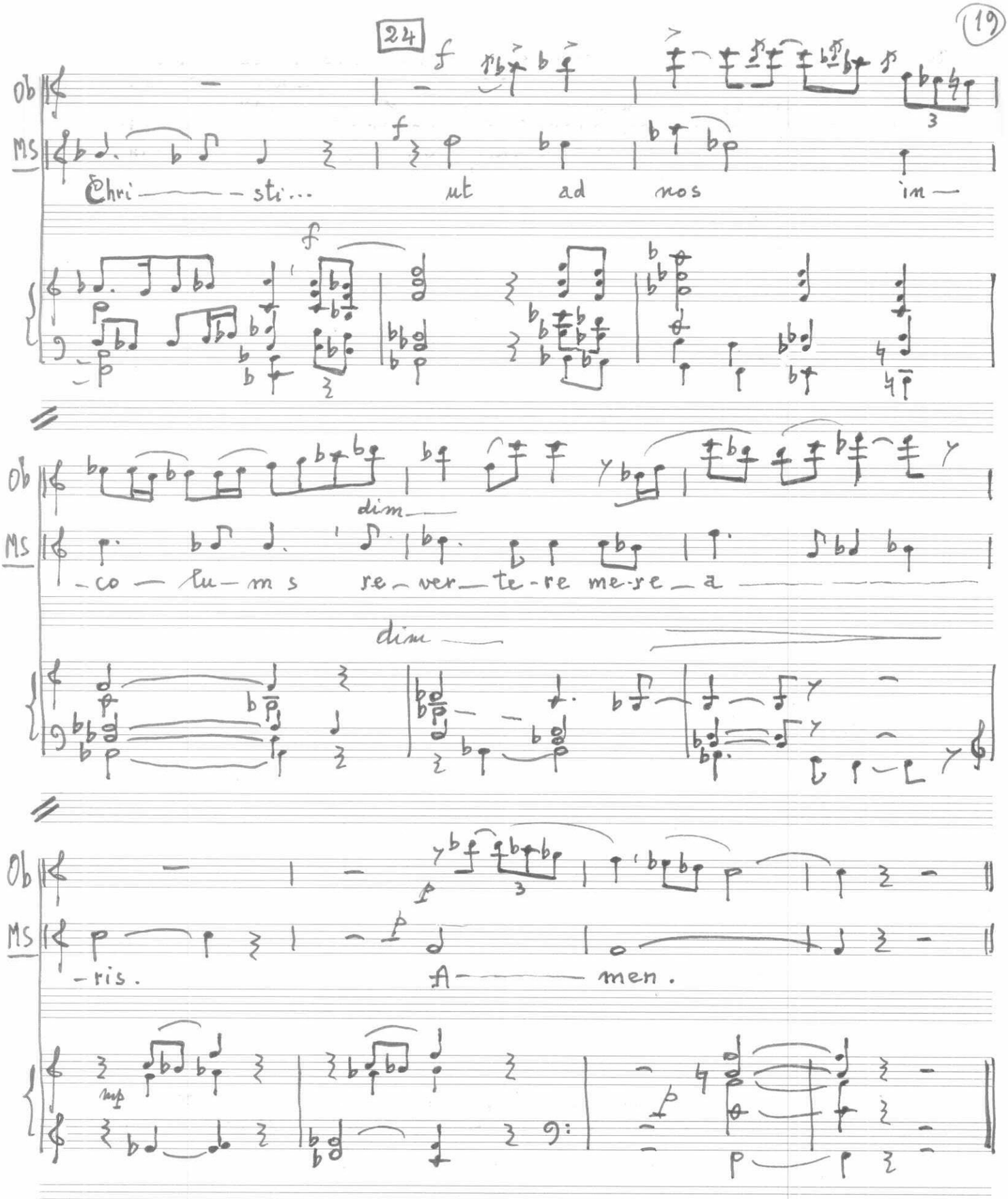
dim-

22 come recitativo

MS

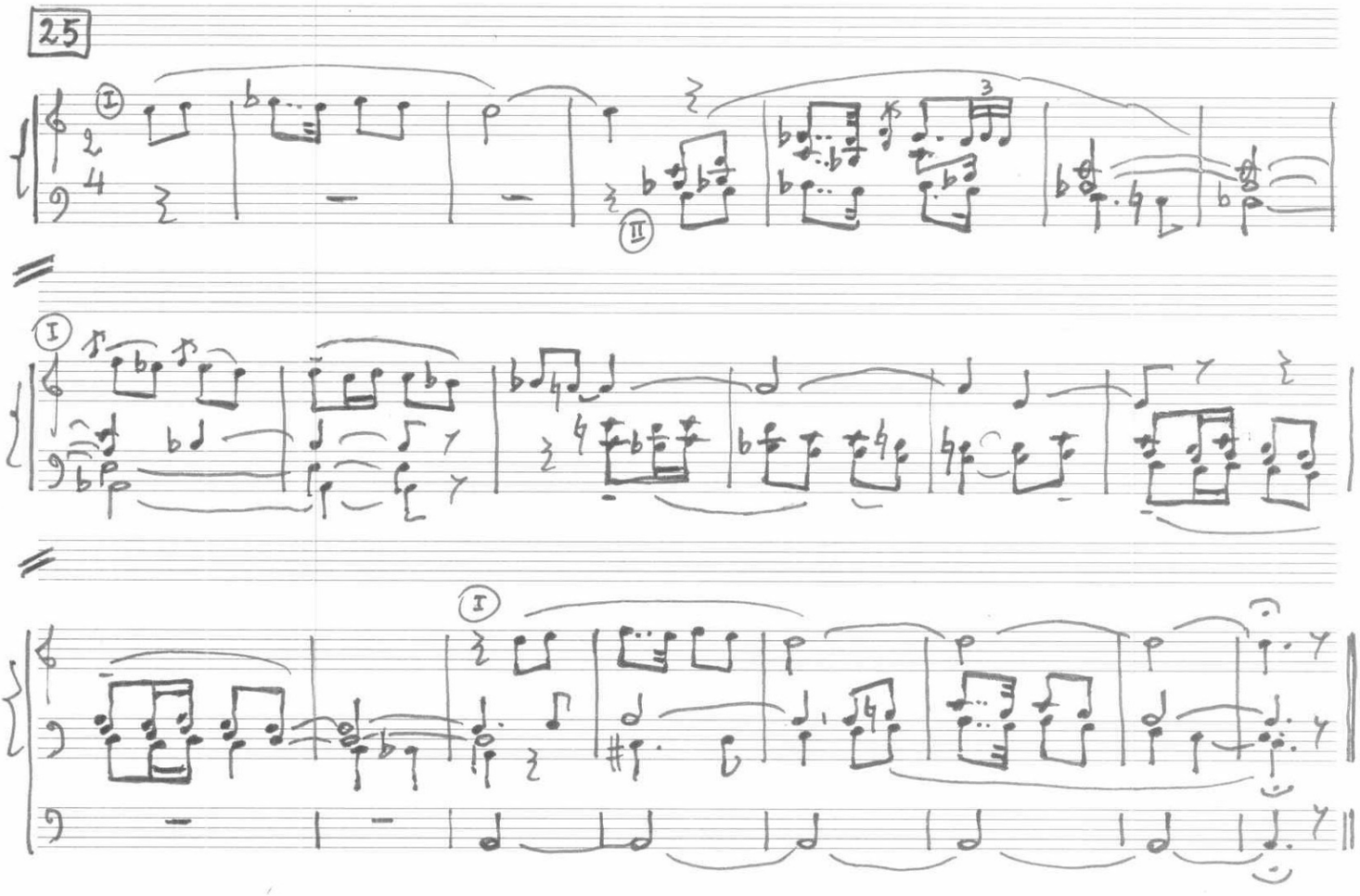
Nella chiesa di Saint-Jacques, con altri pelle-grini, ri ce-vetti il ba stone e la bi — sac-cia,


MS
oggetti indispen-sabili ad ogni vian-dante e simboli del volon-tario pellegri-
Ob
nare verso la città di Pietro. Un sacer-do-te ci impar tì la spe-cia-le
23
Tranquillo
Ob
bene di-zio ne:
MS
mp
Più deciso
Ob
mf
MS
"In nomine Domini Domini no- stri Je-su
cresc



RECITANTE Viaggiare nel medioevo , ma anche nei secoli successivi , non era facile , specialmente a piedi come faceva la maggior parte dei pellegrini romei . Esistevano, è vero, grandi tracciati stradali che dai diversi punti d'Europa conducevano a Roma , dei quali la più nota è ancora oggi la via francigena (da Canterbury a Roma)

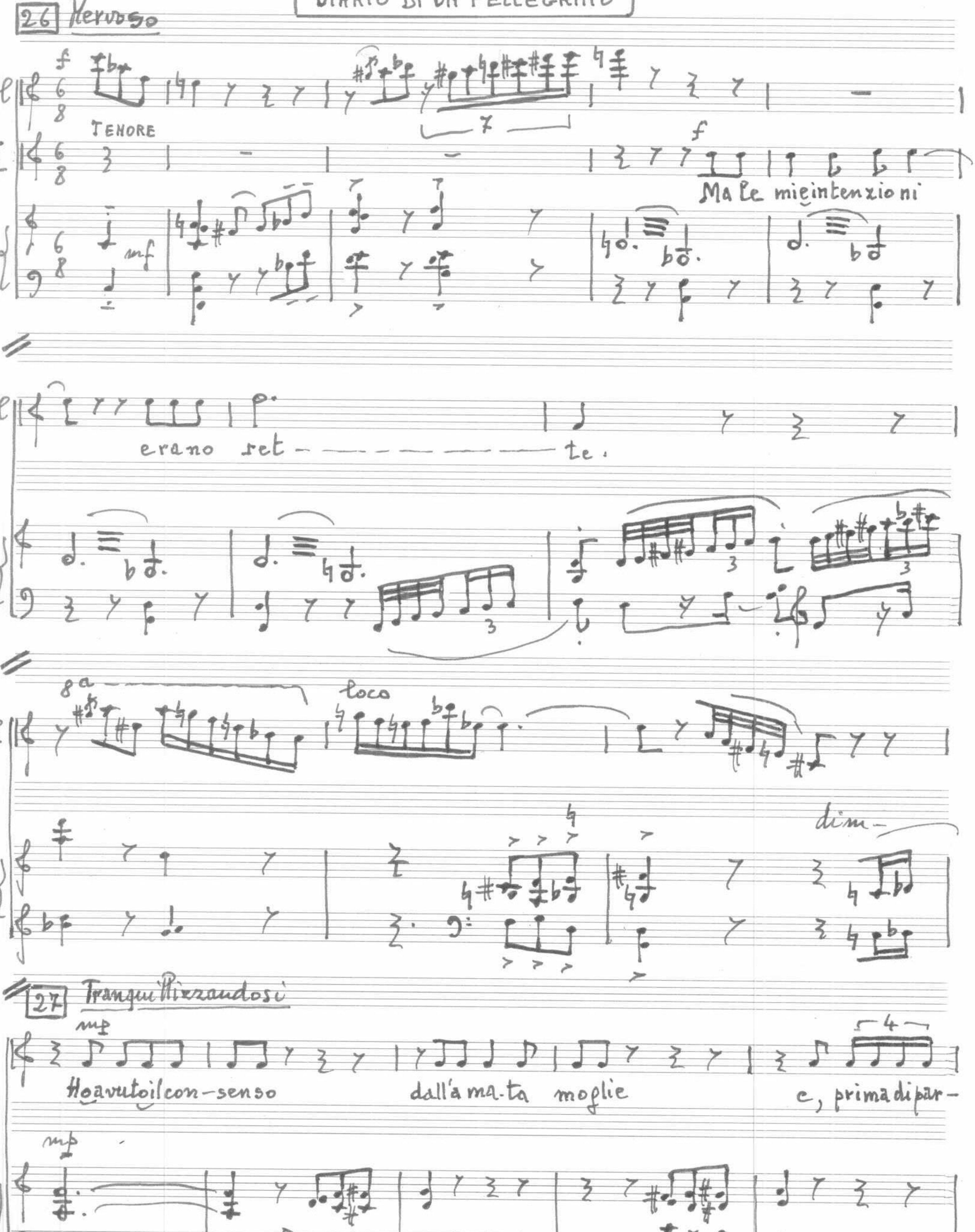
Tuttavia il viandante era sottoposto a tutta una serie di rischi che rendevano ogni spostamento pericoloso: cattive strade , avversità metereologiche come temporali , ghiaccio e neve o calura insopportabile in estate ; e poi animali selvatici, e non ultimi i briganti di strada che, noncuranti delle gravi pene previste (per chi molestasse i viaggiatori , e soprattutto i pellegrini), assalivano i viandanti e li depredavano . Senza contare poi le ruberie più o meno legalizzate di chi imponeva balzelli ai vari confini di regione , nonchè quelle dei locandieri , le cui baracche assomigliavano più a bordelli che ad alberghi .Da cui ulteriori pericoli e tentazioni di ordine morale .
E in più le malattie di ogni tipo, sempre in agguato . A queste provvedevano particolari istituzioni caritative dette "spedali", annesse a determinate chiese e monasteri lungo le principali direttive viarie
Lo "spedale" rappresentava quindi per il pellegrino un'oasi di sicurezza e un luogo dove poteva contare di trovare almeno un riparo notturno, oltre che del cibo ed , eventualmente, un minimo di assistenza medica per i sui malanni meno gravi . Ma succedeva , non di rado, che una malattia grave o una disgrazia imprevista portasse alla morte i malcapitati romei .

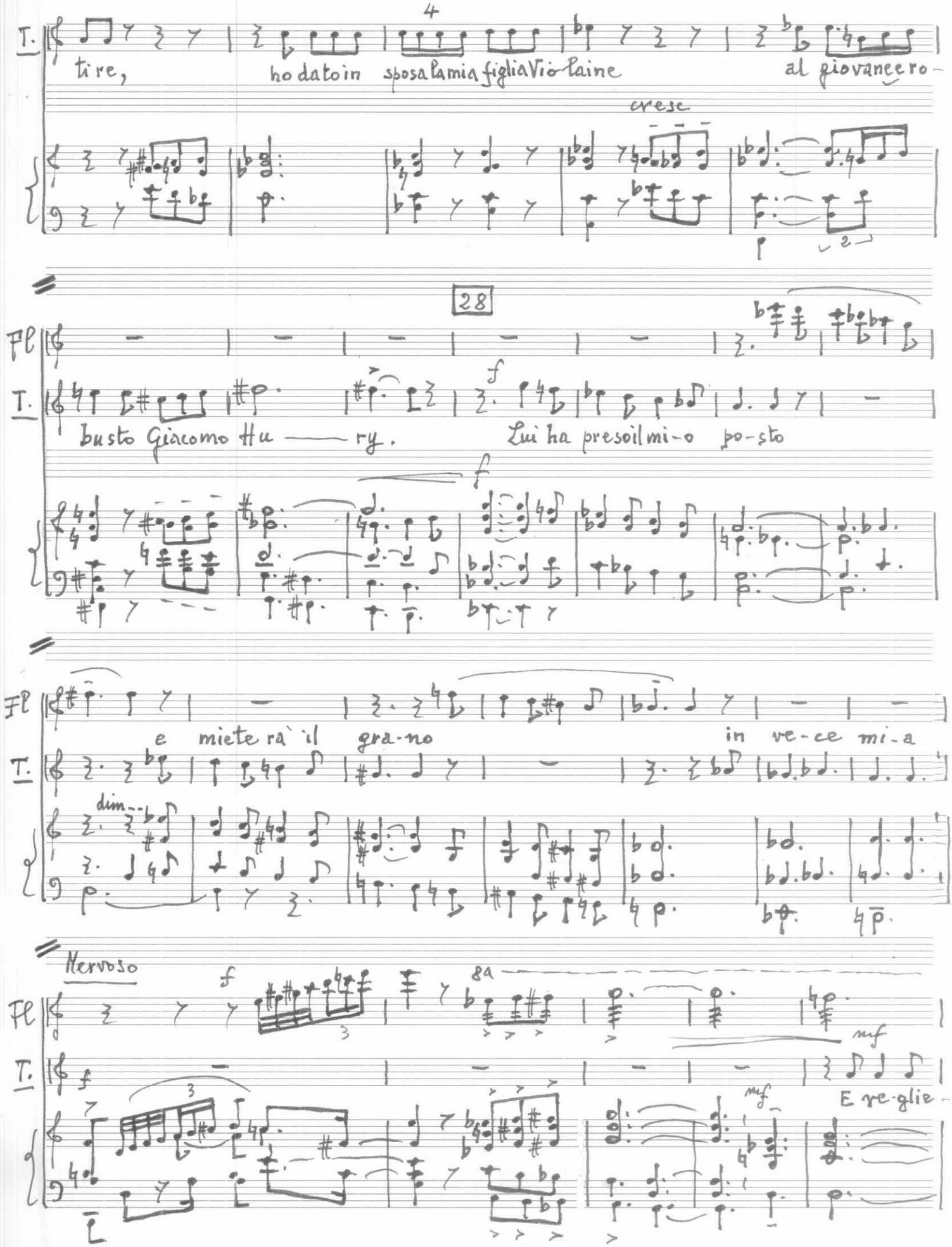


In ogni caso un pellegrinaggio a Roma o ad altri luoghi sacri (come Santiago di Compostella) nei tempi passati, non cessava di essere una impresa , sia che venisse fatto con tutto lo spirito penitenziale dovuto , sia che venisse intrappreso per puro spirito d'avventura . Infatti vi erano veri e propri avventurieri che si nascondevano tra le file dei pellegrinanti , per poterli a tempo debito derubare .

Un'impresa da alcuni giudicata pazzesca o irresponsabile . E' noto a questo proposito il sarcasmo col quale M. Lutero contestava i pellegrinaggi cattolici "come occasione di peccato e di disprezzo dei comandamenti di Dio ...Avviene , infatti - diceva - che uno faccia il pellegrinaggio a Roma e spenda cinquanta e cento fiorini e più e lasci la moglie e i figli e magari un suo prossimo a casa alle prese con la miseria " ("Alla nobiltà cristiana di nazione tedesca", 1520: WA 6,437) .

DIARIO DI UN PELLEGRINO




4
T.
ti re,
ho dato in sposa la mia figlia Vio laine
al giovane ero-
cresc
28
Fl
T.
busto Giacomo Hu ry.
Lui ha preso il mi-o po-sto
e miete rà il gra-no
in ve-ce mi-a
dim.
Nervoso
8a
mf
E re-glie-

8ª

Poco

Fl.

T. -ra' sulla nostra ca-sa, finoal mio ri-tor-no.

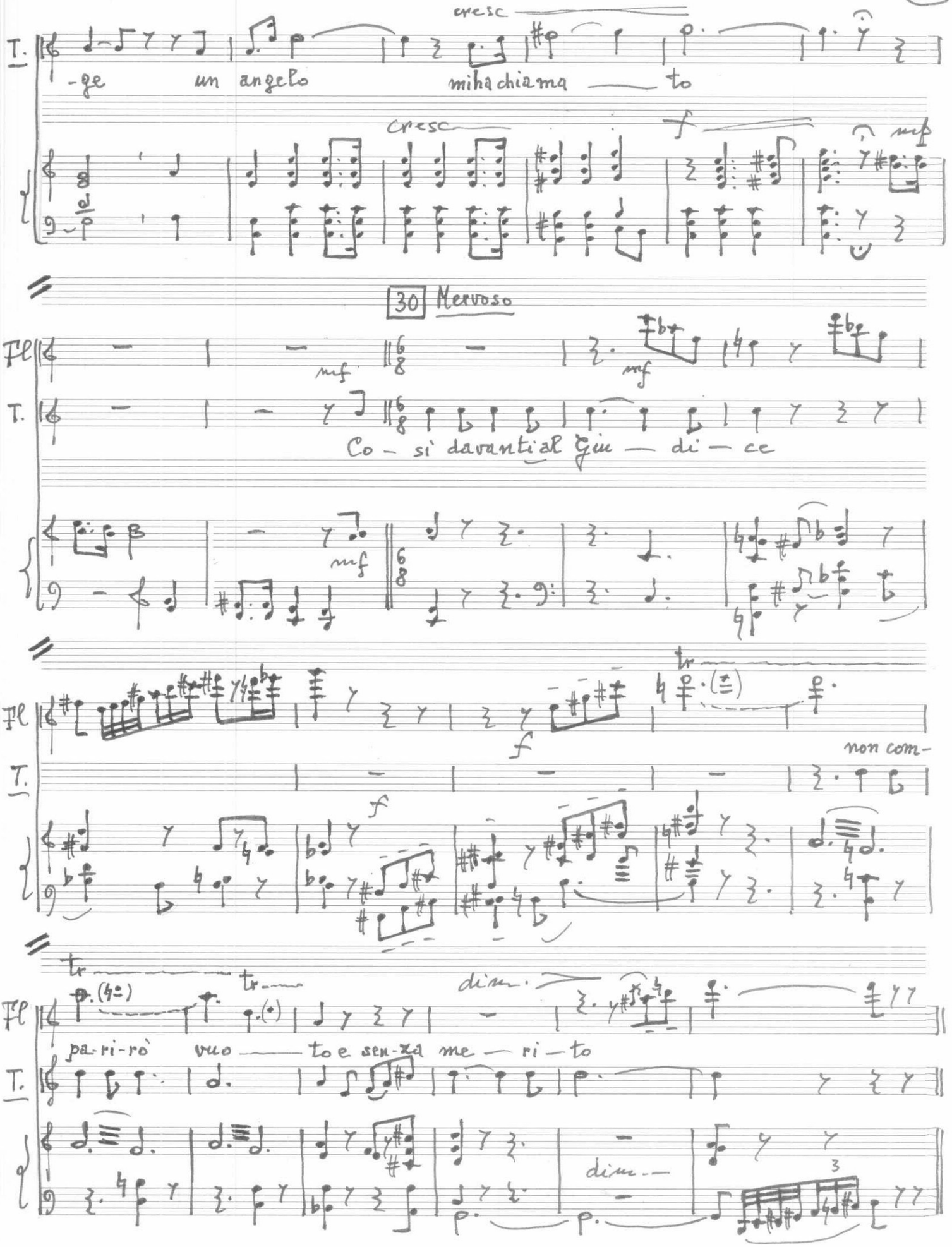
dim.

29 Tranquillo e sognante

T. mp Un angelo mi ha chia ma-to col suono della sua tromba; mi ha

T. messo sulla stra da versoilcentrodella ter-ra e il cuore dell'uma-ni-

T. ta' nel quale tutto tutto tut-to si rep-


cresc
T.
-ge un angelo mi ha chiama — to
cresc
f
mf
30 Nervoso
Fl
T.
mf
mf
Co — sì davanti al Giu — di — ce
mf
Fl
T.
tr
f
f
non com-
Fl
T.
tr
tr
dim.
pa-ri-rò vuo — to e sen-za me — ri — to
dim —
p.
p.
3

DA MONTE MARIO ALLE BASILICHE

31 Moderato

Tbr

Tbr

Movendo

Trb 1 2

Trbn 1 2

Tbr

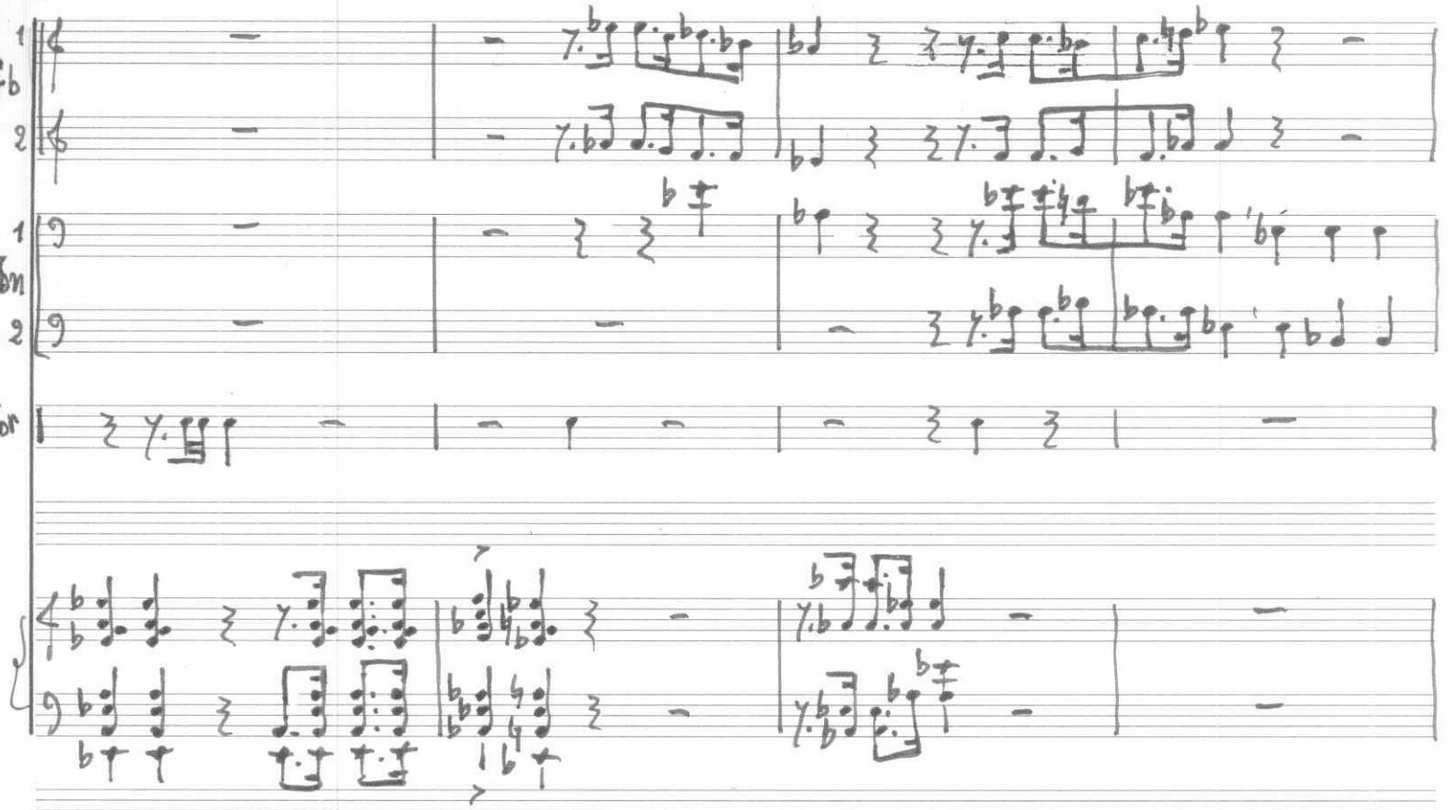
Trb 1 2

Trbn 1 2

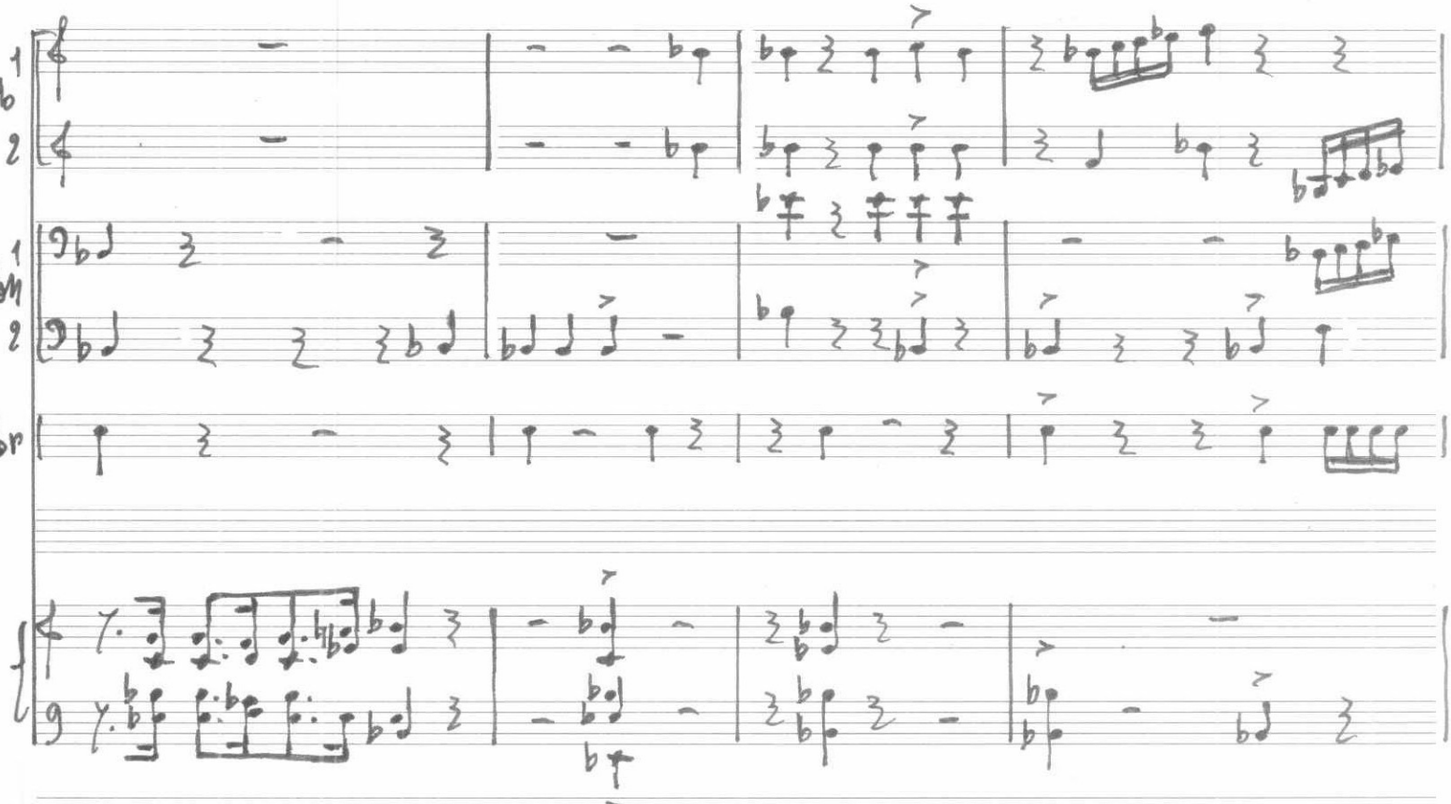
Tbr

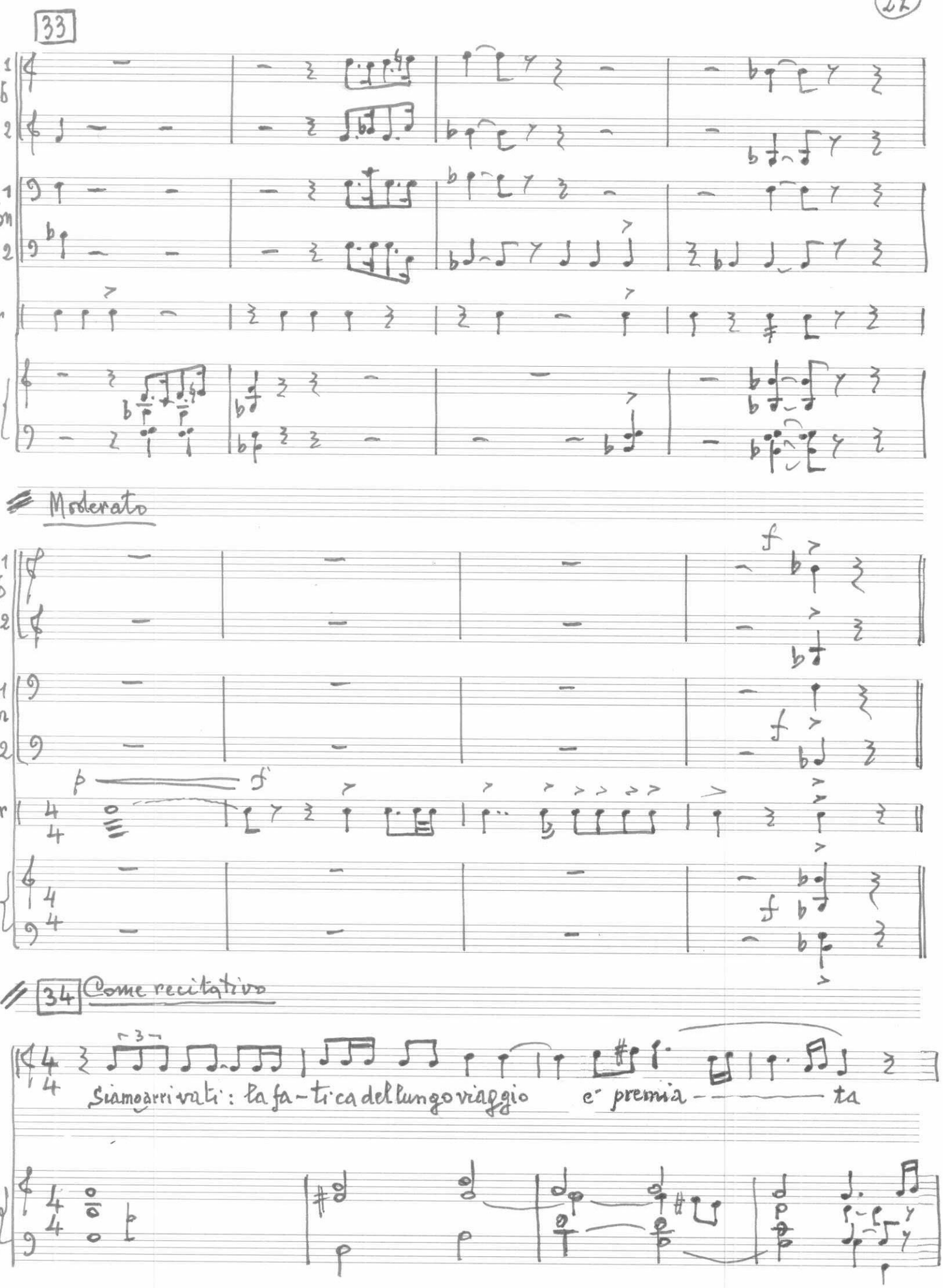
32

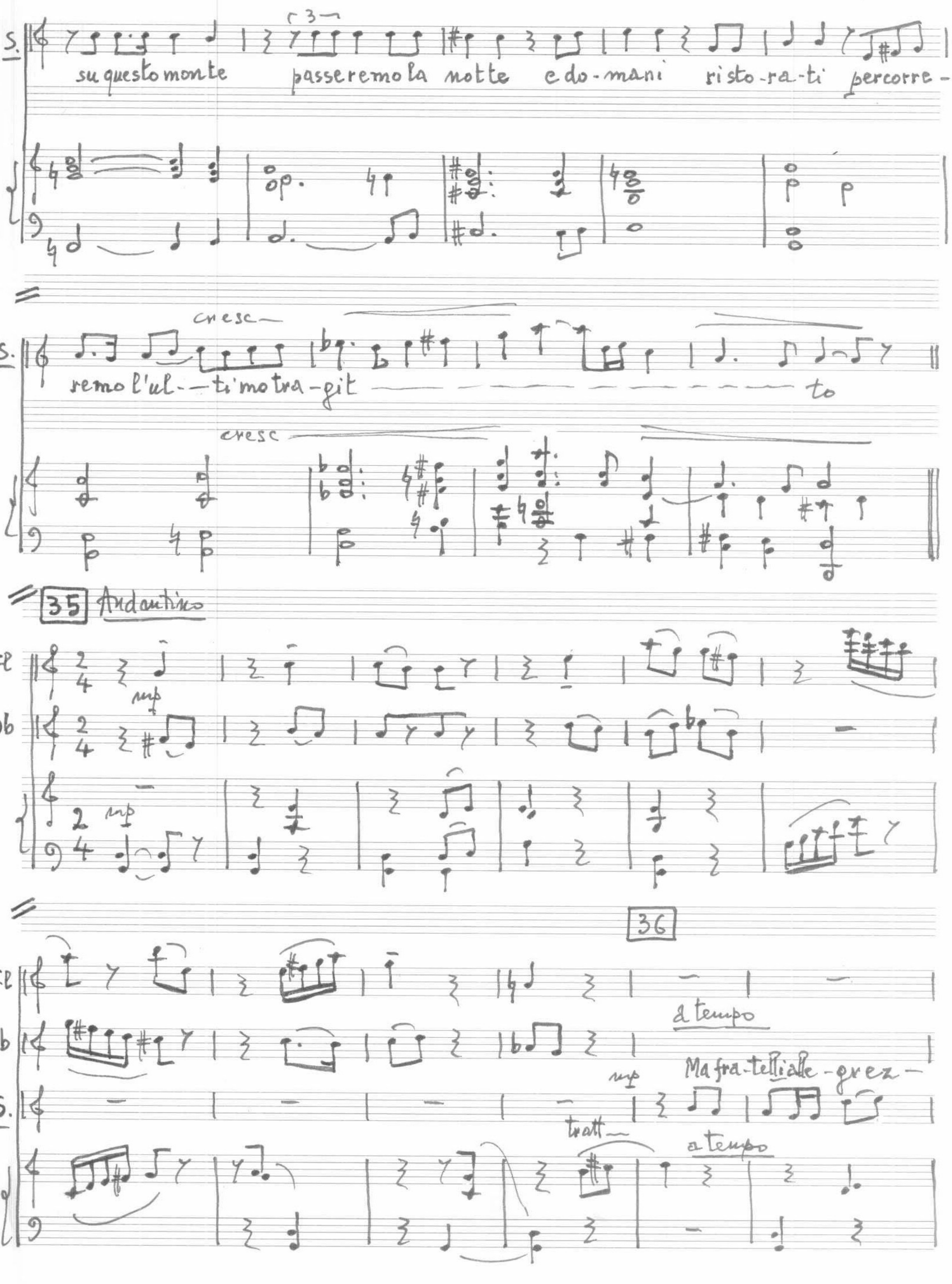
Trb 1
Trb 2
Trbn 1
Trbn 2
Tbr



Trb 1
Trb 2
Trbn 1
Trbn 2
Tbr




33
Trb 1
Trb 2
Trbn 1
Trbn 2
Tbr
Moderato
f
p
34
Come recitativo
Siamo arrivati: la fa-ti-ca del lungo viaggio e' premia-ta


S.
su questo monte passeremo la notte e do-mani ristо-ra-ti percorre-
cresc
S.
remo l'ul-ti mo tra-git — to
cresc
35 Andantino
Fl
mp
Ob
mp
Fl
Ob
36
a tempo
S.
mp
Ma fra-telli alle-grez-
ratt
a tempo

S. za col cuo-re e la voce, Piangaognun per dolcezza. Ec-co Roma,

mf

S. ecco la Cro-ce: Ecco là, che quel se-gno, già vilipeso le-gno, Giunto a tal

S. gra-do or è, Che splen — de'n ci — ma al tem pio e'n front'à

rallent —

rallent —

37 a tempo

Fl

Ob

mf

mf

S.

Te

Re.

Fl

Ob

S.

Salve, o Ro-ma, salve, o Roma be-a-ta, co' tuoi fe-li-ci

Trbn

38

Fl

Ob

S.

tetti, Salve, Cit-tà sa-cra-ta, Che muovi il ciglio al pianto,

Trbn

S.

e il passo af-fret — — — — — — — ti,

mf

S. O-gnun pieghiil gi-nocchio, O-gnun cor——ra con l'occhio,

Trbn

39

Fl f

Ob f

S. f Ec——co il por——to co-Rá,

Trbn f

Fl

Ob

S. chi di—NO——to non pian——ge,

Trbn

Tratt.

Fl

Ob

S.

Al - ma non ha non ha tratt

40 a tempo

Fl

Ob

S.

Ec co'l por to co lá,

40 a tempo

Trbn

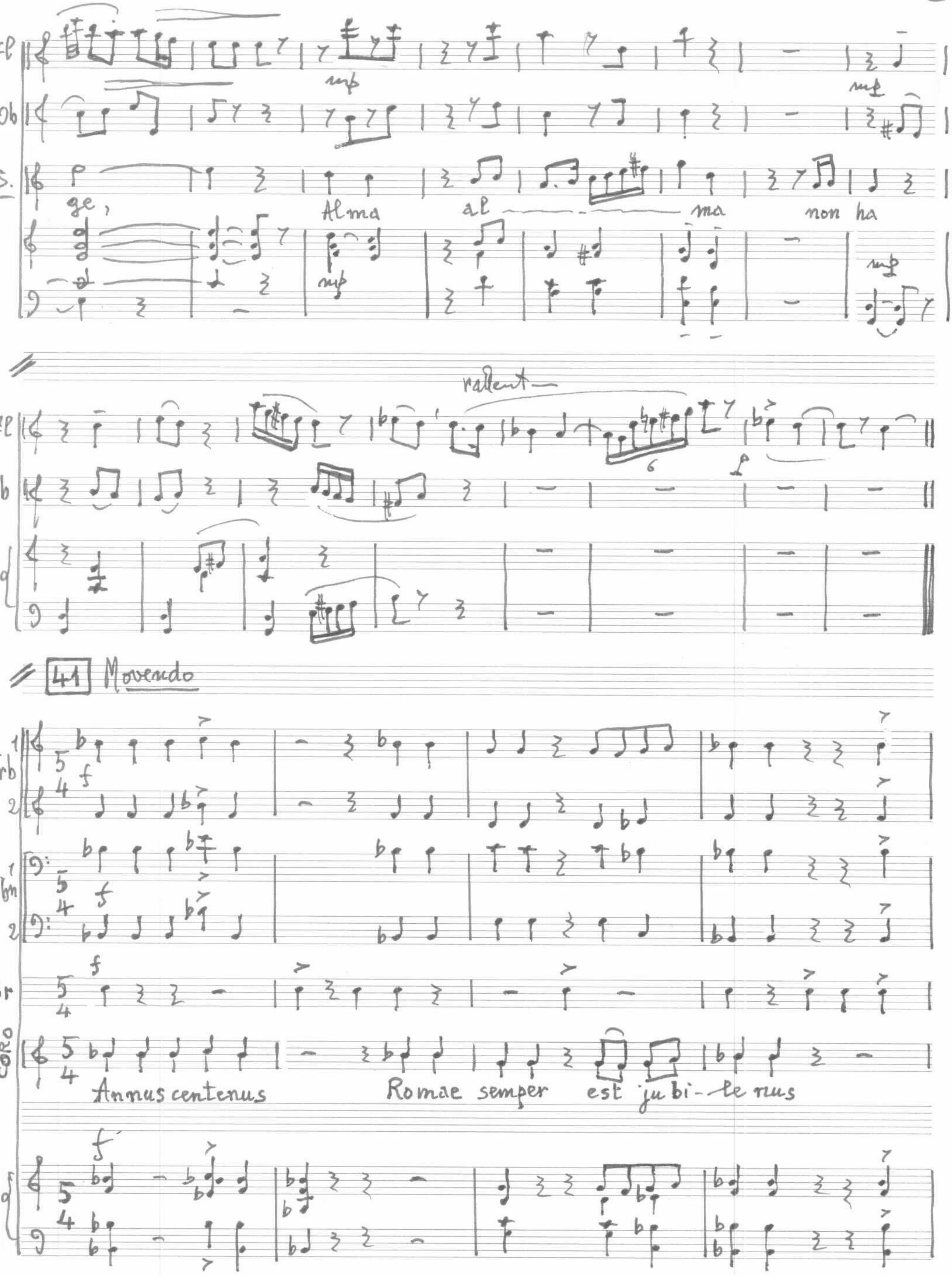
Fl

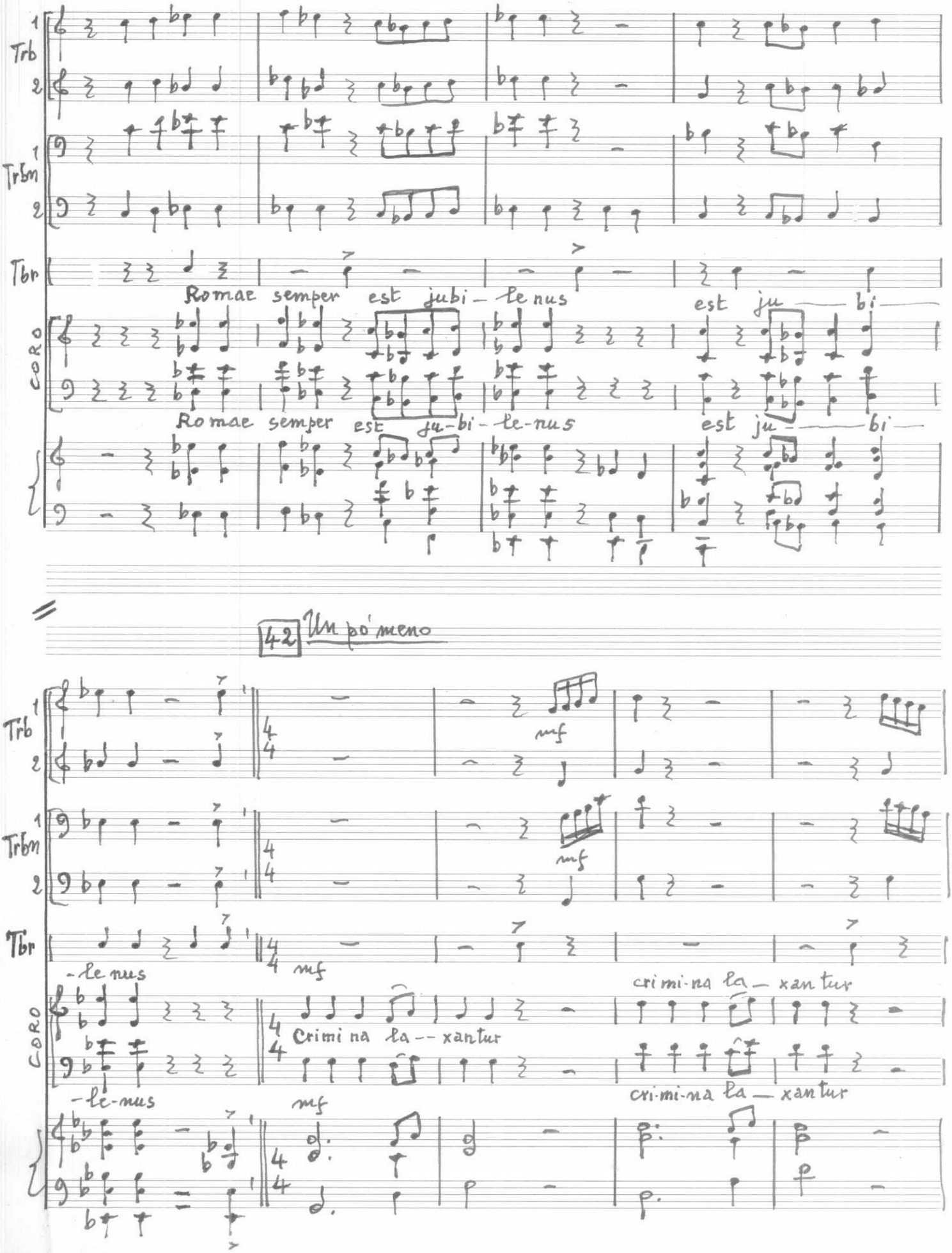
Ob

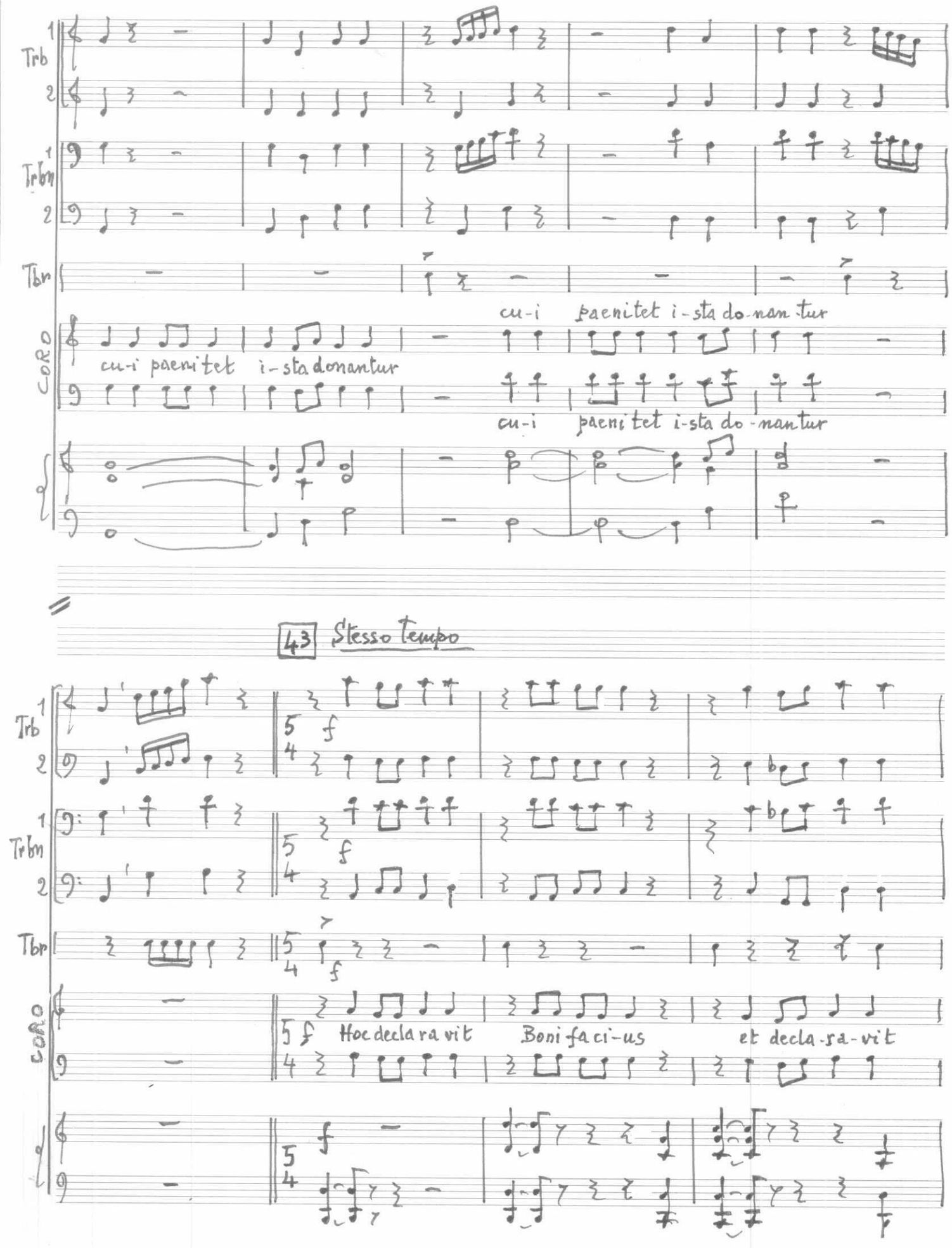
S.

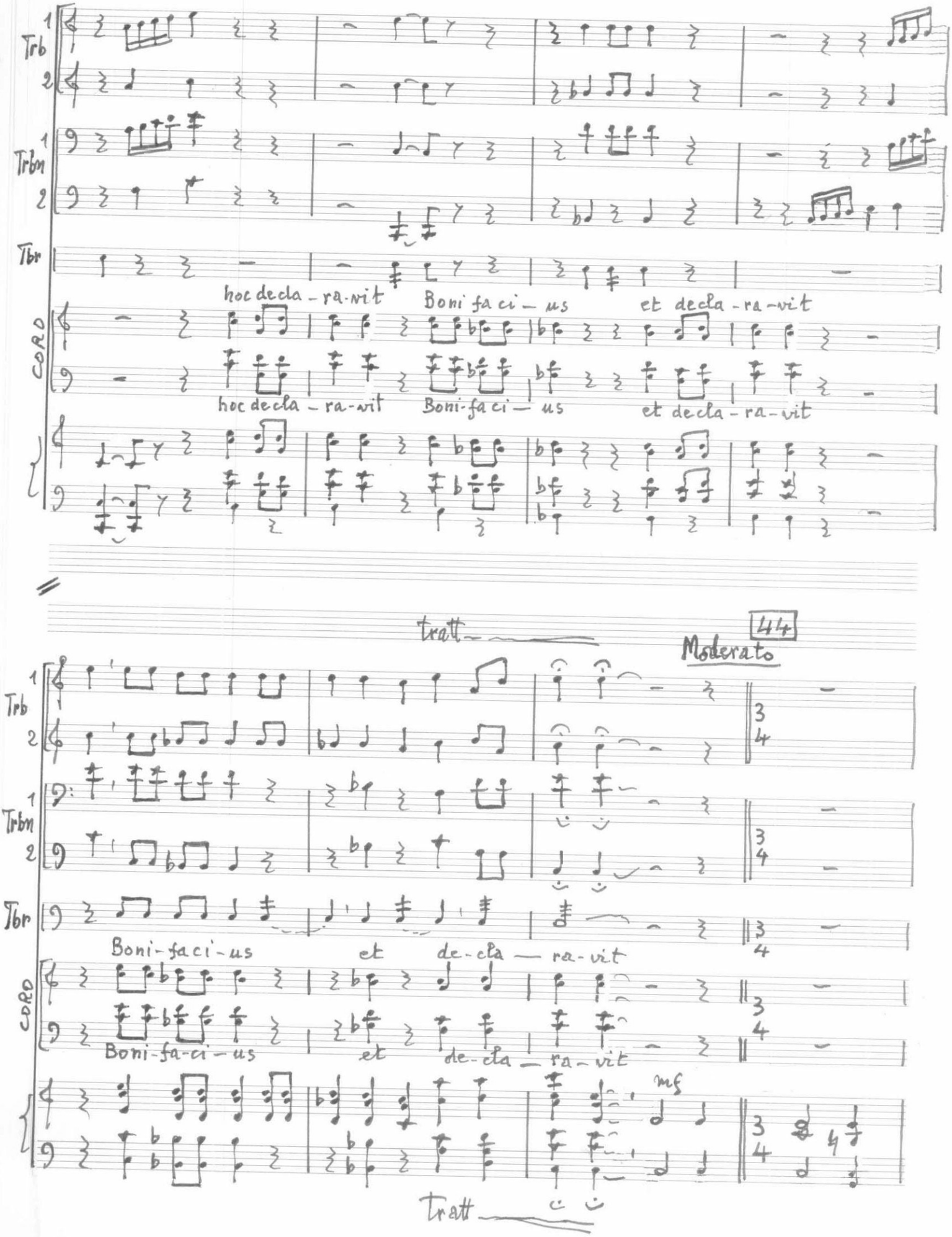
Chi di - vo to non pian

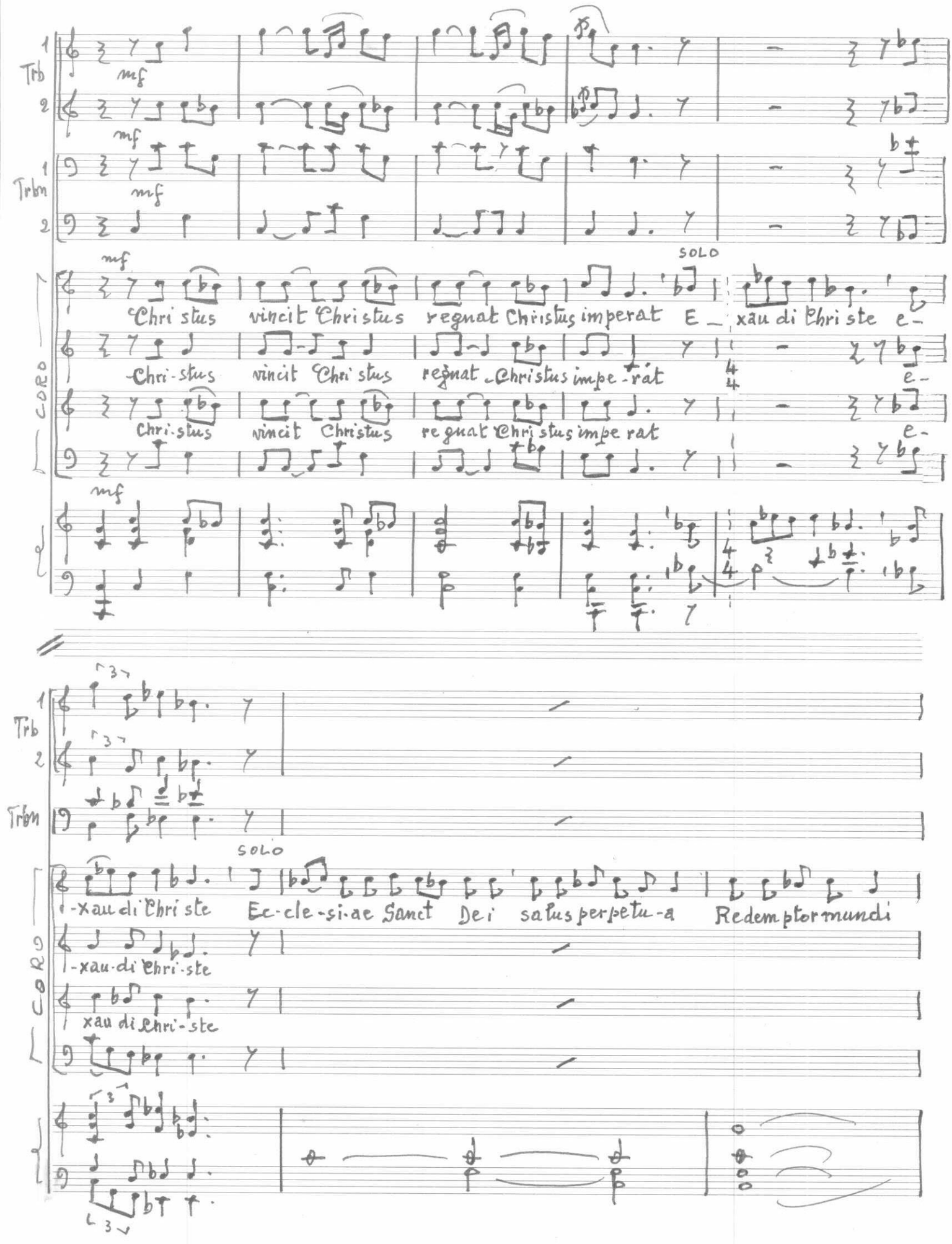
Trbn

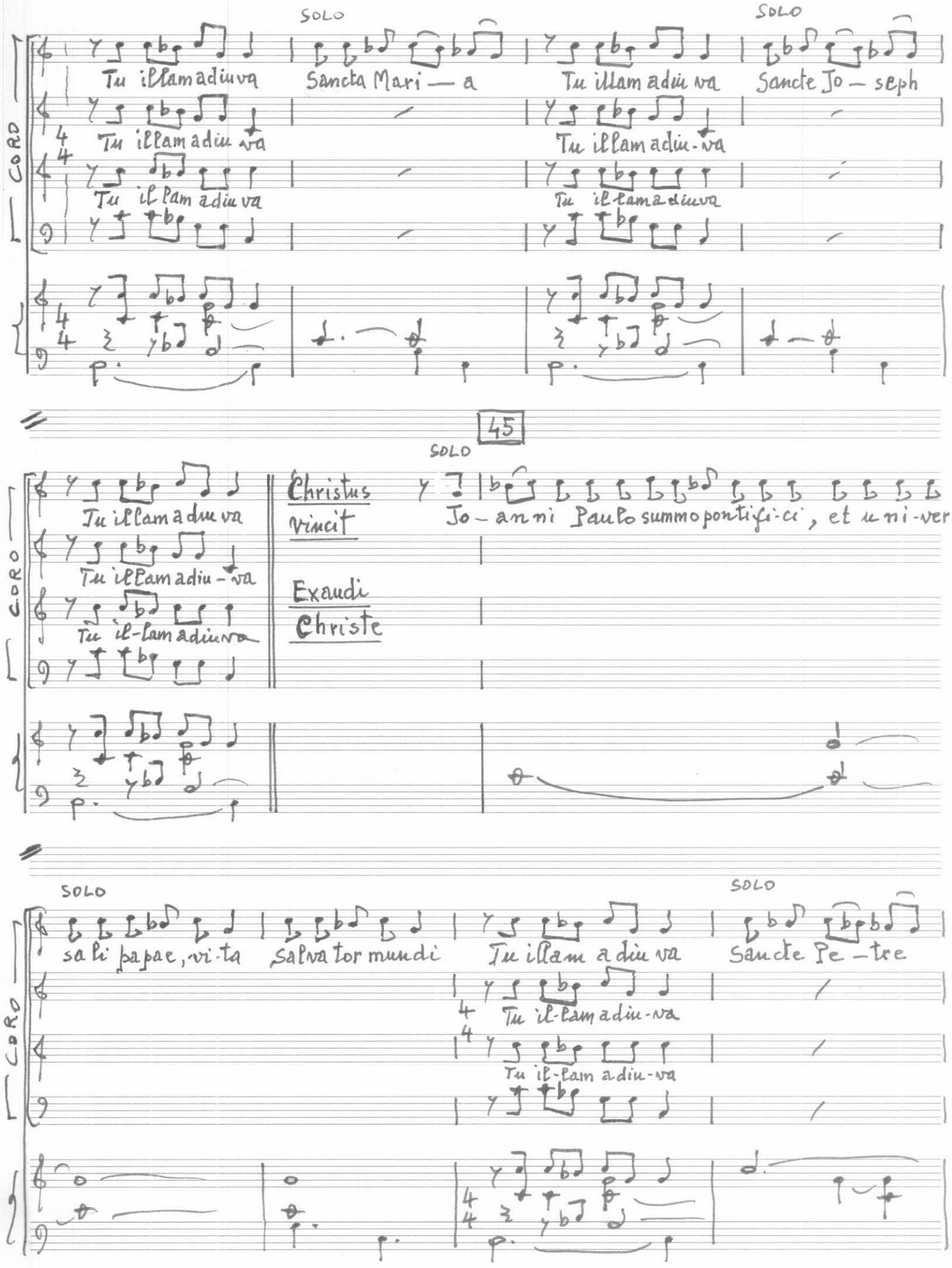

Fl
Ob
S.
ge, Alma al ma non ha
rallent
41 Movendo
Trb
Trbn
Tbr
Coro
Annus centenus Romae semper est ju bi- le nus

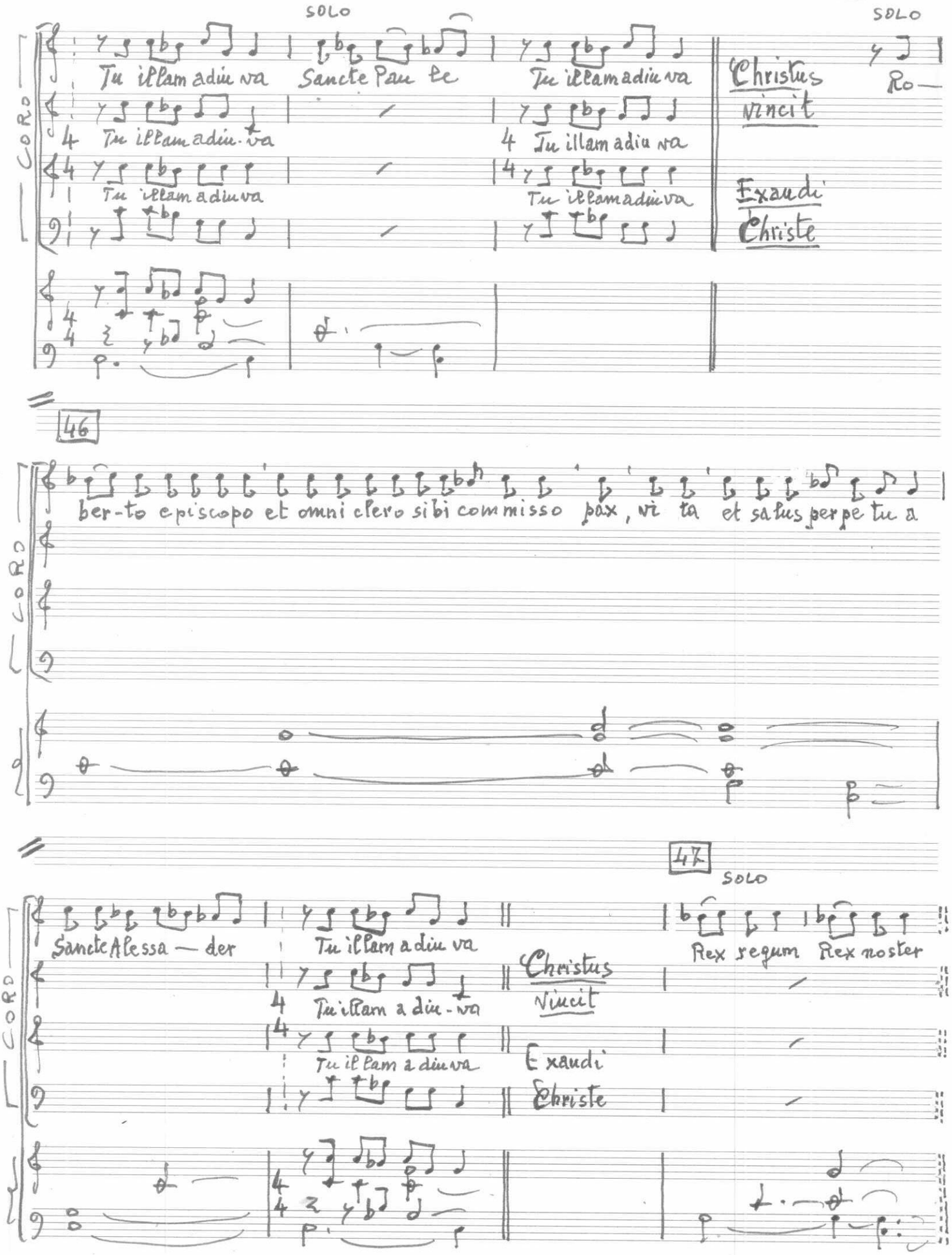

Trb 1
Trb 2
Trbn 1
Trbn 2
Tbr
CORO
Romae semper est jubi – le nus
est ju – bi –
Romae semper est ju-bi-le-nus
est ju – bi –
42 Un po' meno
mf
-le nus
Crimi na la – xantur
cri-mi-na la – xantur

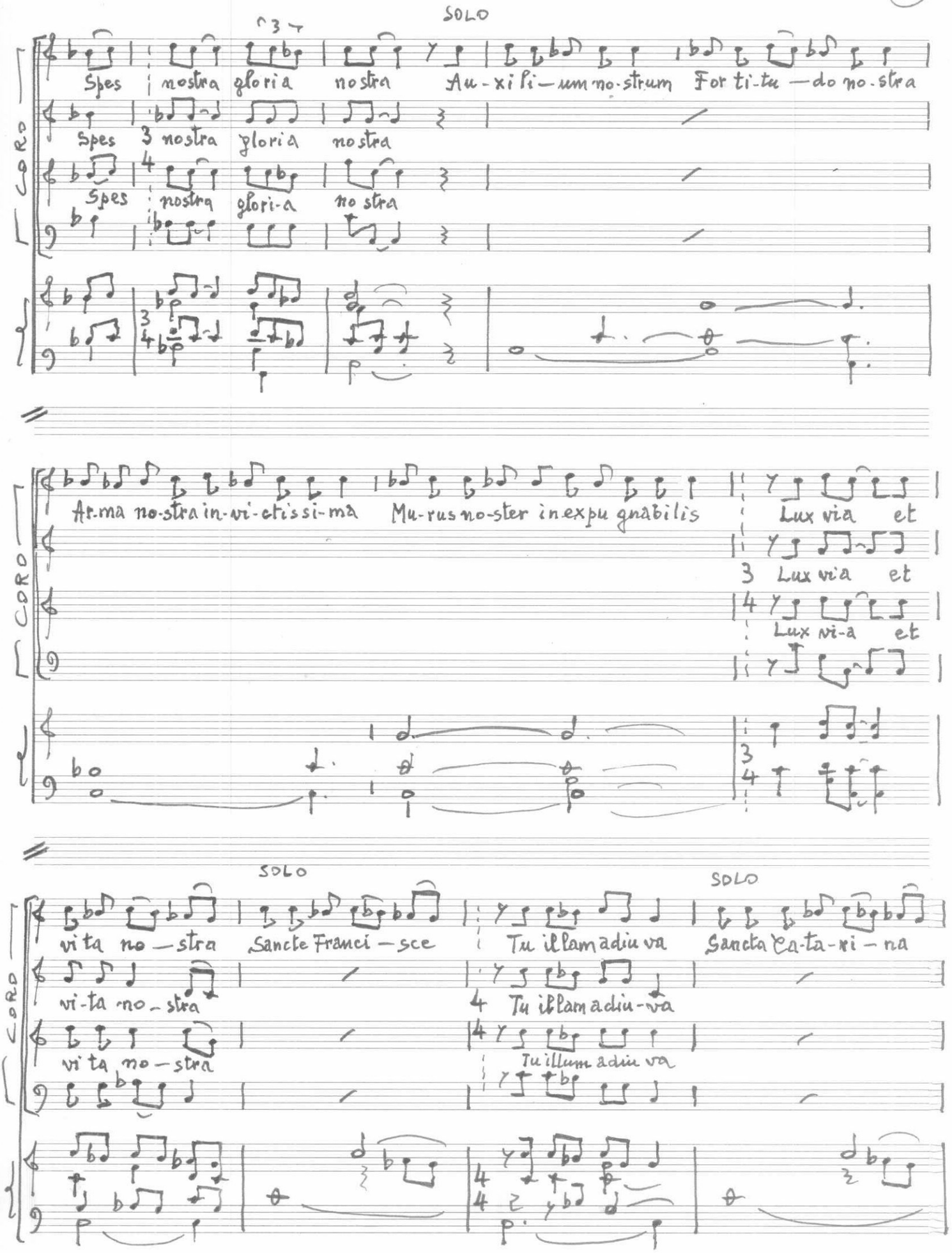

Trb 1
Trb 2
Trbn 1
Trbn 2
Tbr
CORO
cu-i paenitet i-sta donantur
cu-i paenitet i-sta do-nan-tur
cu-i paenitet i-sta do-nantur
43 Stesso tempo
f
Hoc decla ra vit
Boni fa ci-us
et decla-ra-vit


Trb
Trbn
Tbr
CORO
hoc decla - ra-vit
Boni fa ci — us
et decla - ra-vit
Boni-fa ci — us
et decla - ra-vit
tratt.
44
Moderato
Boni-fa ci-us
et de-cla — ra-vit
Boni-fa-ci — us
et de-cla — ra-vit
mf
tratt.


Trb
Trbn
CORO
mf
SOLO
Christus vincit Christus regnat Christus imperat E_ xau di Christe e-
Christus vincit Christus regnat Christus impe-rat e-
Christus vincit Christus regnat Christus impe rat e-
-xau di Christe Ec-cle-si-ae Sanct Dei salus perpetu-a Redemptor mundi
-xau di Christe
xau di Christe


SOLO
SOLO
Tu illam adiuva
Sancta Mari — a
Tu illam adiu va
Sancte Jo — seph
CORO
45
SOLO
Christus vincit
Exaudi Christe
Jo — an ni Paulo summo pontifi-ci, et u ni-ver-
SOLO
SOLO
sali papae, vi-ta
Salva tor mundi
Tu illam a diu va
Sancte Pe — tre


SOLO
SOLO
CORO
Tu illam adiuva
Sancte Pau te
Tu illam adiuva
Christus vincit
Ro—
Tu illam adiu-va
Tu illam adiuva
Exaudi Christe
46
ber-to episcopo et omni clero sibi commisso pax, vi ta et salus perpe tu a
47
SOLO
Sancte Alessa — der
Tu illam adiuva
Christus Vincit
Rex regum Rex noster
Tu illam a diu-va
Exaudi Christe


SOLO
CORO
Spes nostra gloria nostra Au-xi li—um no-strum For ti-tu —do no-stra
Spes nostra gloria nostra
Spes nostra glori-a no stra
Ar-ma no-stra in-vi-ci-tissi-ma Mu-rus no-ster inexpu gnabilis Lux via et
Lux via et
Lux vi-a et
SOLO
SOLO
vi ta no—stra Sancte Franci—sce Tu illam adiu va Sancta Ca-ta-ri—na
vi-ta no-stra Tu illam adiu-va
vi ta no—stra Tu illum adiu va

48 SOLO

CORO

Tu illam adiu-va — Christus vincit — Ipsi soli imperi-um laus et iubi-la-ti-o

Tu illam adiuva

Tu il-lam adiuva — Exaudi Christe

per infini-ta saecula saeculo — rum — A-men — Tempora bona habe-ant

SOLO

A — men

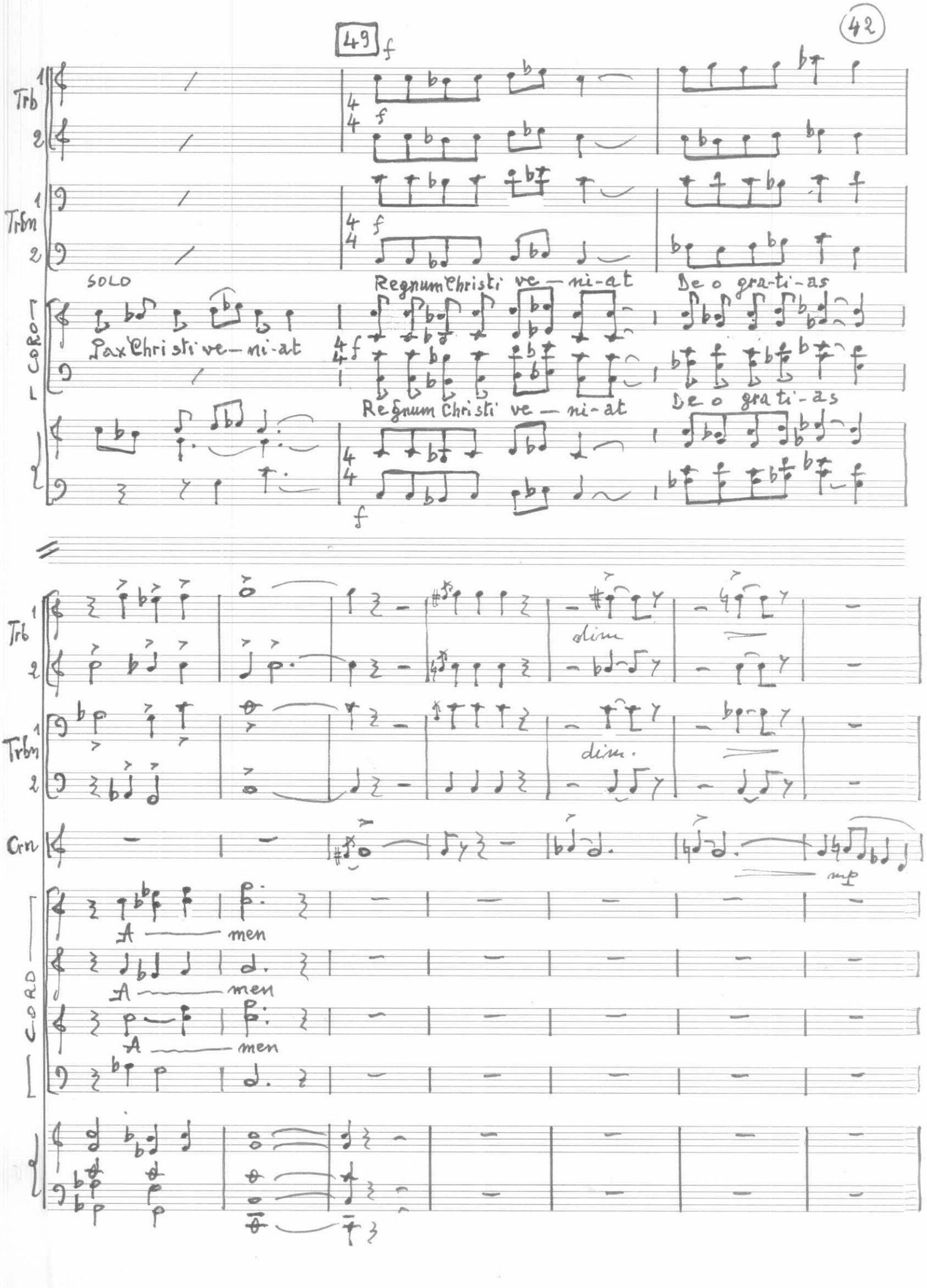
A — men

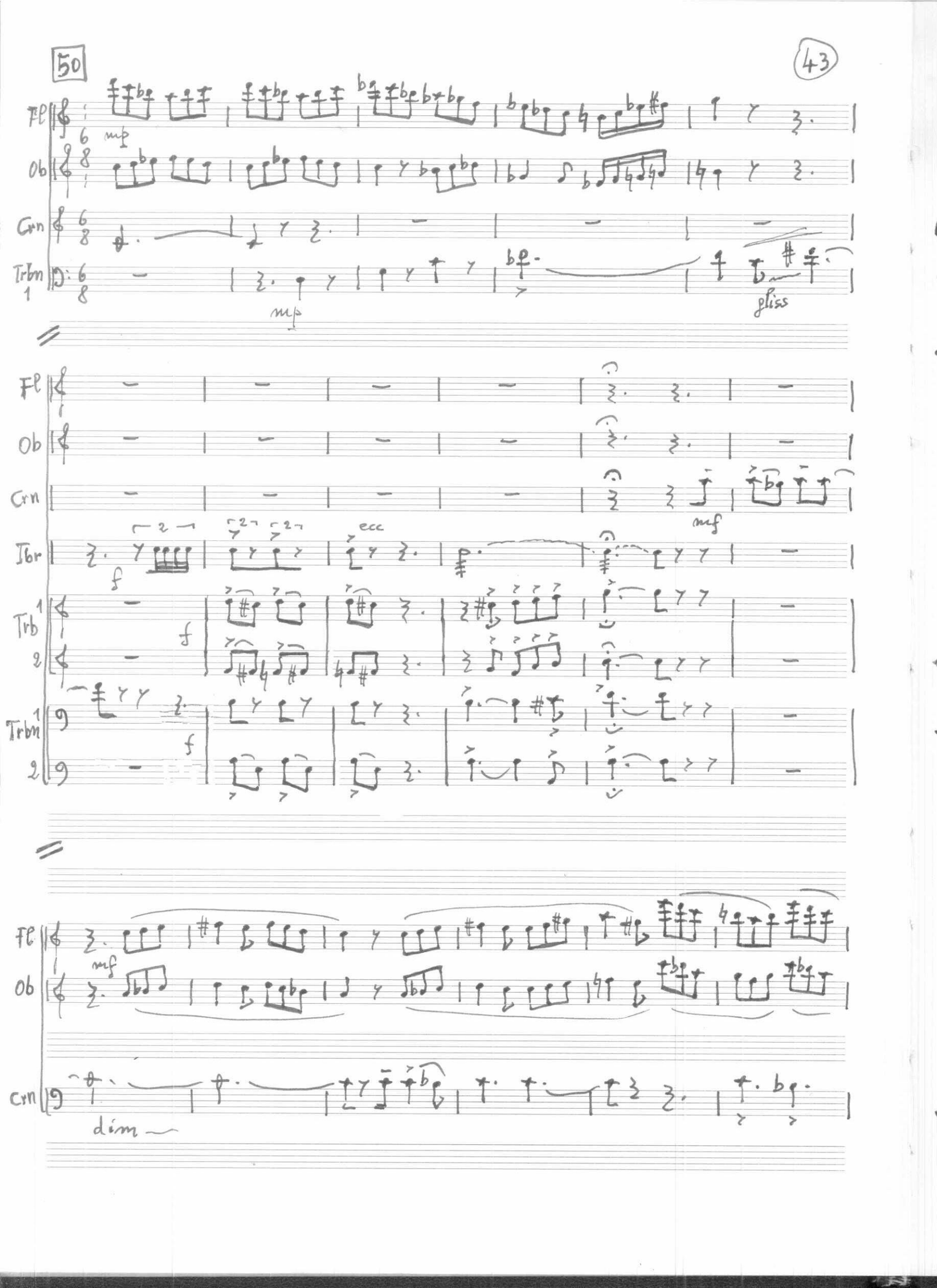
redempti sanguine Christi — Feli-ci-ter — Feli-ci-ter

Feli-ci-ter

Feli-ci-ter

Feli-ci-ter


49
f
Trb 1
2
Trbn 1
2
SOLO
Pax Christi ve — ni-at
Regnum Christi ve — ni-at
De o gra-ti-as
CORO
Pax Christi ve — ni-at
Regnum Christi ve — ni-at
De o gra ti-as
dim
dim.
Crn
mp
A — men
A — men
A — men
CORO


50
43
Fl
Ob
Crn
Trbn 1
mp
mp
gliss
Fl
Ob
Crn
Tbr
Trb 1
2
Trbn 1
2
f
f
f
ecc
mf
Fl
Ob
Crn
mf
dim

51

Fl

Ob

Crn

Trb 2

Trbn 1 2

legato idem

legato e rilievo

mp

mp

8a

Fl

Ob

Trb

Trbn 1 2

legato

legato

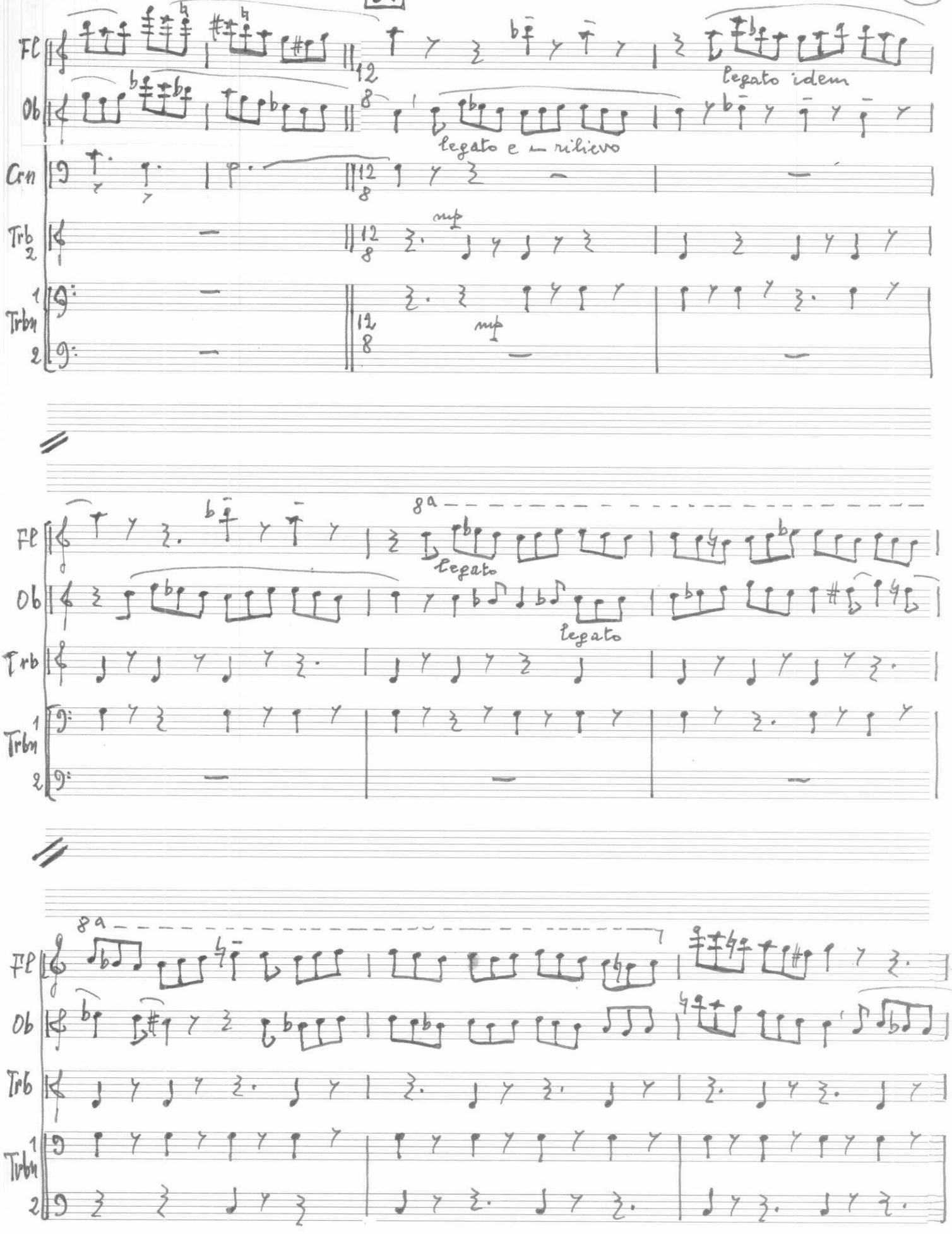
8a

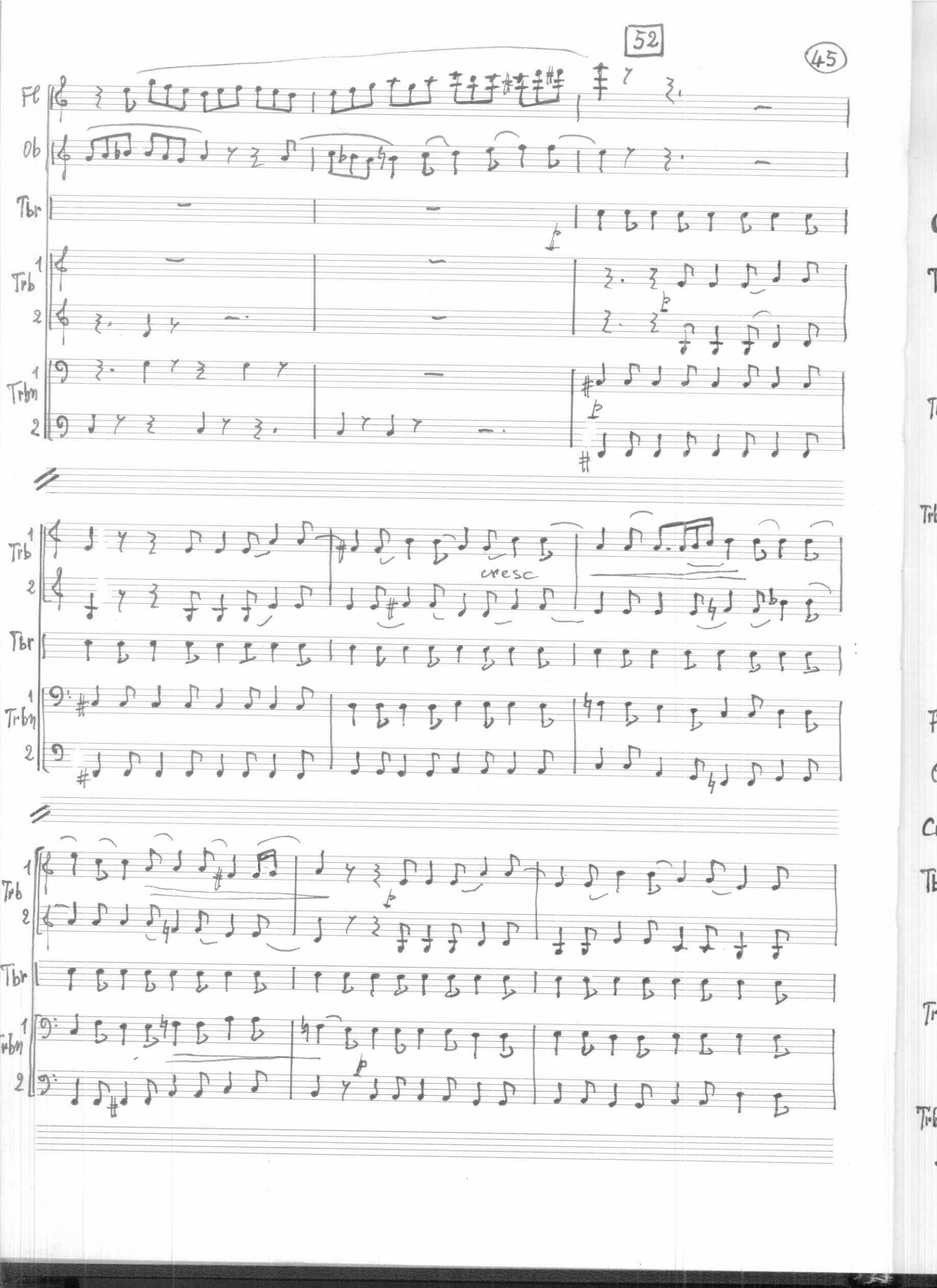
Fl

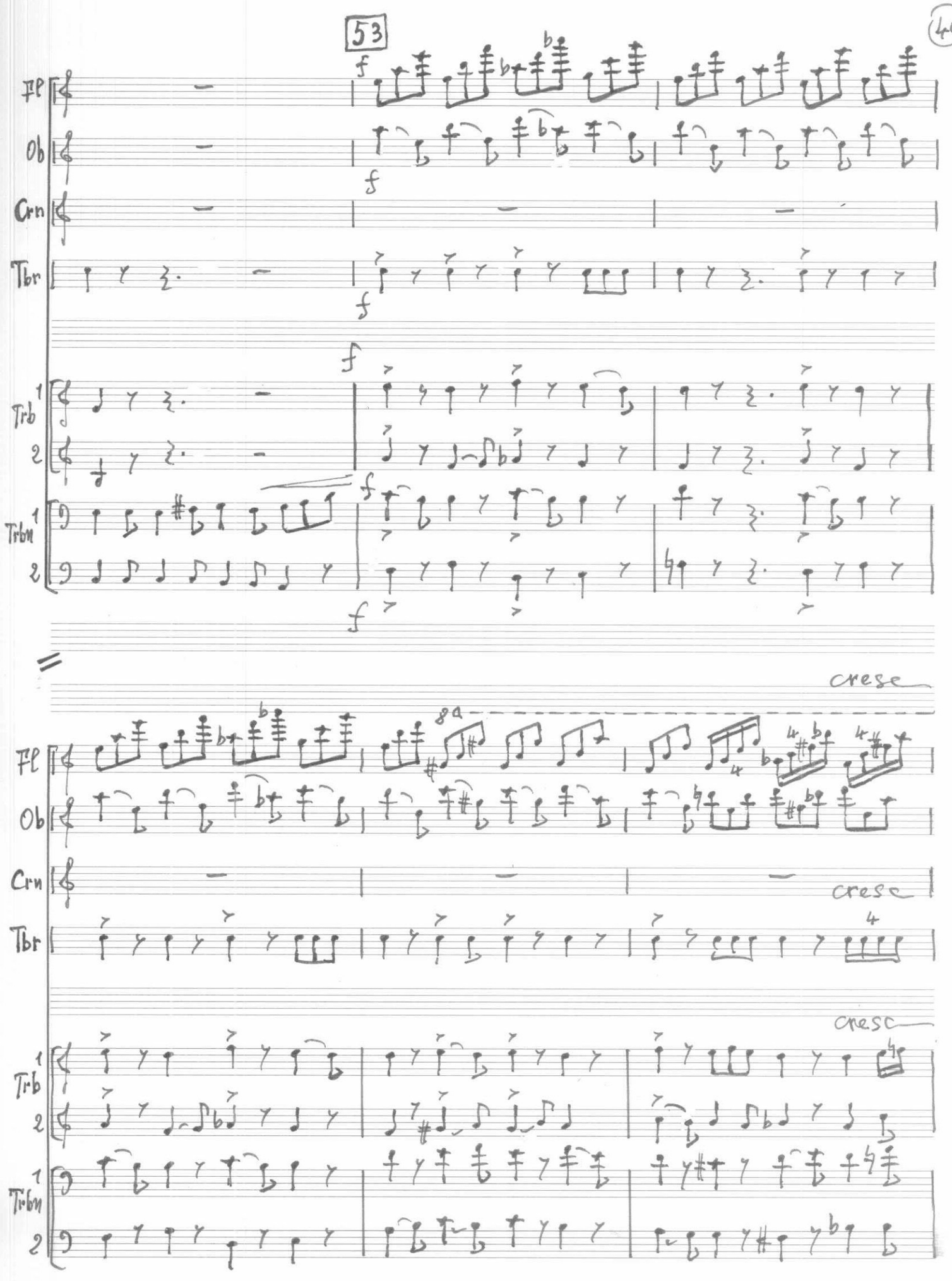
Ob

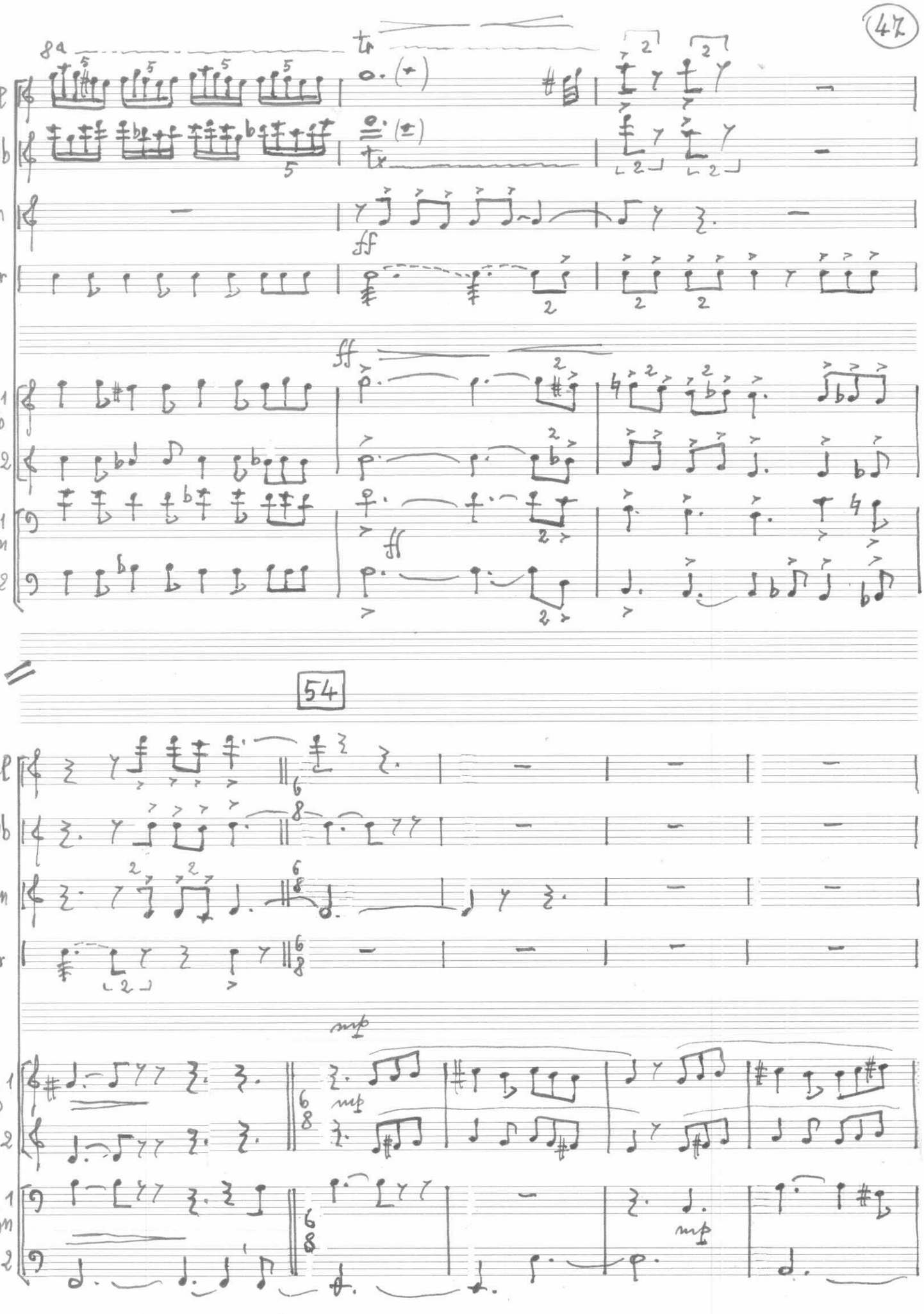
Trb

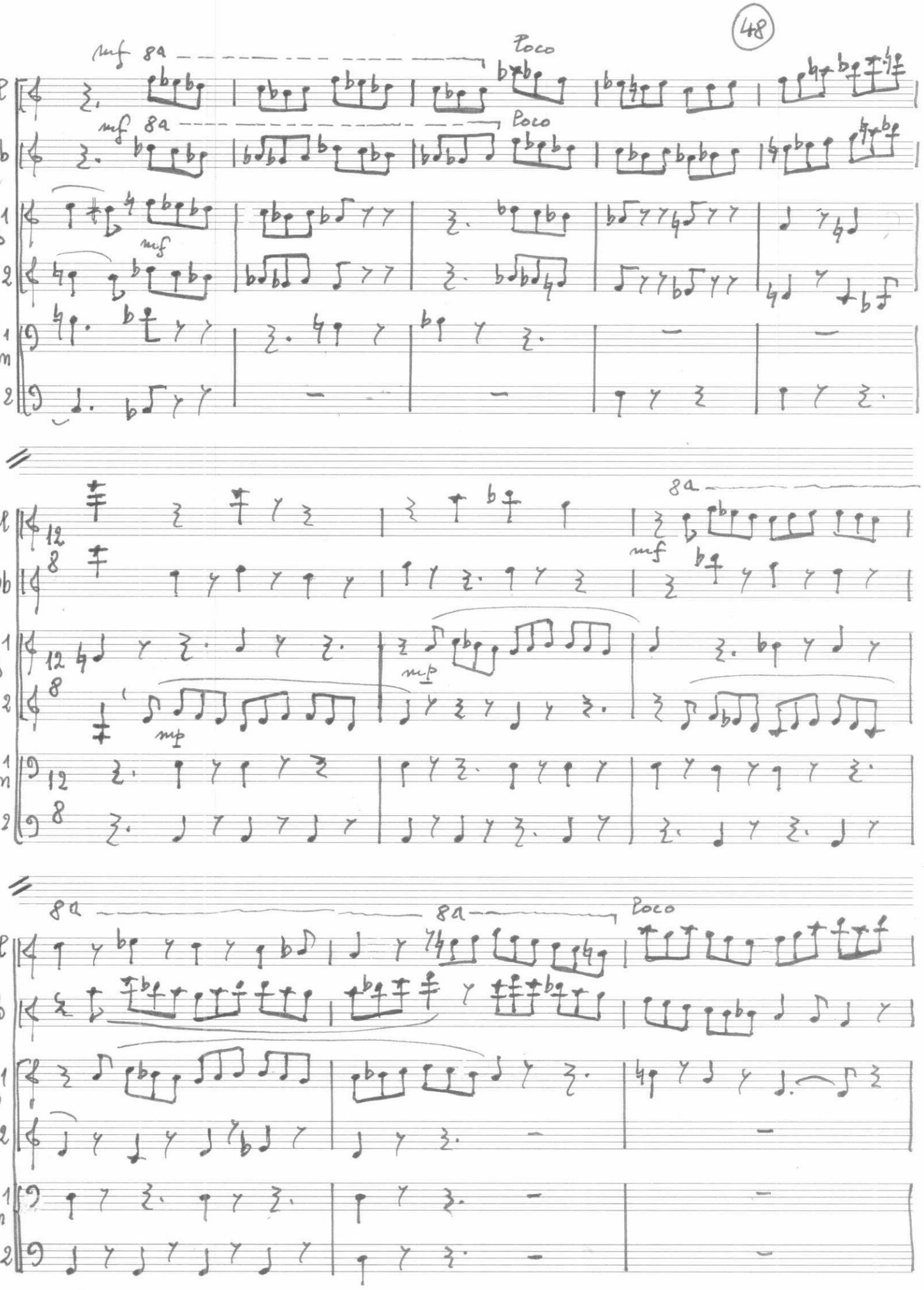
Trbn 1 2

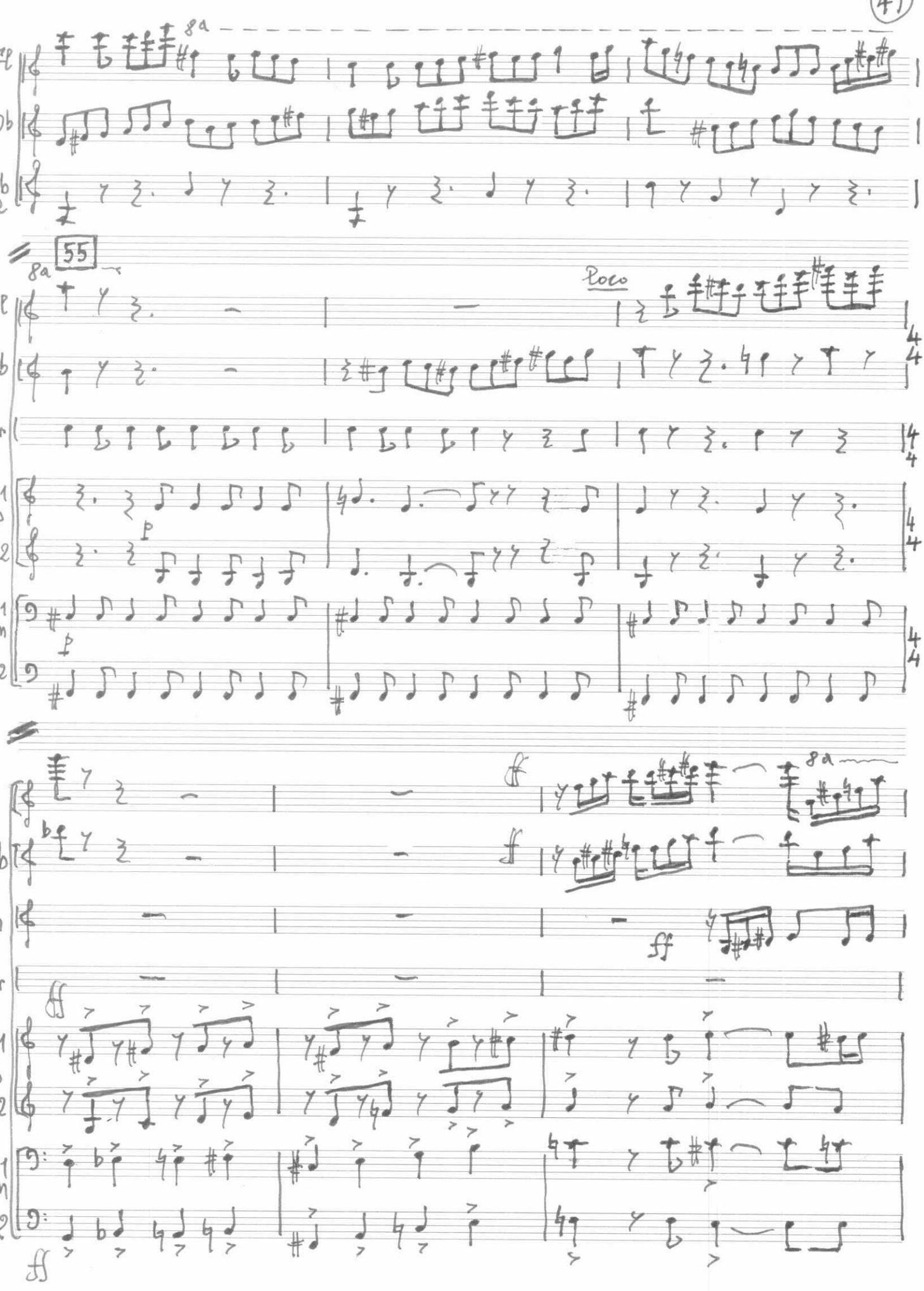



Fl
Ob
Tbr
Trb 1
2
Trbn 1
2
cresc


53
Fl
Ob
Crn
Tbr
Trb 1
2
Trbn 1
2
f
cresc


8a
Fl
Ob
Crn
Tbr
Trb 1
Trb 2
Trbn 1
Trbn 2
ff
54
mp


Fl
Ob
Trb 1
2
Trbn 1
2
mf 8a
Poco
mf
mp
12/8


8a
Fl
Ob
Trb 2
55
8a
Poco
Fl
Ob
Tbr
Trb 1
2
Trbn 1
2
p
p
8a
Fl
Ob
Crn
Tbr
Trb 1
2
Trbn 1
2
ff
ff
ff
ff

8a

Poco

8a

Fl

Ob

Ern

Tbr

Trb 1

2

Trbn 1

2

tratt. 56 Moderato

8a

Fl

Ob

Chri – stus vincit Chri – stus regnat

Coro

f

Chri – stus vincit Chri – stus regnat

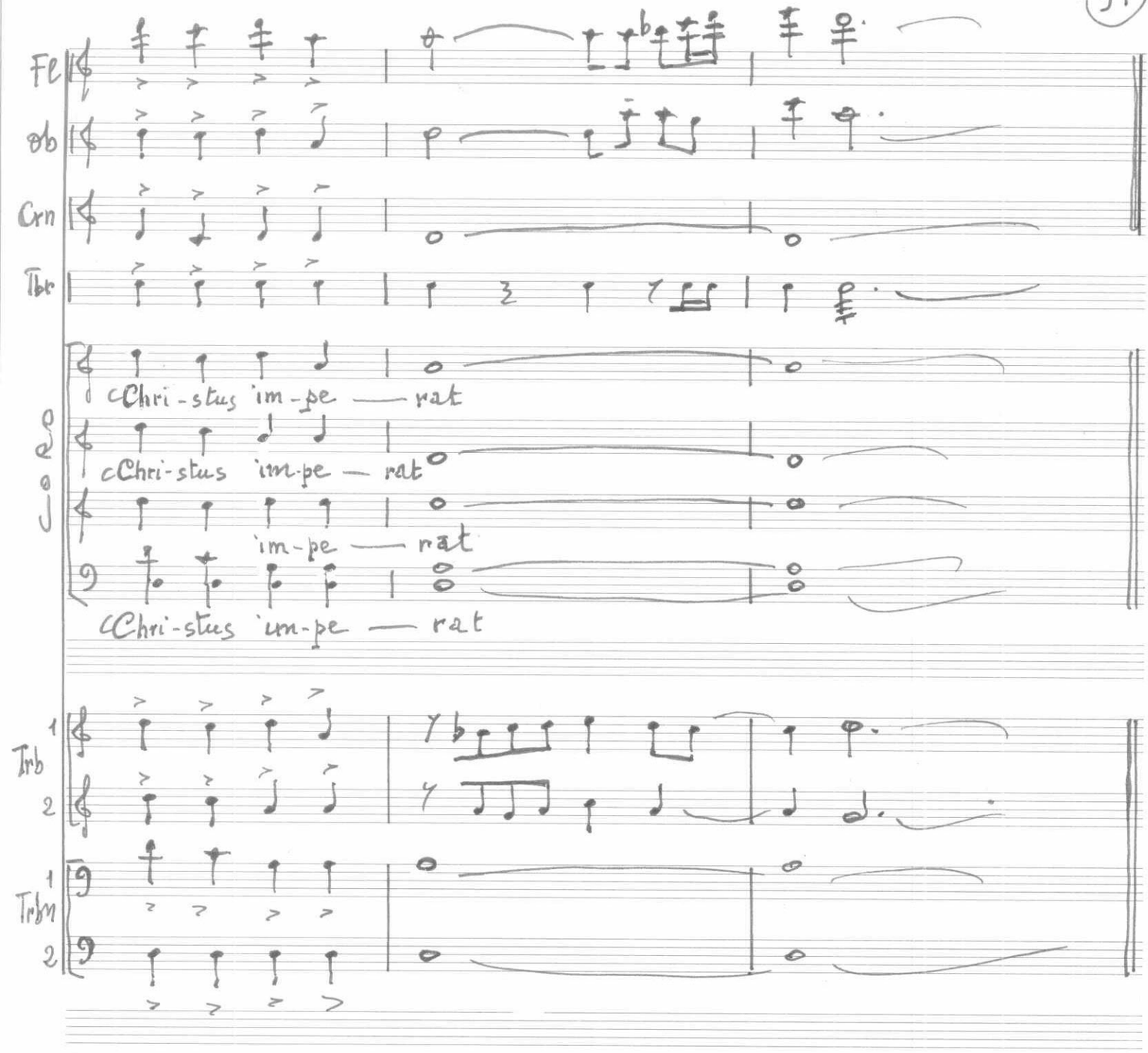
tratt. Moderato

Trb 1

2

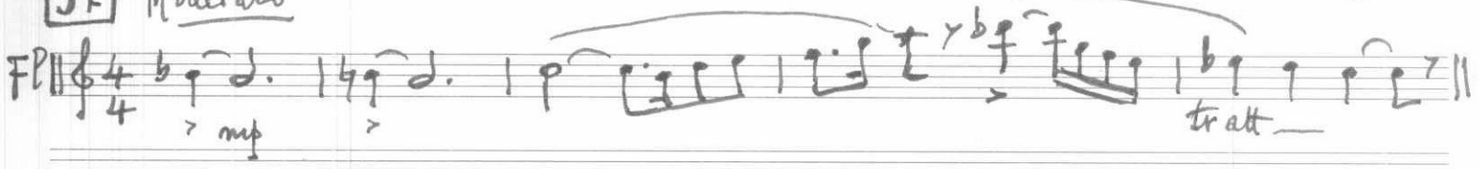
Trbn 1

2



RECITANTE Roma dunque, ma anche Gerusalemme , Santiago di Compostella e centinaia di altri santuari disseminati in tutta l'ampia area della cristianità continuano per secoli ad essere mèta di pellegrinaggio e luoghi privilegiati di preghiera e di riflessione .
Specialmente in occasione degli Anni Santi .
Dal 1300 in poi la tormentata storia della Chiesa è scandita dal ritorno periodico degli anni giubilari : 26 giubilei ordinari e una decina di anni santi straordinari , che rappresentano come delle oasi di spiritualità e di pace nel susseguirsi di vicende complicate e spesse volte dolorose. Eresie,scismi guerre di religione; la ribellione di Lutero , l'offensiva ateistica dell'illuminismo e del positivismo e le aberrazioni delle ideologie più recenti .Di conseguenza tanta incertezza nel popolo cristiano, disorientamento e defezioni . Ma anche tanta santità e infinite iniziative di bene realizzate nella forza dello Spirito che è la vera anima della Chiesa . Santi e peccatori si sono dati appuntamento *ad Petri sedem,* in occasione degli Anni Santi, per convertirsi o ricaricarsi di fede nel cammino impegnativo e accidentato della vita.

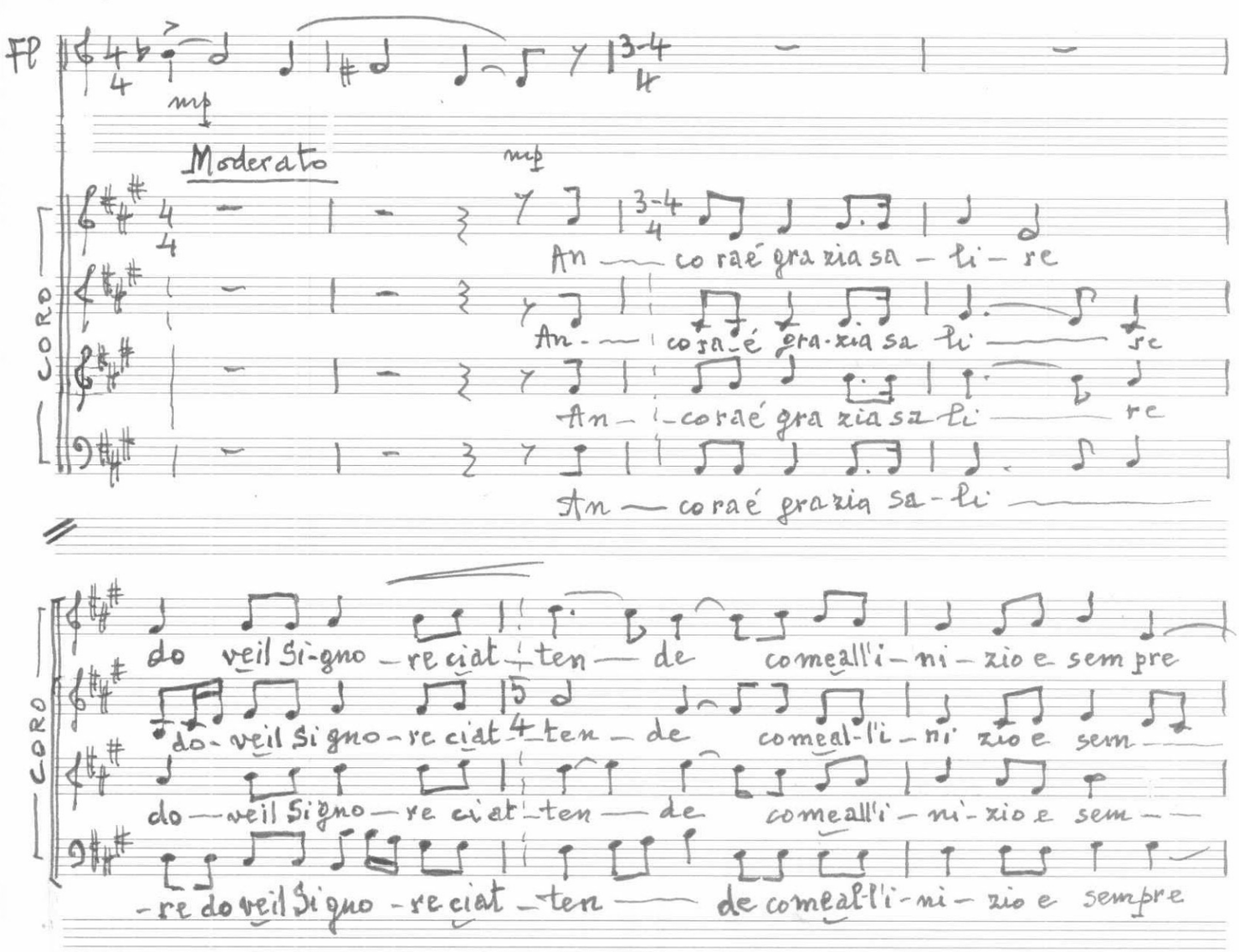
57 Moderato

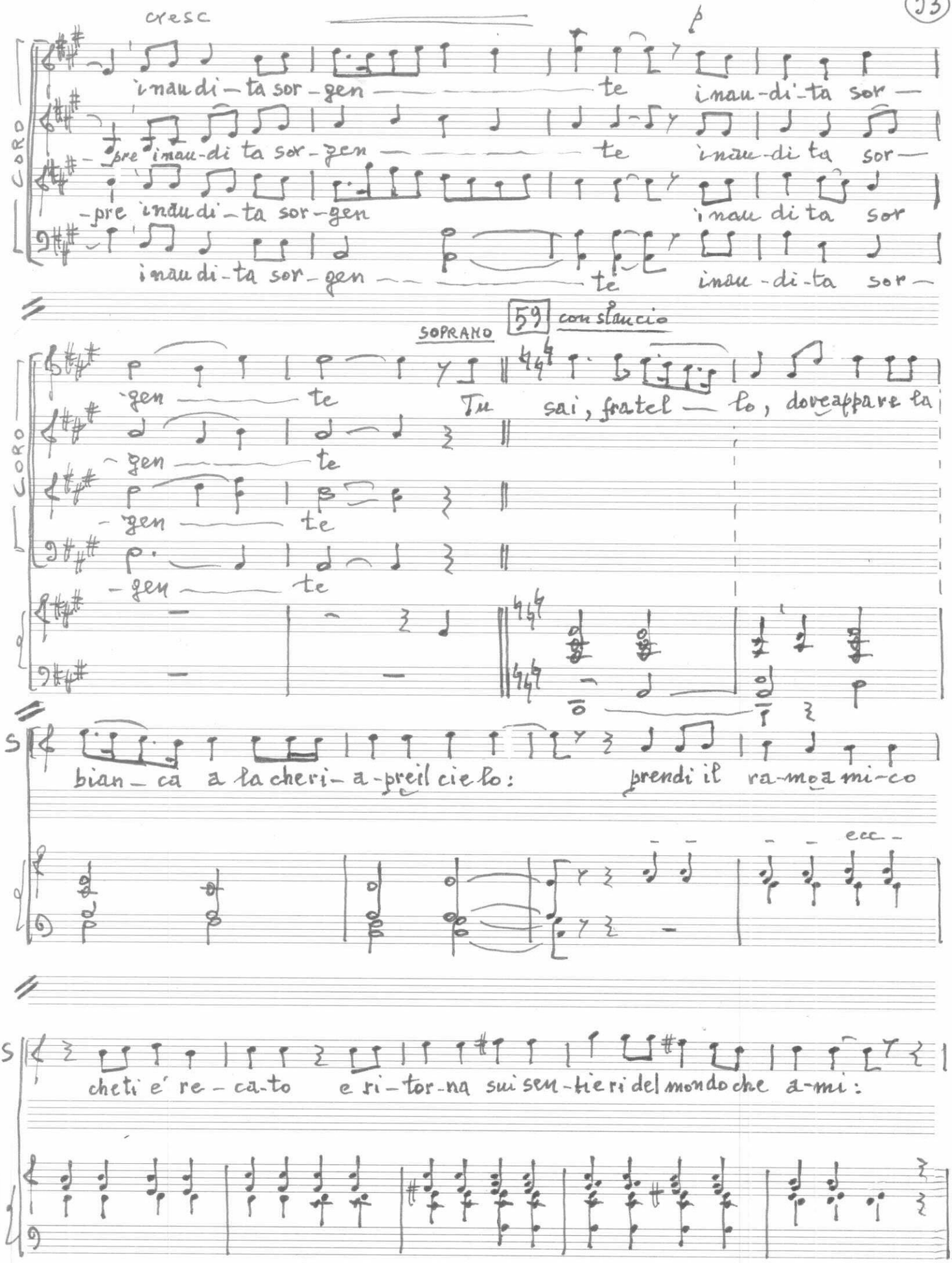


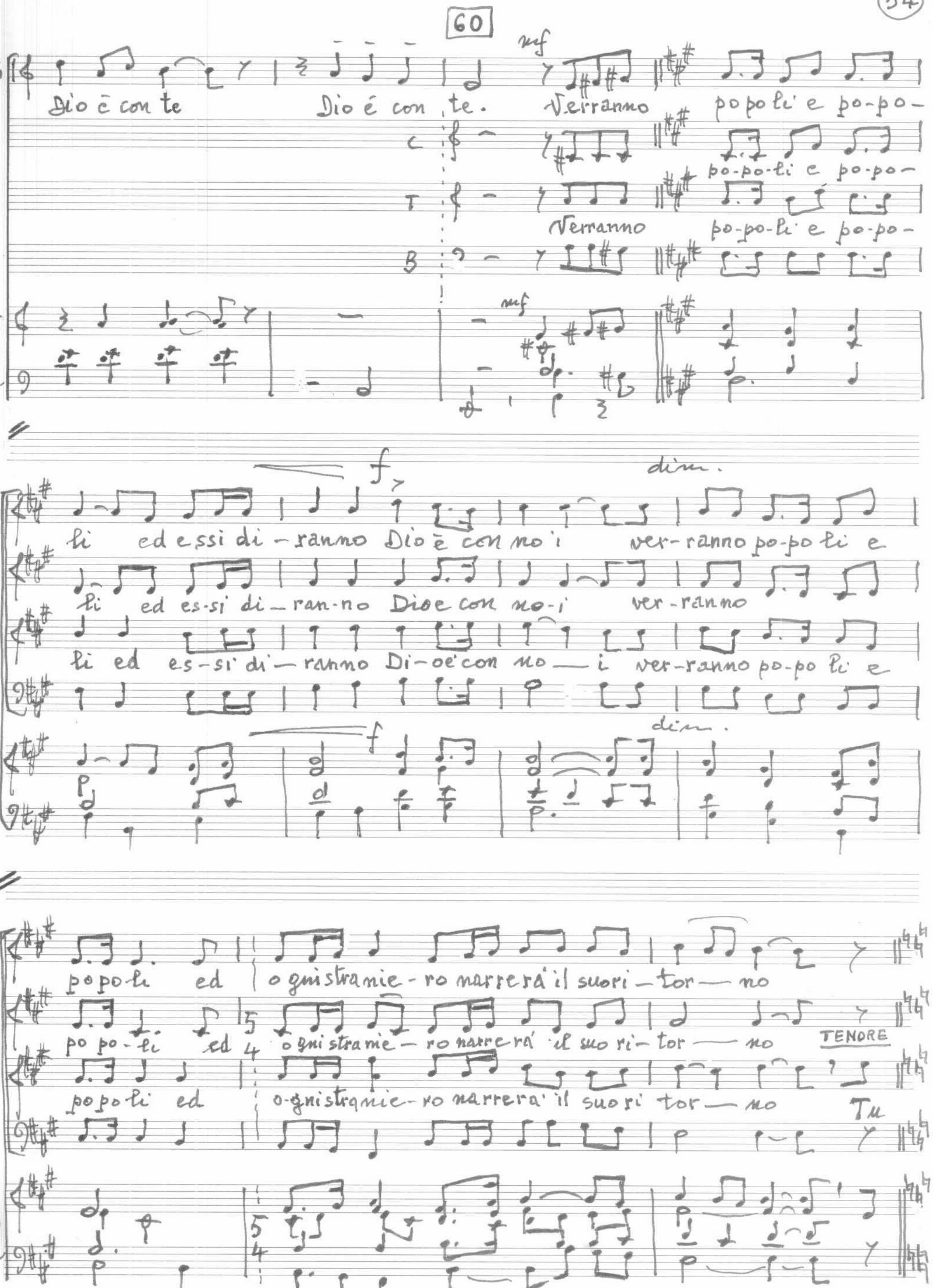
Oggi, indubbiamente , l'Anno Santo ha perso molto dell'antico aspetto di penitenza e di perdono individuali ; il guardare ai luoghi santi significa soprattutto riscoprire le radici della propria fede; una eventuale visita a S. Pietro (fatta realmente o anche solo con il cuore) assume oggi il senso dell'omaggio al papato come guida indiscussa della Chiesa . Il papato diventa più che mai il simbolo visibile della fede per milioni di persone di tutto il mondo ; ma anche punto di riferimento per gran parte dei non credenti . Anche attraverso l'Anno Santo la Chiesa penitente e purificata riprende il dialogo con il mondo smarrito: a tutti la Chiesa di Cristo e di Roma apre la Porta Santa della speranza, del senso della vita , della salvezza.

"ANCORA E' GRAZIA SALIRE"

58




cresc
p
CORO
i nau di – ta sor – gen – te i nau-di-ta sor –
pre i nau-di ta sor – gen – te i nau-di ta sor –
-pre i nau di – ta sor – gen i nau di ta sor
i nau di – ta sor – gen – te i nau – di – ta sor –
59 con slancio
SOPRANO
gen – te
Tu sai, fratel – lo, dove appare la
bian – ca a la cheri – a – prei l cie lo: prendi il ra-mo a mi-co
ecc –
cheti e' re – ca-to e ri – tor-na sui sen-tie ri del mondo che a-mi:


60
S
mf
Dio è con te Dio è con te. Verranno popoli e po-po-
C
po-po-li e po-po-
T
Verranno po-po-li e po-po-
B
mf
f
dim.
li ed essi di-ranno Dio è con no i ver-ranno po-po li e
li ed es-si di-ran-no Dio e con no-i ver-ranno
Coro
li ed es-si di-ranno Di-o e con no — i ver-ranno po-po li e
dim.
popo-li ed ogni stranie-ro narrerà il suo ri-tor — no
po po-li ed ogni stranie-ro narrerà il suo ri-tor — no
TENORE
Coro
popo li ed o-gni stranie-ro narrerà il suo ri tor — no
Tu

61

Fl

T

mf

sai, fratel — lo, dove si ascolta la chia — rà no — ee cheri-de sta domande:

con slancio

Fl

T

cresc

e-sci dal luo-go angusto che ti rende tri-ste e in da ga l'orizzon-

ecc-

62

Fl

tr

mf

T

zonte del mondo che chiama: Dio é con te Dio é con

S

C

B

te.

Verranno

Verranno

Verranno

Verranno

mf

CORO

popoli e po-po-li, ed essi di-ranno: Dio e' con no-i. Verranno popoli e

popoli e po-po-li: ed essi di-ranno: Dio e' con no-i. Ver-ranno popoli e

popoli e po-po-li: ed essi di-ranno: Dio e' con no — i. Ver-ranno popoli e

CORO

popoli, ed ogni stranie-ro narrerà il suo ri — tor — no.

popo-li, ed ogni stranie-ro narrerà il suo ri — tor — no.

popoli, ed ogni stranie-ro narrerà il suo ri — tor — no.

63

INTERMEZZO

Moderato, ma con fantasia

Fl

Ob

mp

Fl

Ob

cresc.

dim.

Fl

Ob

cresc

8a

Poco

Fl

Ob

dim e rallent

64

MS

mp

Si, Di-o è con no-i! mio ri-fu-gio e for-za, a-

f

mf

f

mp

cresc

MS

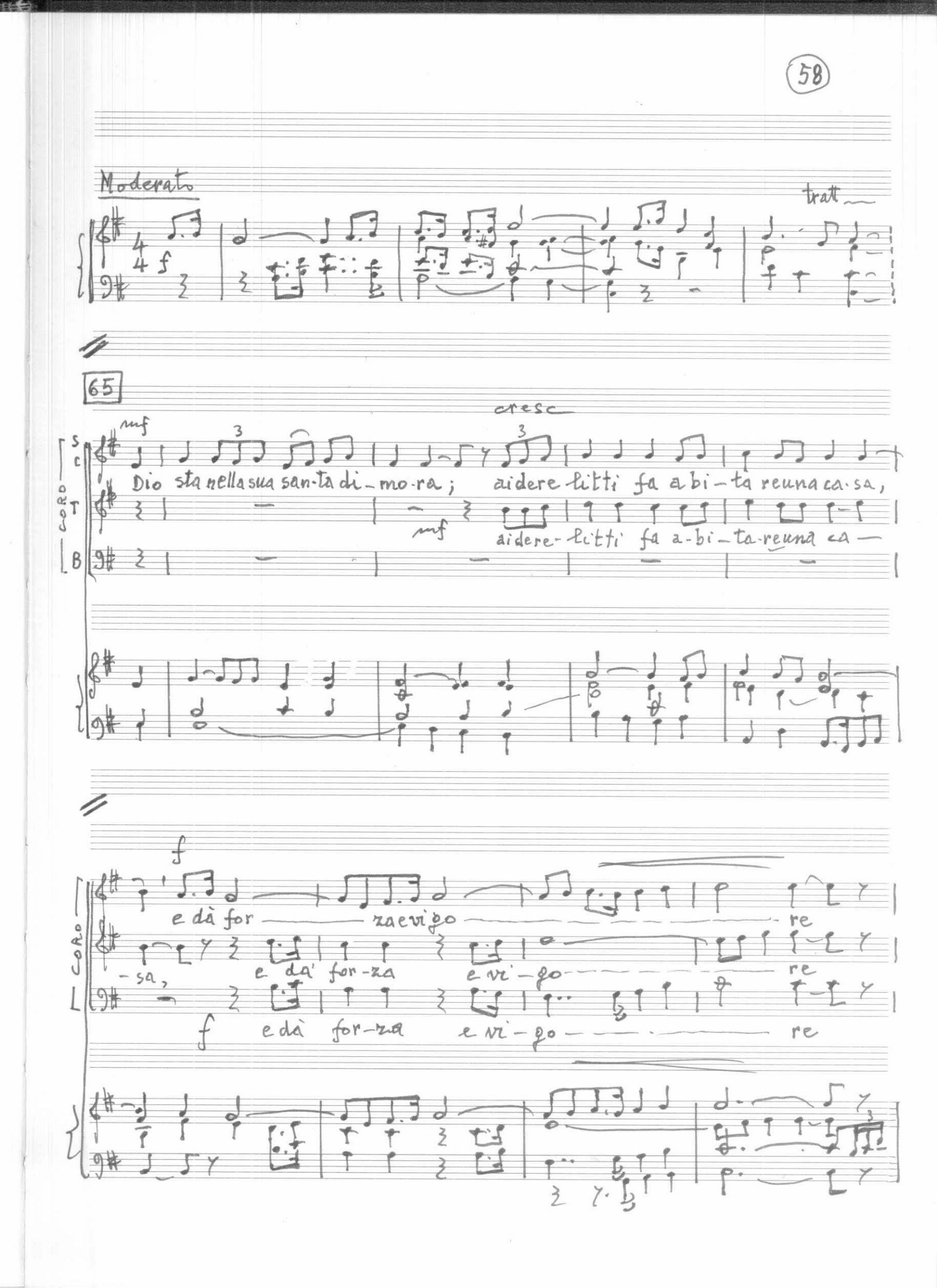
-iuto sempre vicino nelle an-go-sce. Lui so-lo è mia ru-pe e mia sal-

MS

f

mf

-verza, mia rocca di di-fe-sa: non po-tro' vacilla-re.


Moderato
tratt
65
cresc
mf
Dio sta nella sua san-ta di-mo-ra; aidere-litti fa a-bi-ta reuna ca-sa,
aidere-litti fa a-bi-ta-reuna ca-
f
e dà for-za e vi-go re
-sa, e dà for-za e vi-go re
e dà for-za e vi-go re

dim.

66 (*) Più mosso

CORO

al tuo po — po — lo

al tuo po — po lo

mp

Dio è la forza

Trb 1 2

mp

Trbn 1 2

mp

Più mosso

mp

sempre crescendo

in rilievo

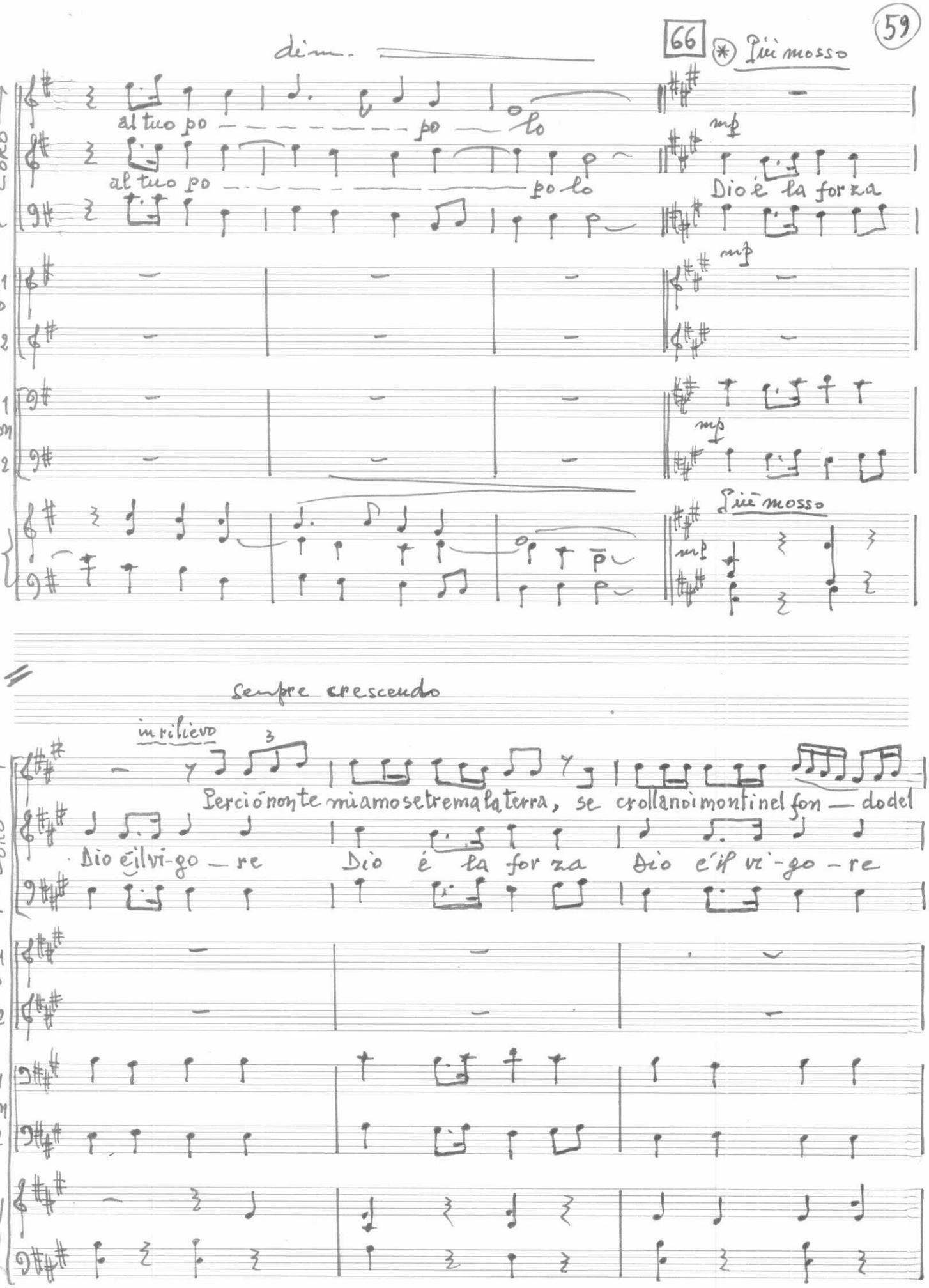
CORO

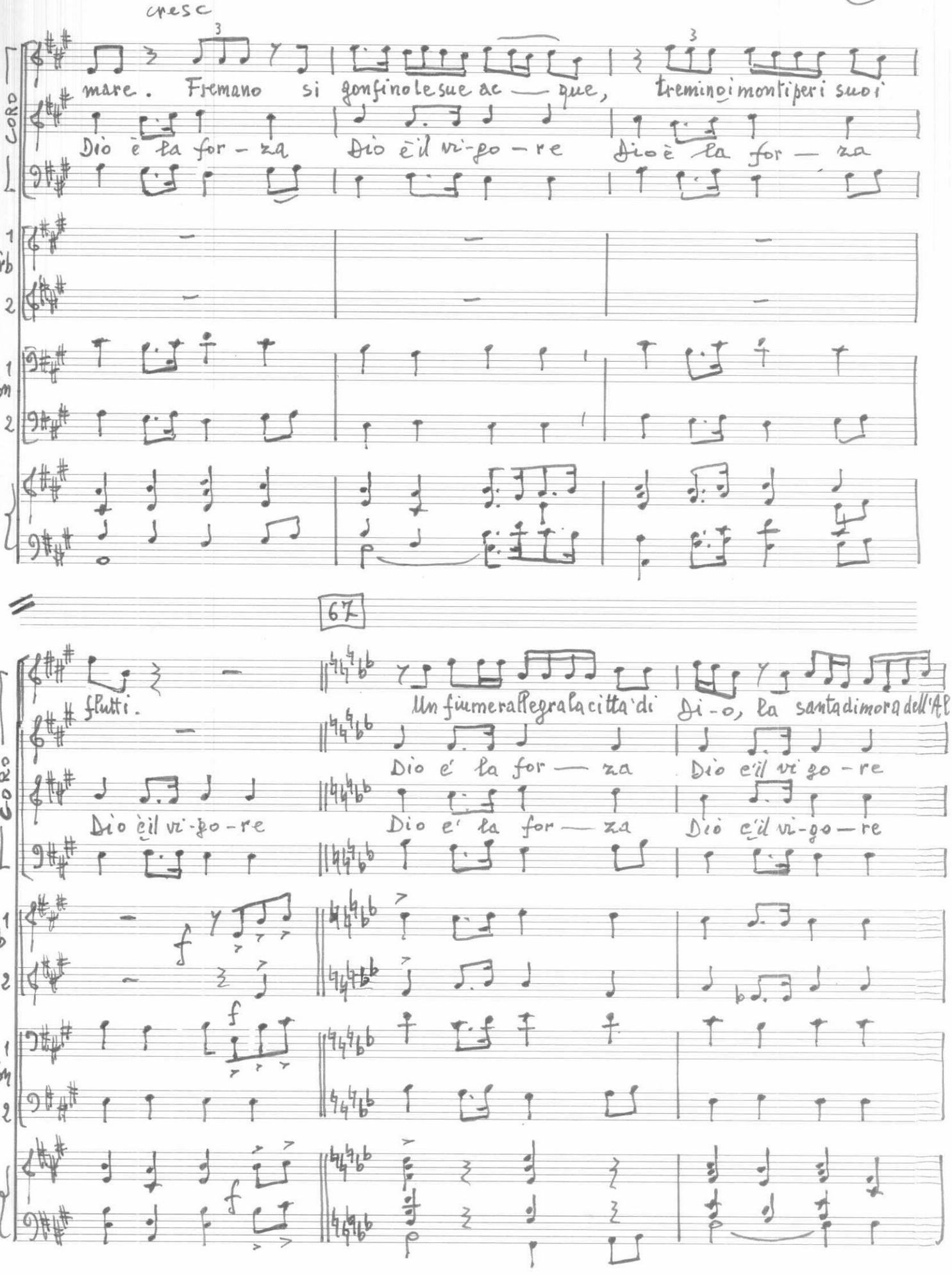
Perciò non te miamo se trema la terra, se crollano i monti nel fon — do del

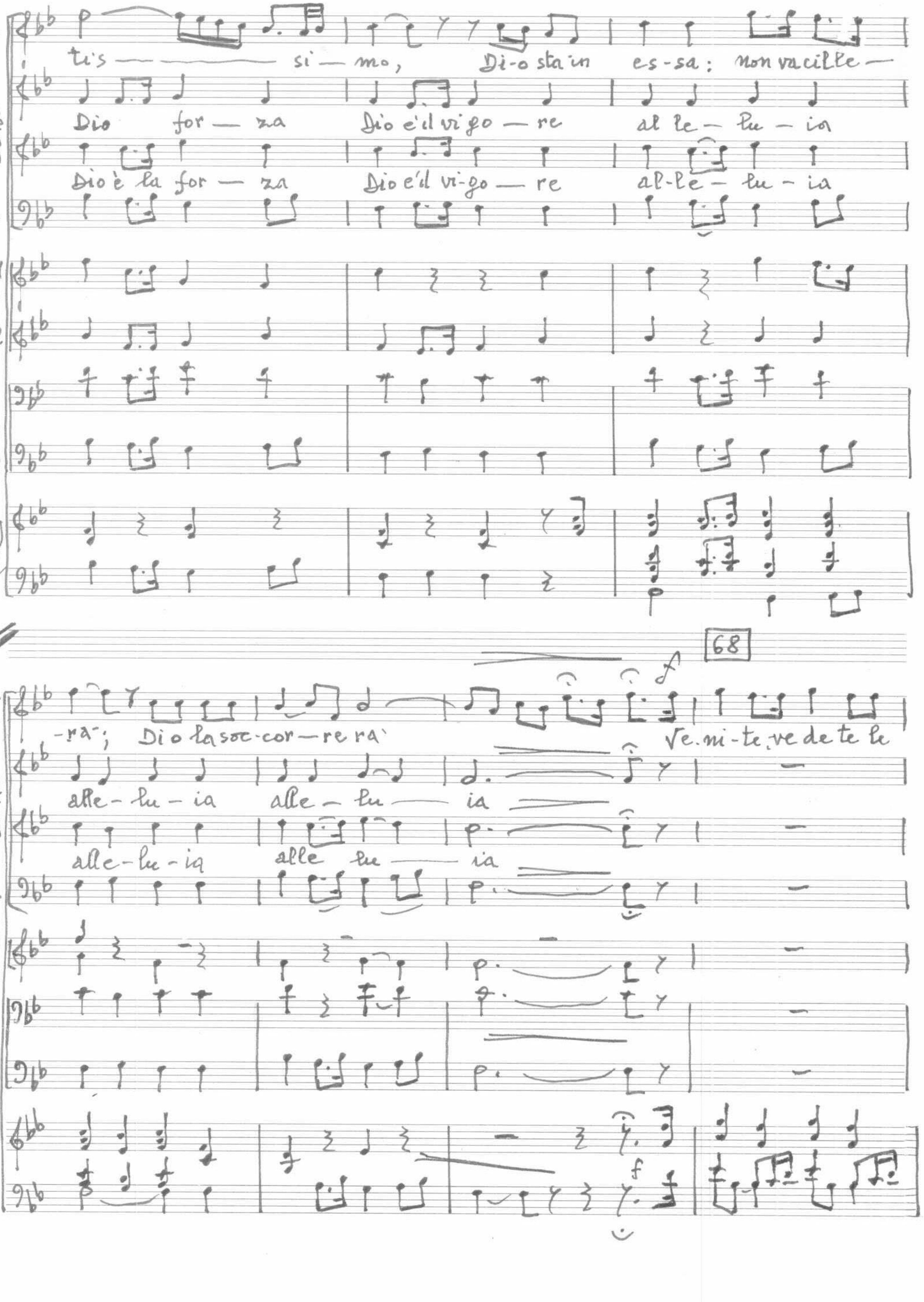
Dio è il vi-go — re Dio è la for za Dio è il vi-go — re

Trb 1 2

Trbn 1 2




cresc
mare. Fremano si gonfino le sue ac — que, tremino i monti per i suoi
Dio è la for - za Dio è il vi-go - re Dio è la for — za
Coro
Trb 1
2
Trbn 1
2
67
flutti.
Un fiume rallegra la città di Di - o, la santa dimora dell'Al -
Dio è la for — za Dio è il vi go - re
Dio è il vi-go - re Dio è la for — za Dio è il vi-go — re
f
f
f


ti-s — si — mo, Di-o sta in es-sa: non vacille —
Dio for — za Dio e'il vi-go — re al le — lu — ia
Dio è la for — za Dio e'il vi-go — re al-le — lu — ia
Trb 1 2
Trbn 1 2
68
-ra; Dio la soc-cor-re-ra Ve-ni-te, ve-de-te le
alle-lu-ia alle — lu — ia
alle-lu-ia alle lu — ia
Trb 1 2
Trbn 1 2

dim.

Tratt. ripete da (*)

opere del Signore, nostro rifugio è il Dio di Giacob — — — be.

dim.

Tratt. ripete da (*)

coda allarg.

69 Moderato nervoso

Di-o è nostra for — za

Di-o è nostra for — za

Di-o è nostra for — za

Trb 1 2

Trbn 1 2

f ff

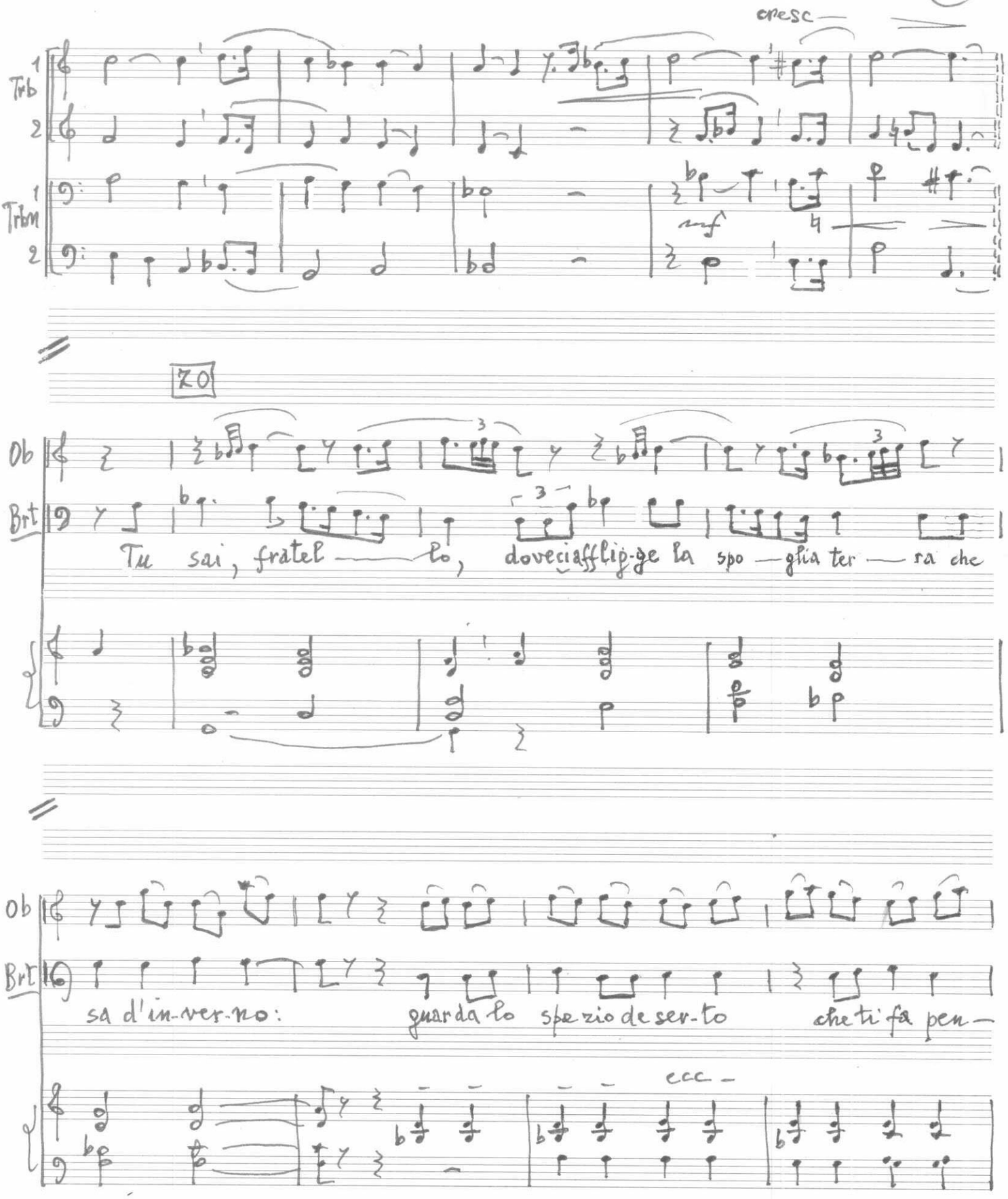
f ff

dim

Trb 1 2

Trbn 1 2

dim


cresc
Trb 1
2
Trbn 1
2
mf
20
Ob
Brt
Tu sai, fratel — lo, dovecia fflig-ge la spo — glia ter — ra che
Ob
Brt
sa d'in-ver-no: guarda lo spe zio de ser-to che ti fa pen —
ecc —

Ob

cresc –

Brt

-sa-re e at-ten-di lo stu-po-re del mondo che sboccia:

cresc

dim –

71

tr

Ob

mf

Verranno popoli e po po-li, ed essi di-

mf

Verranno popoli e po po-li, ed essi di-

mf

Verranno popoli e po-po-li, ed essi di-

CORO

p

Brt

Dio é con te Dio é con te Verranno popoli e po po-li, ed essi di-

mf

Trb 1

2

mf

mf

Trbn 1

2

mf

mf

mf

Coro

-ranno: Dio è con no-i. Ver-ranno popoli e popoli, ed o-gni stranie-ro narre-

-ranno: Dio è con no-i. Ver-ranno popoli e popoli, ed o-gni stranie-ro narre-

-ran no: Dio è con no — i. Ver-ranno popoli e popoli, ed o-gni stranie — ro narre-

Trb 1 2

Trbn 1 2

72

Coro

-ra il suo ri — tor — no.

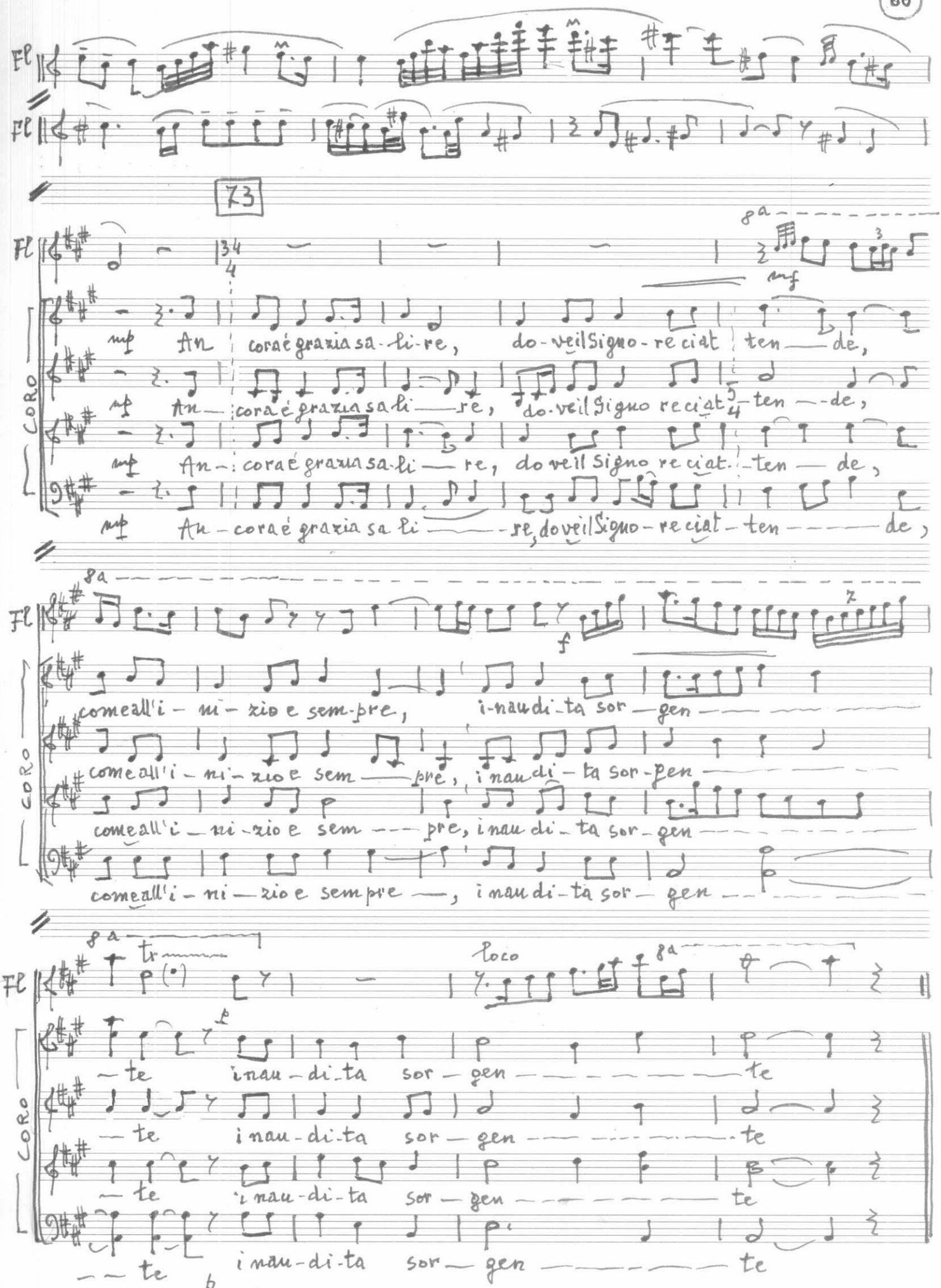
-ra il suo ri — tor — no.

-ra il suo ri — tor — no.

Fl

mf

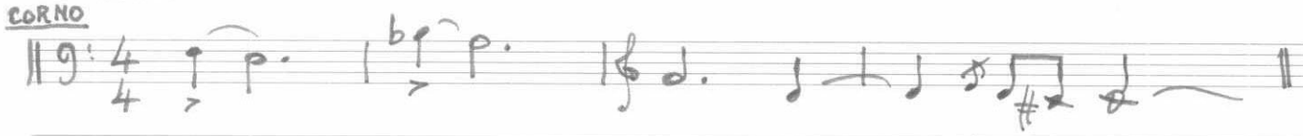
Trbn 1 2


Fl
Fl
73
Fl
CORO
mf
An cora é grazia sa-li-re, do-vei Signo-re ciat ten — de,
An — cora é grazia sa li — re, do-vei Signo re ciat ten — de,
An-cora é grazia sa-li — re, do vei Signo re ciat ten — de,
An-cora é grazia sa li — re, do vei Signo-re ciat-ten — de,
Fl
CORO
come all'i-ni-zio e sem-pre, i-nau di-ta sor — gen
come all'i-ni-zio e sem — pre, i nau di-ta sor-gen
come all'i-ni-zio e sem — pre, i nau di-ta sor-gen
come all'i-ni — zio e sem pre —, i nau di-ta sor — gen
Fl
Poco
CORO
— te i nau-di-ta sor — gen — te
— te i nau-di-ta sor — gen — te
— te i nau-di-ta sor — gen — te
— te i nau-di-ta sor — gen — te

RECITANTE Ancora e sempre è grazia , è luce , è speranza e salvezza che ci viene dall'unico Signore Gesù Cristo .L'apostolo Pietro non ha dubbi a questo riguardo quando dice :"In nessun altro c'è salvezza ; non vi è infatti altro nome dato agli uomini sotto il cielo nel quale è stabilito che possano essere salvati". (*Atti 4,12*) Allo stesso modo anche la Chiesa da sempre sa che nel suo Signore e Maestro Gesù Cristo è la chiave , il centro e il fine dell'uomo e di tutta la storia umana (cfr.*Gaudium et spes , 10*)

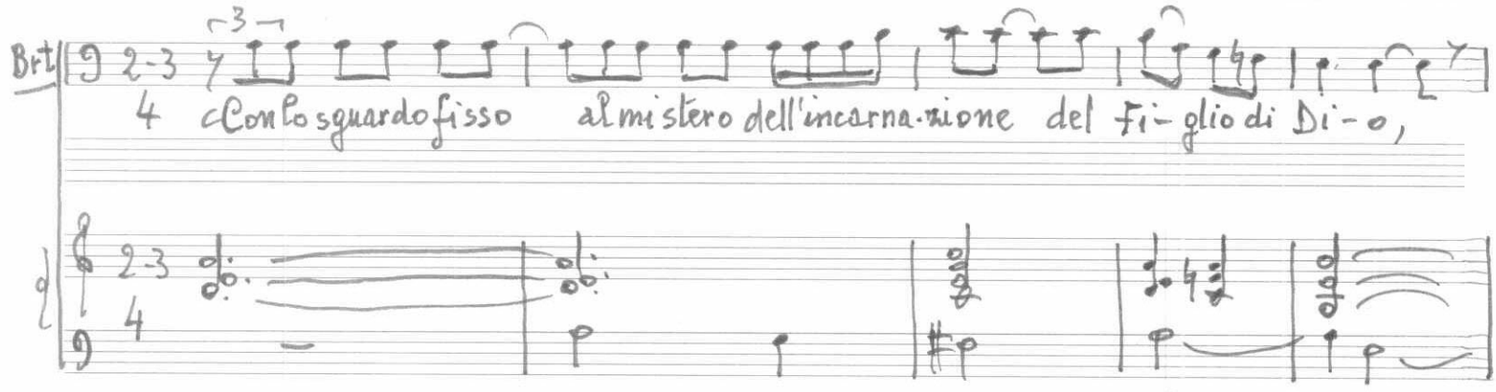
74

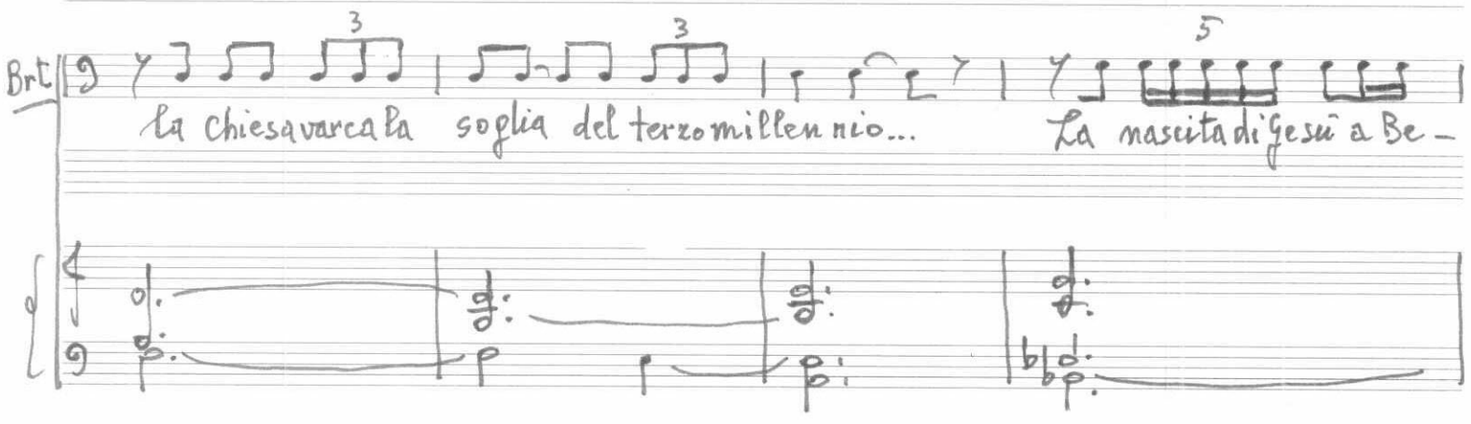
CORNO

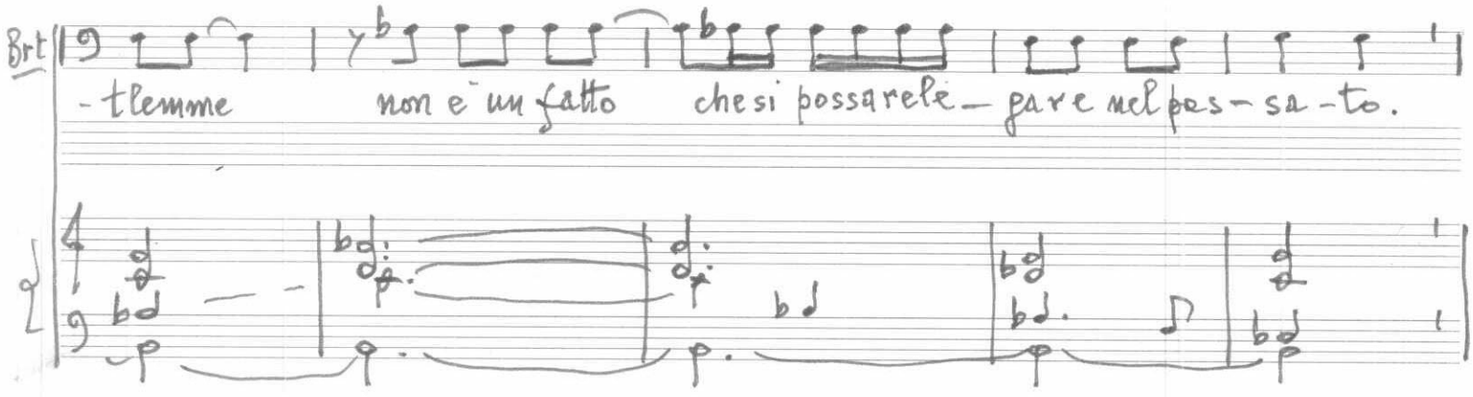


75 come recitativo

BOLLA DI GIOVANNI PAOLO II







Brt

Dinnanzia Lui, infatti, si pone l'intera storiauma-na: il mostro oggi eil fu-

76

Brt

turo del mondo sono illumi-nati dalla sua pre-senza. E gliel vi-vente, "co-

Brt

Lui che è che e-rae che vie-ne"

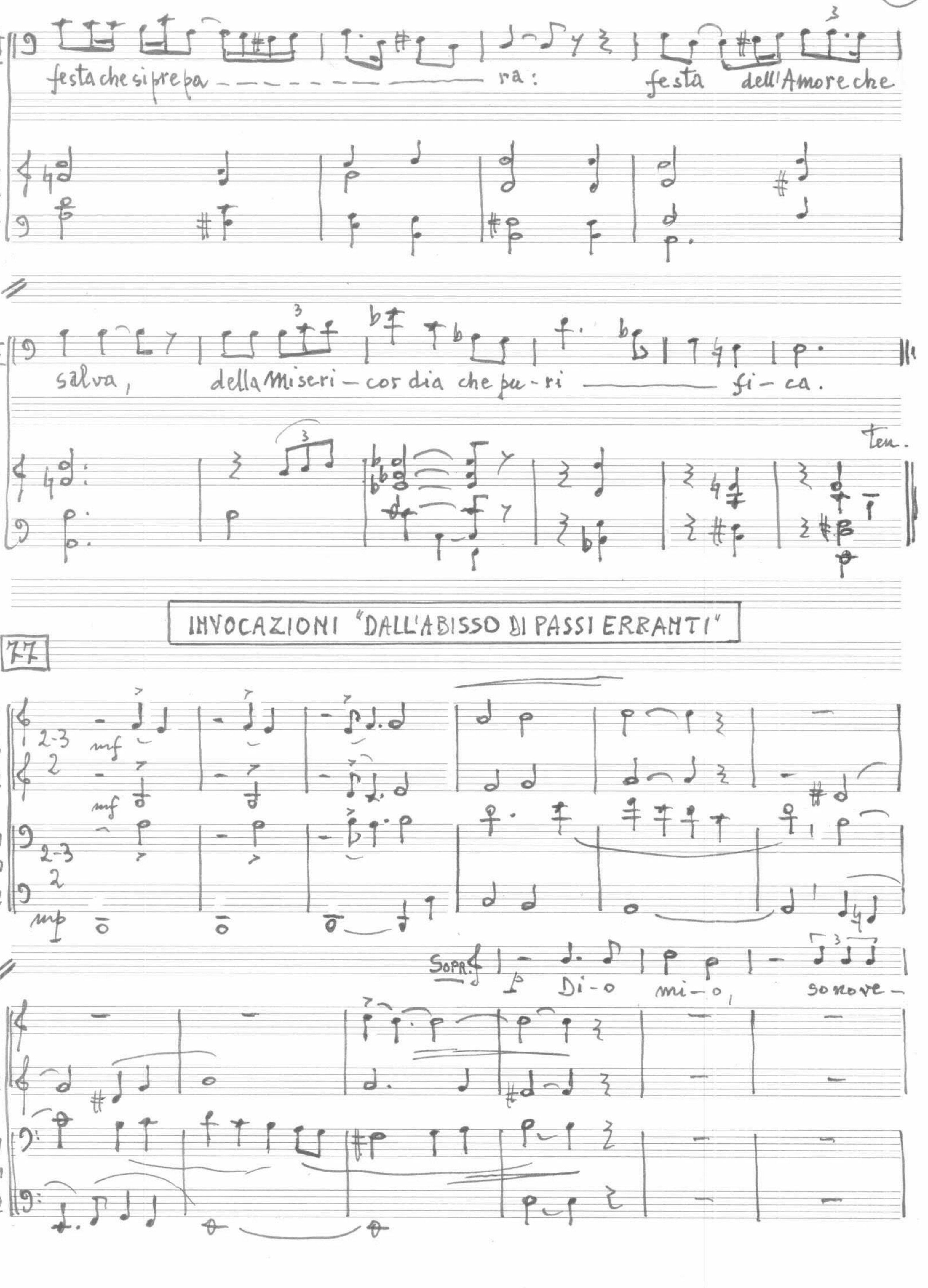
Crn

CORNO

Crn

Brt

Accorriamo tutti, dalle diverse chiese e comuni-tà versola


Brt
festa che si prepa — ra: festa dell'Amore che
Brt
salva, della Miseri — cor dia che pu-ri — fi-ca.
ten.
INVOCAZIONI "DALL'ABISSO DI PASSI ERRANTI"
77
Trb
Trbn
mf
mp
Sopr.
Di-o mi-o, sono ve-

S — -mu-to col se-me delle do-man — de! Le semi-nà-i e non fio-

Trbn 1° — p

78

S — ri — ro-no.

Trb 1 — mf

Trb 2 — mf

Trbn 1 — mf

Trbn 2

T — TENORE mf — Dio mi-o, sonoarri-va-to con le co-

Trb 1 — dim

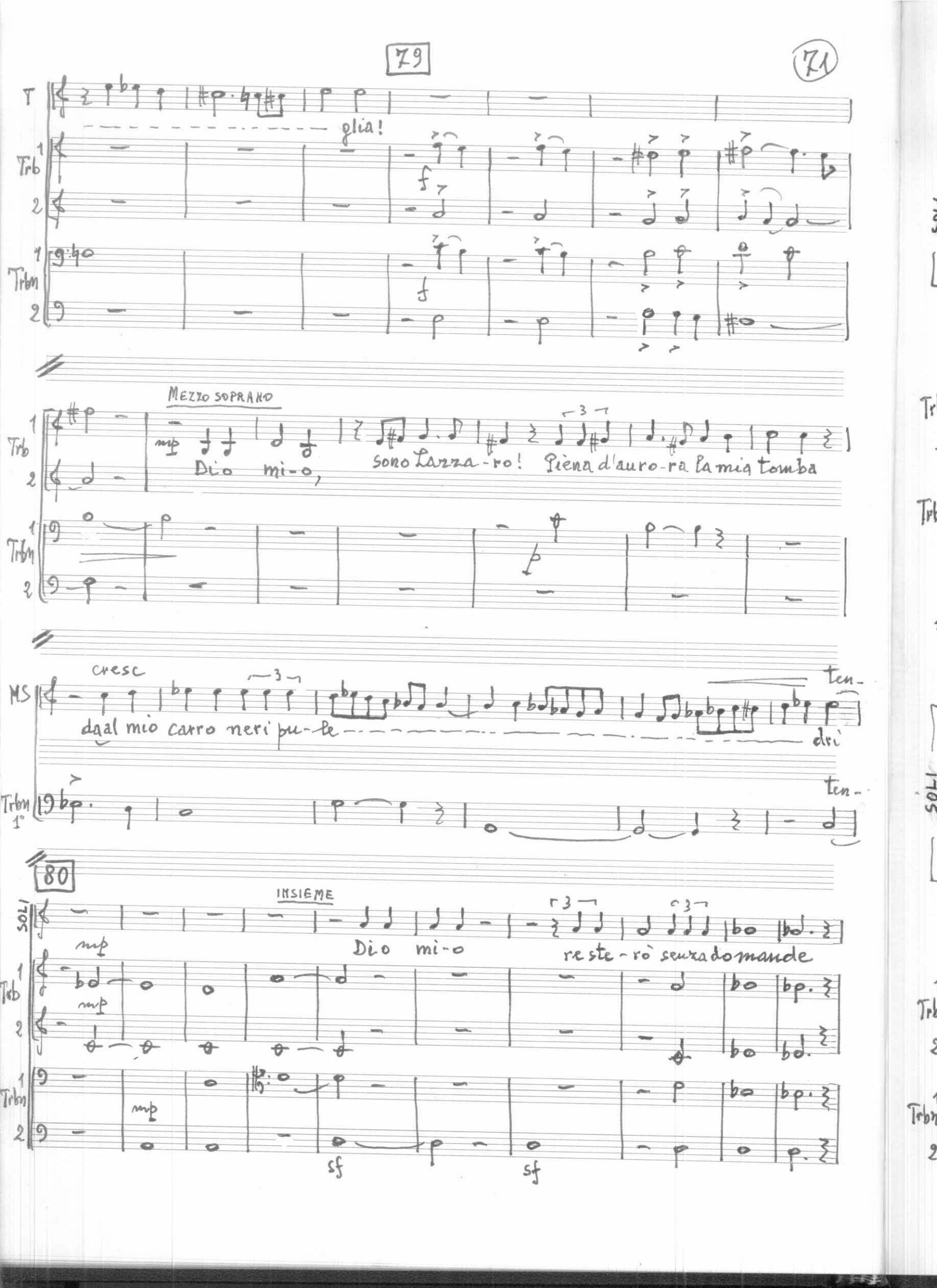
Trb 2 — dim

Trbn 1

Trbn 2

T — -rolle delle ri — spo-ste, mail ven — to non le sfo —

Trbn 1° — mp


T
glia!
Trb 1
Trb 2
Trbn 1
Trbn 2
MEZZO SOPRANO
Dio mi-o,
sono Lazza-ro! Piena d'auro-ra la mia tomba
cresc
MS
dagal mio carro neri pu-te
dri
ten-
Trbn 1°
ten-
80
SOLI
INSIEME
Dio mi-o
re ste-rò senza domande
sf
sf

SOLI

Da questo a bisso di passierranti nella pa-lu de di morte,

Da questo a bisso di passierranti nella pa-lu de di morte,

Da questo a-bisso di passierranti nella pa-lu-de di morte,

Da questo a-bisso di passierranti nella pa-lu de di mor-te,

1 Trb 2

Trbn 1 2

81

SOLI

quale gri-dou mi-lia-to, strozza-to nella go-la

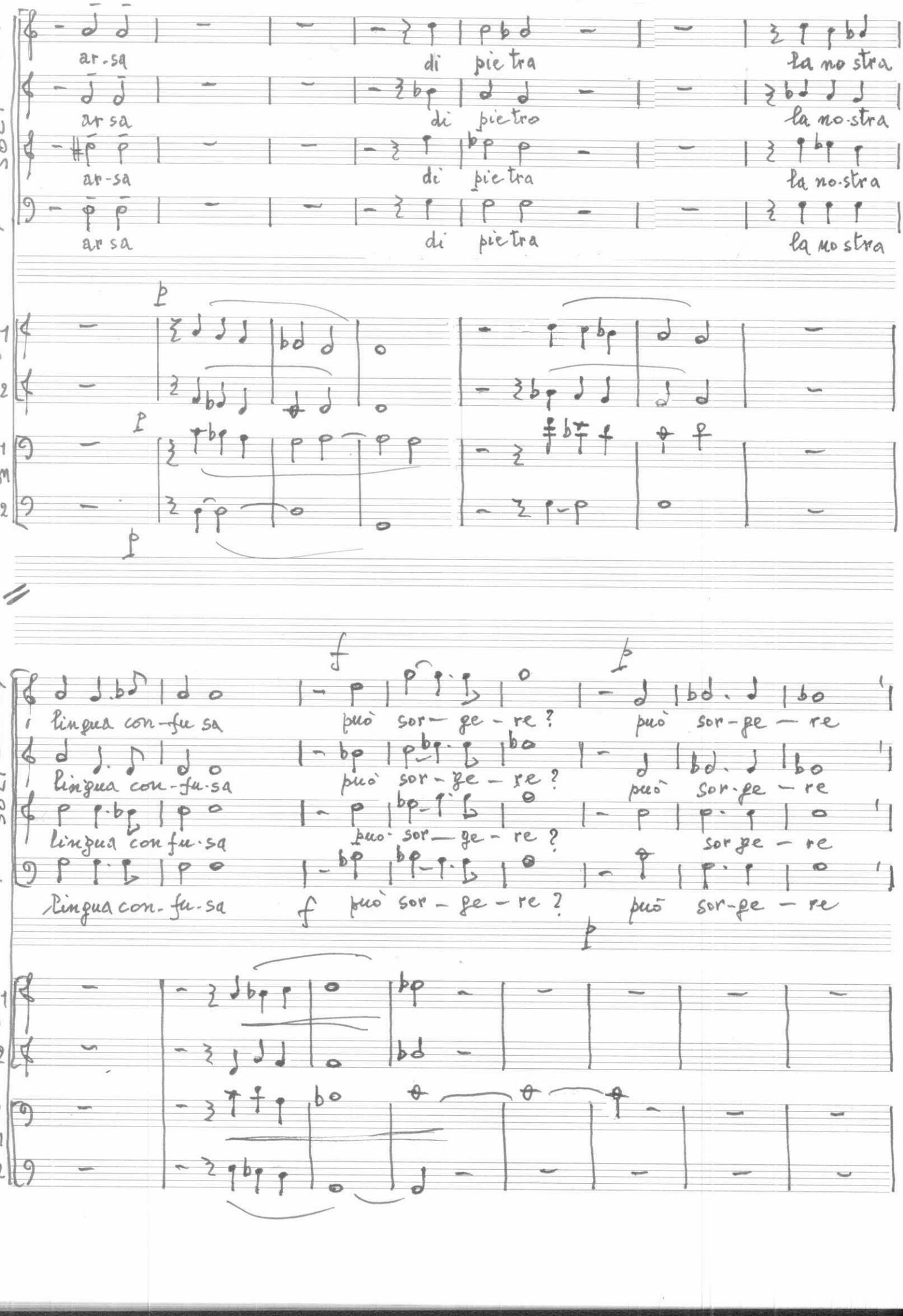
quale gri-dou mi-lia-to, strozzato nella go-la

qua-le gri-dou mi-lia-to, strozza-to nella go-la

da questo a-bisso, quale gri-dou mi-lia-to, strozza-to nella go-la

1 Trb 2

Trbn 1 2


SOLI
ar-sa di pie-tra la no-stra
ar sa di pie-tra la no-stra
ar-sa di pie-tra la no-stra
ar sa di pie-tra la no-stra
Trb 1
Trb 2
Trbn 1
Trbn 2
p
f
lingua con-fu-sa può sor-ge-re? può sor-ge-re
lingua con-fu-sa può sor-ge-re? può sor-ge-re
lingua con fu-sa può sor-ge-re? sor ge-re
Lingua con-fu-sa può sor-ge-re? può sor-ge-re

82

MEZZOSOPRANO

TENORE cresc

MS

L'ani-ma divenuta cieca, non può concepire il tuo re-guo. Poi-ché l'abisso ri-

Trb 2a

SOPRANO mf

T

schiara una lu-ce pa-lu-stre, di mor-te, poiché salda e la rupe del do-lo-re e non pos-

Trb 2a

83

S

sia — mo spac-car — — — — — la,

Trb 1 2

Trbn 1 2

Trb 1 2

Trbn 1 2

84

SOLI

fa' più pro-

fa più pro-

fa più pro-

fa più pro-

Trb 1

2

Trbn 1

2

mp ff mp dim. mp ff mp

SOLI

fondo il no-stro abis-so, e ai-u-ta il no stro cuo-re in credu-lo!

fondo il no-stro a-bis so, e ai-u-ta il no stro cuo-re in cre-du lo!

fondo il no-stro a bisso, e ai-u-ta il no stro cuo-re in credu-lo!

- fondo il no-stro a bisso, e ai-u-ta il no stro cuo — re in cre-du-lo!

Fl

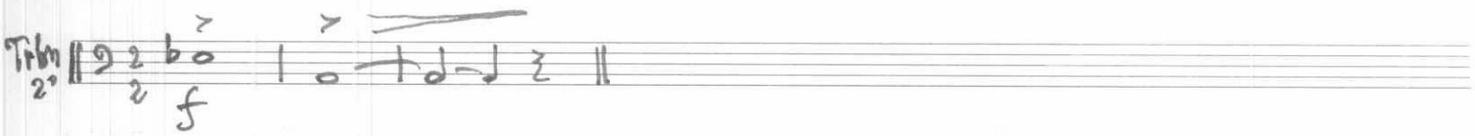
Ob

sord.

sord.

Trb 1

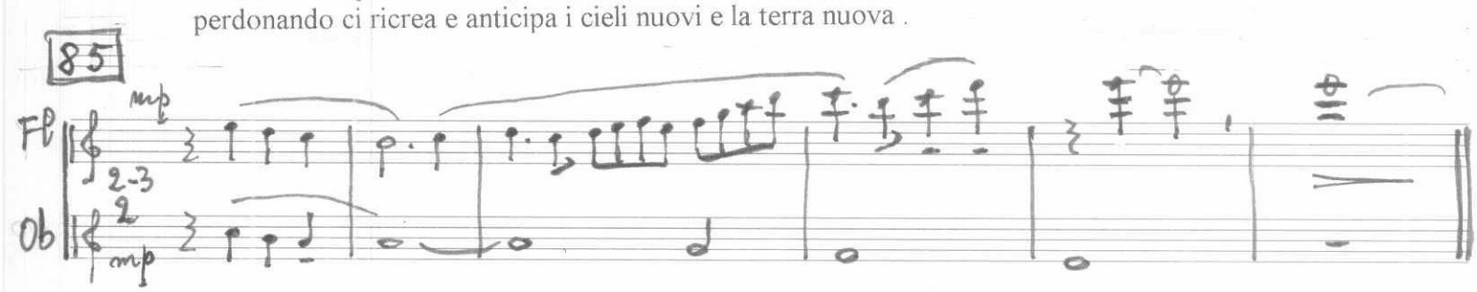
2



RECITANTE

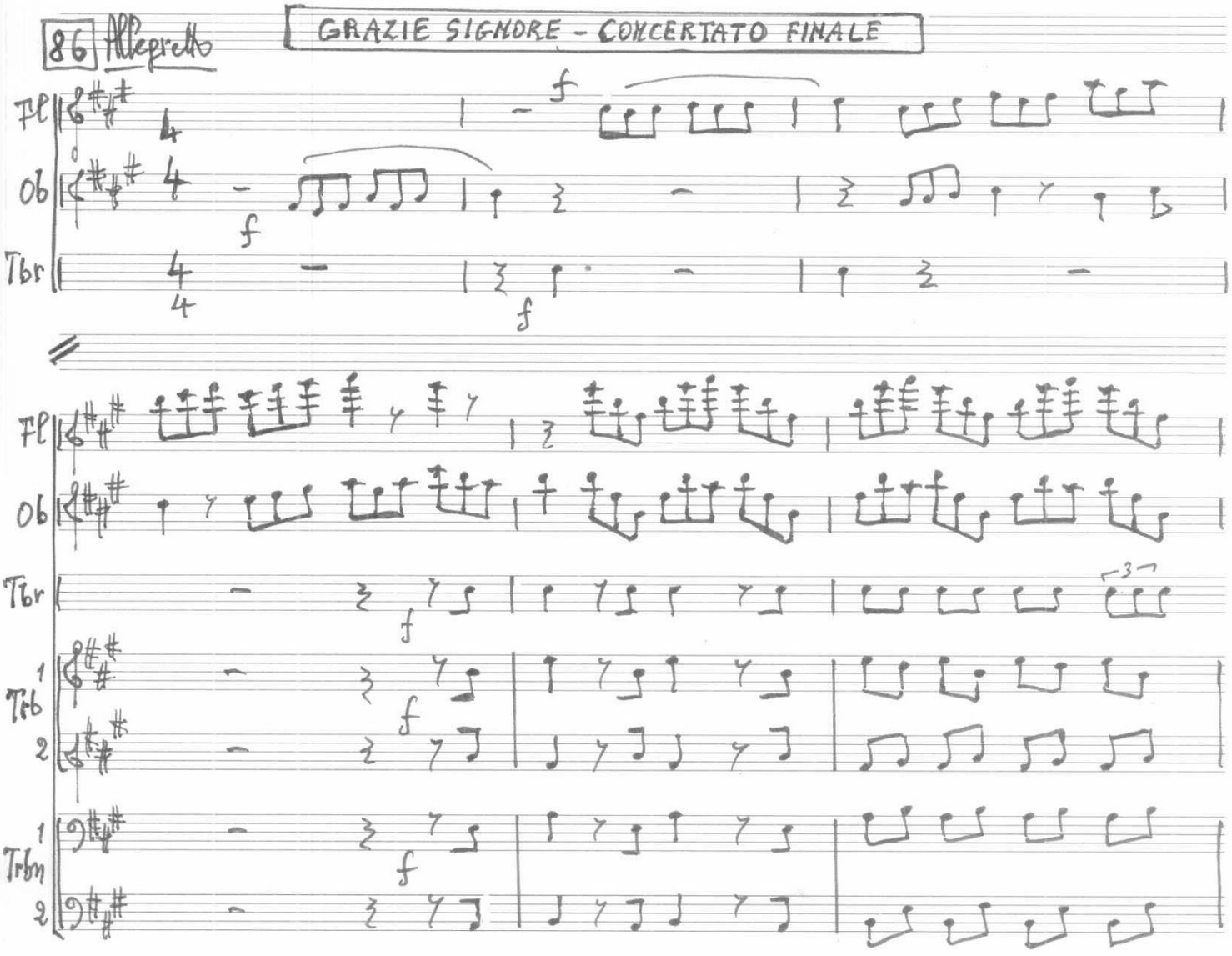
La Chiesa, forte della santità che riceve dal suo Signore, si inginocchia davanti a Dio e implora il perdono per i peccati passati e presenti dei suoi figli. Tutti hanno peccato e nessuno può dirsi giusto dinanzi a Dio .

Nessuno in questo anno giubilare voglia escludersi dall'abbraccio misericordioso del Padre , che perdonando ci ricrea e anticipa i cieli nuovi e la terra nuova .



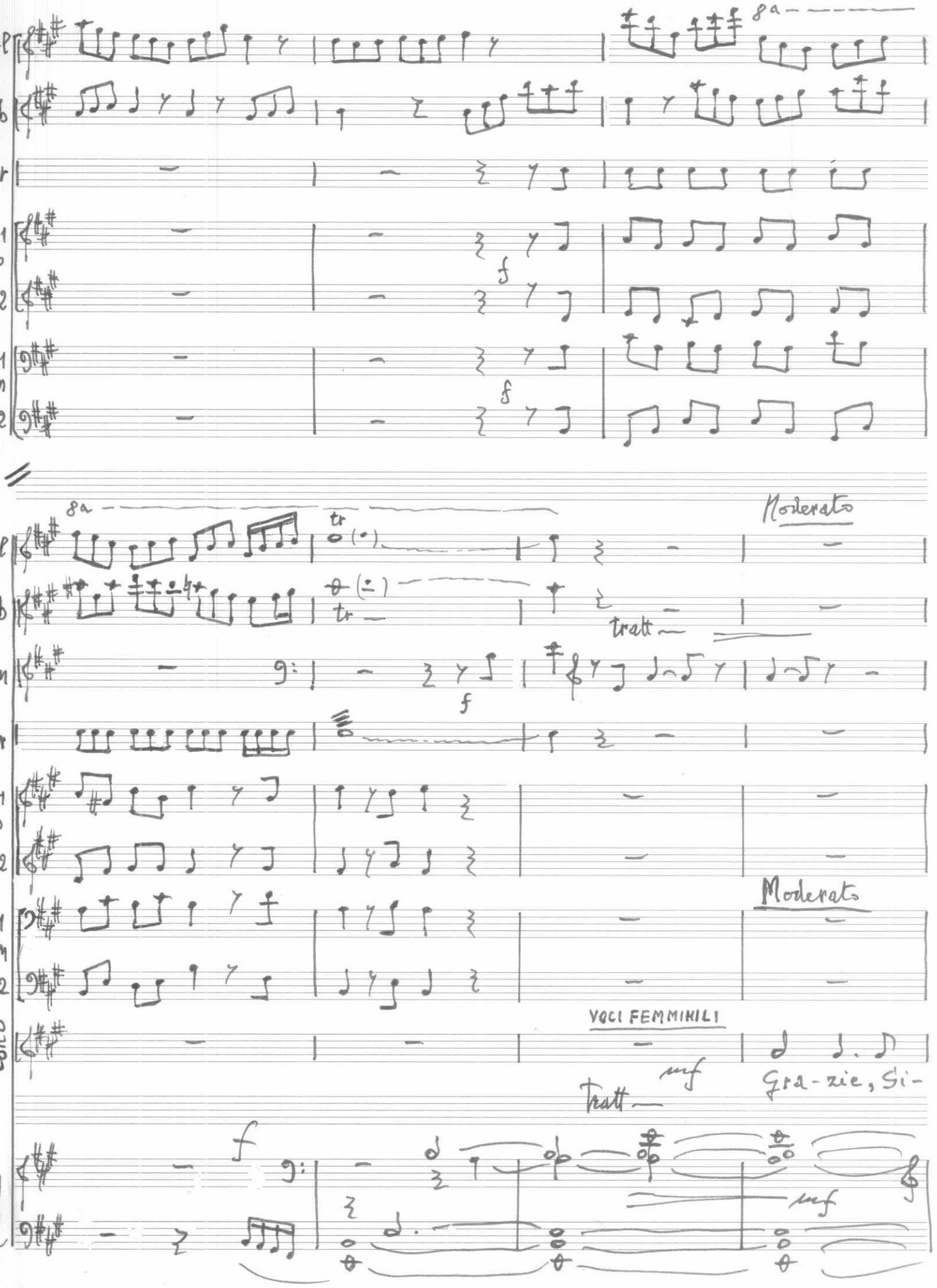
Lo sguardo , pertanto, sia fisso sul futuro.

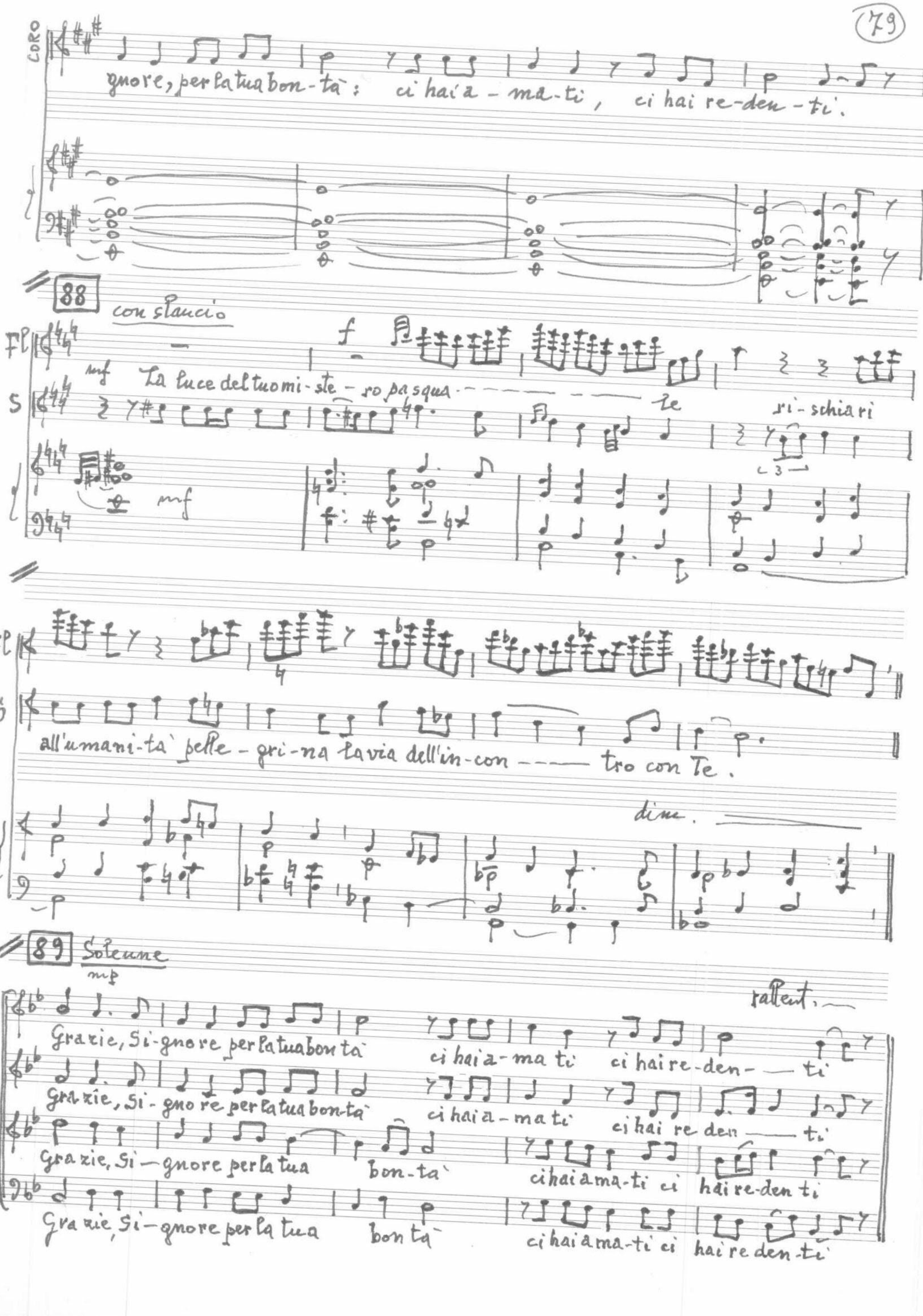
Si rinfranchi la fede , cresca la speranza , diventi sempre più operosa la carità, in vista di un rinnovato impegno di testimonianza cristiana nel mondo del prossimo millennio (Giov. Paolo II Bolla di indizione, pp.23-24)



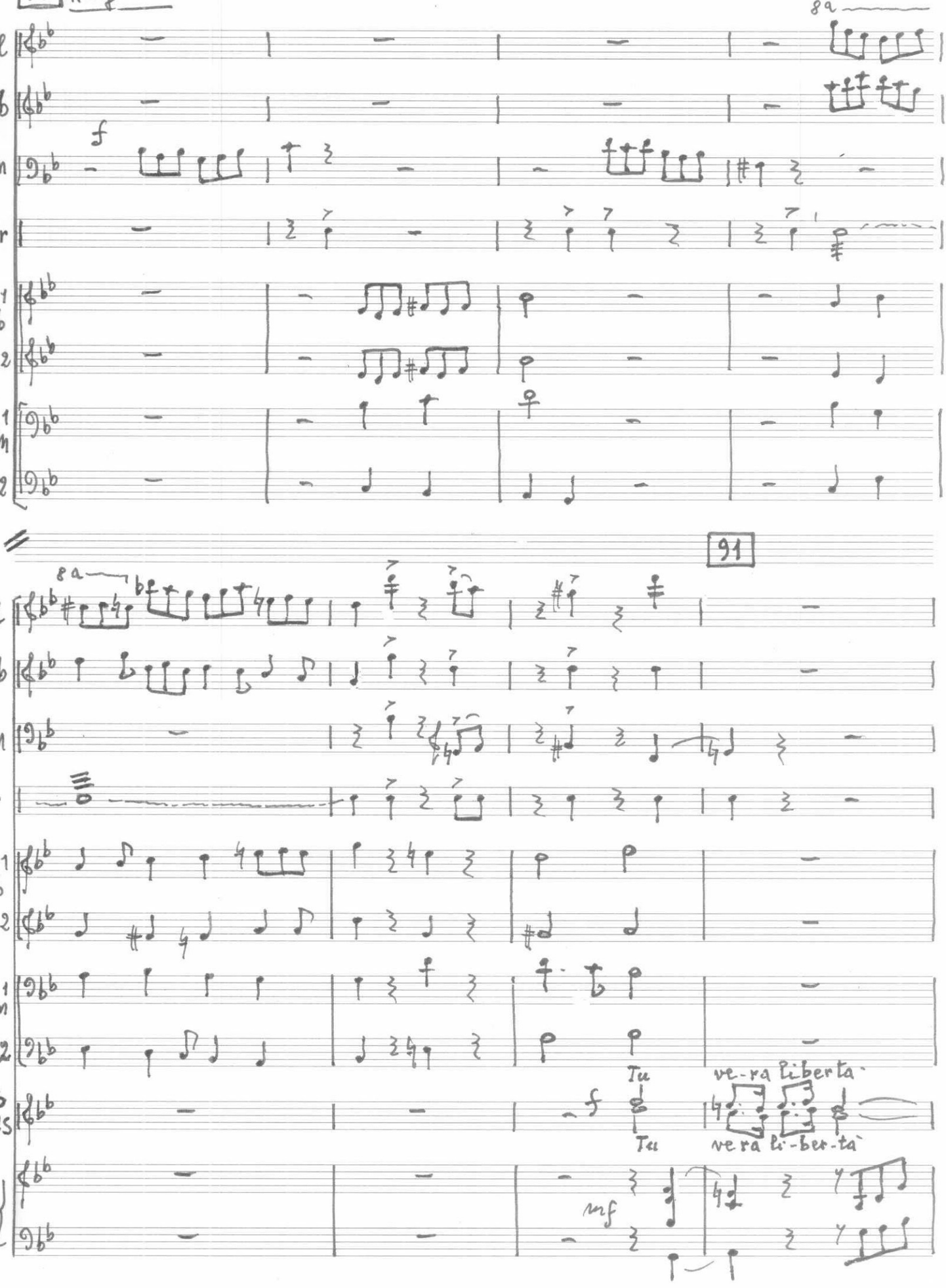
Fl
Ob
Tbr
Cor
Trb 1
Trb 2
Tbn 1
Tbn 2
CORO

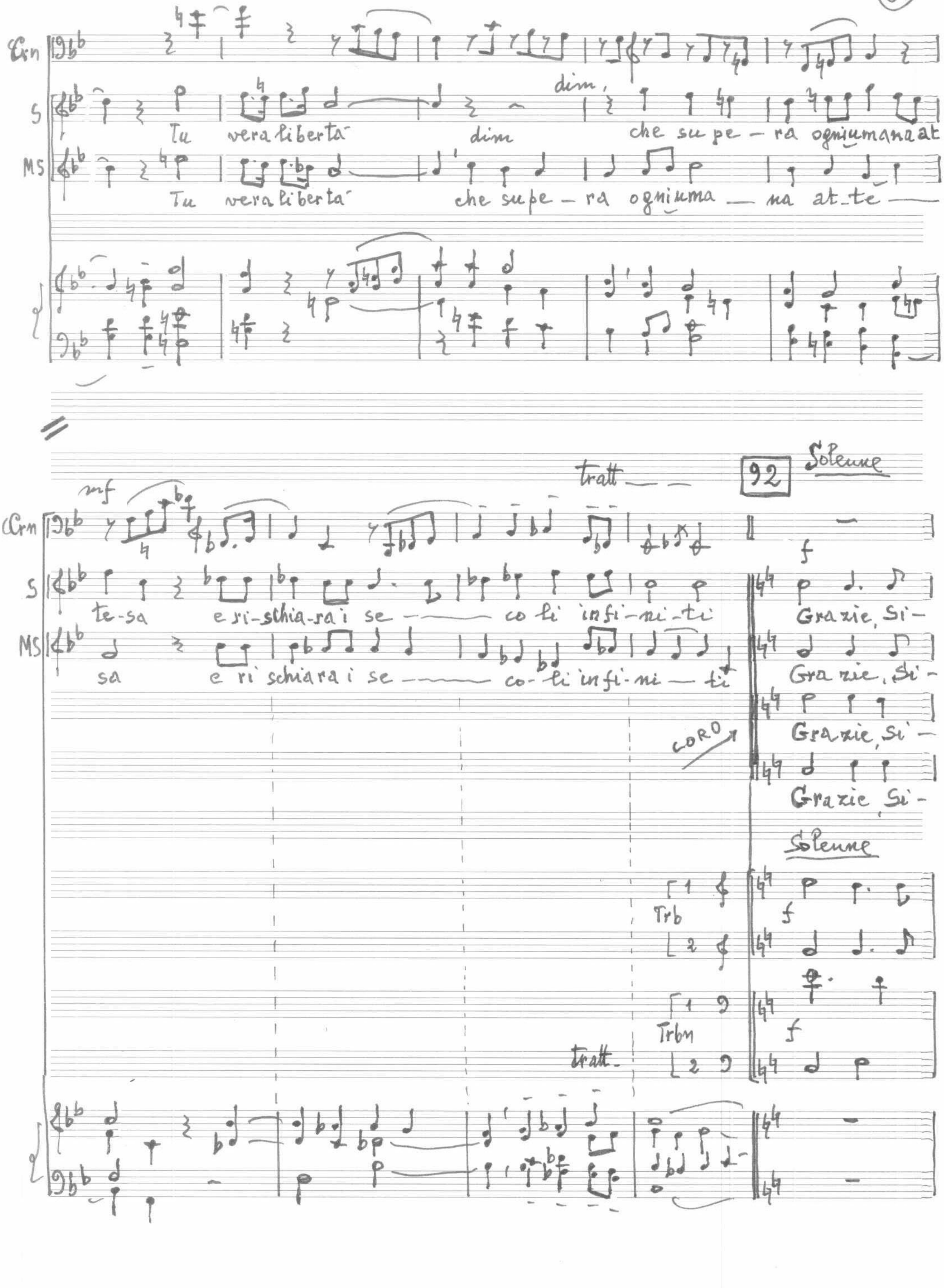
tratt
Moderato
f
VOCI MASCHILI
mf
Gra-zie, Si-
dim
mf
87 Allegretto
8a
f
gnore, per la tua bon-tà: ci hai a-ma-ti, ci hai re-den-ti.


Fl
Ob
Tbr
Trb 1
2
Trbn 1
2
8a
f
Moderato
tr
tratt
Crn
Coro
VOCI FEMMINILI
mf
Gra-zie, Si-
Moderato
Tratt
f
mf


CORO
gnore, per la tua bon-tà: ci hai a-ma-ti, ci hai re-den-ti.
88
con slancio
Fl
S
f
mf
La luce del tuo mi-ste-ro pasqua-le ri-schiari
all'umani-tà pelle-gri-na la via dell'in-con-tro con Te.
dim.
89
Solenne
mp
rallent.
Grazie, Si-gnore per la tua bontà ci hai a-ma ti ci hai re-den-ti
Grazie, Si-gnore per la tua bontà ci hai a-ma ti ci hai re den-ti
Grazie, Si-gnore per la tua bon-tà ci hai ama-ti ci hai re-den ti
Grazie, Si-gnore per la tua bon tà ci hai ama-ti ci hai re den-ti
CORO

90 Allegretto




Crn
S
MS
dim.
Tu vera libertà dim che supera ogni umana at-
Tu vera libertà che supera ogni uma-na at-te-
mf
tratt
92
Solenne
te-sa e ri-schiara i se-co-li infi-ni-ti
sa e ri schiara i se-co-li infi-ni-ti
Grazie, Si-
Grazie, Si-
Grazie, Si-
Grazie, Si-
coro
f
Solenne
Trb
Trbn
tratt.

rallent.

CORO

-guo-re per la tua bon-tà ci hai a-ma-ti ci hai re-den-ti

-guo-re per la tua bon-tà ci hai a-ma-ti ci hai re-den-ti

guo re per la tua bon-tà ci hai ama ti ci hai re den ti

-guore per la tua bon-tà ci hai ama ti ci hai re den-ti

rallent.

Trb 1 2

Trbn 1 2

93 Allegretto

f

Trb 1 2

Trbn 1 2

Meno

S: f In Te si compiono le pro mes-se, l'ombra cede il po-sto alla lu-ce,

MS: f In Te si compiono le pro-mes-se, l'ombra cede il po-sto alla lu-ce,

T: In Te si compiono le pro-mes-se, l'ombra cede il po-sto alla lu —

Trb 1 2

Trbn 1 2

mf

tratt —,

S: il mondo è rinno-va-to, l'uomo ri-na sce nuova crea-tu — ra.,

MS: il mondo è rinno-va-to, l'uomo ri-na-sce nuova crea-tu — ra.,

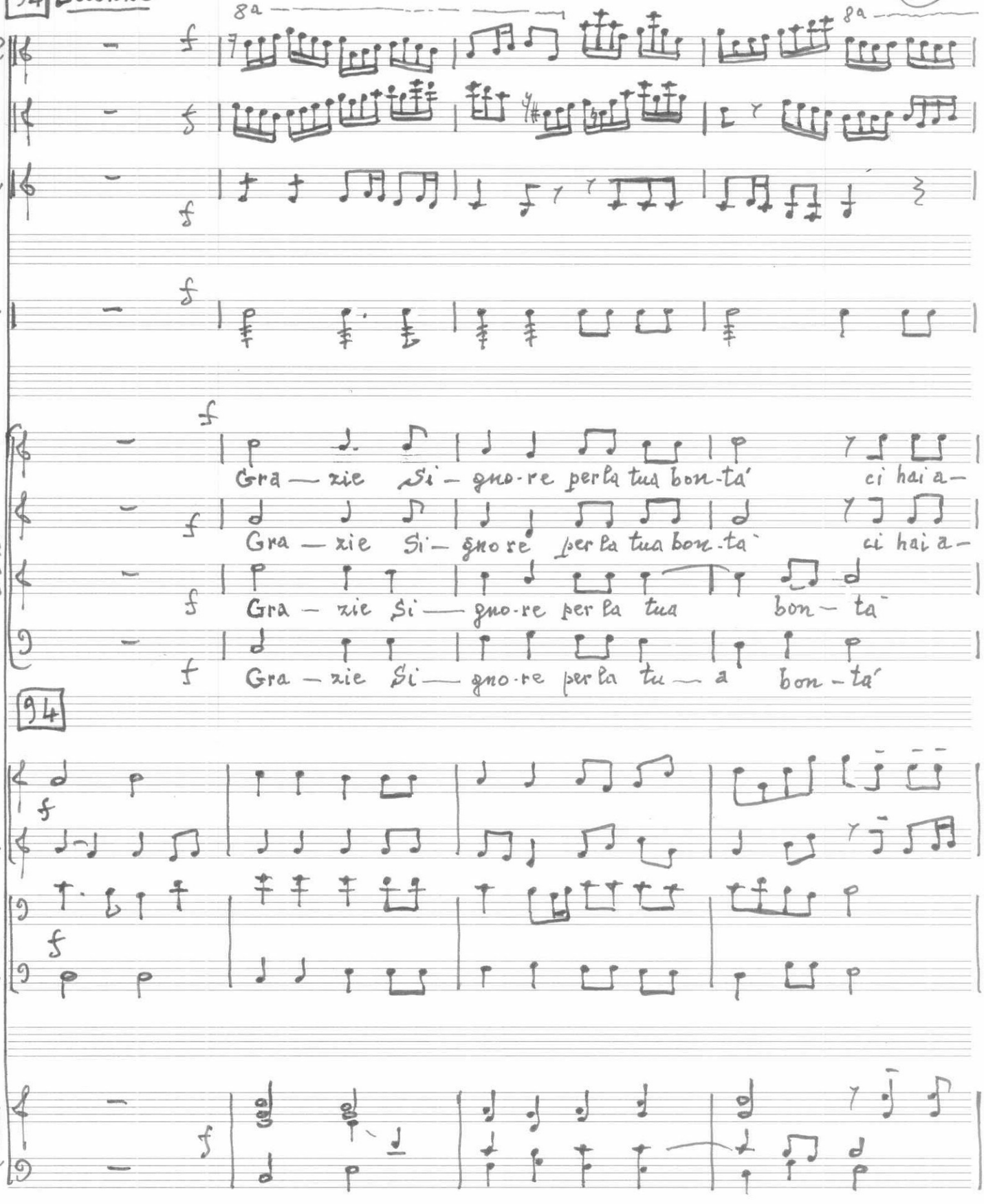
T: — ce, e' rinnova — to nuova crea-tu — ra.

tratt —,

Trb 2a

tratt —,

94 Solenne


8a
8a
Fl
Ob
Crn
f
Tbr
f
Soli
Gra — zie Si — gno-re per la tua bon-tà ci hai a—
Gra — zie Si — gno re per la tua bon-tà ci hai a—
Gra — zie Si — gno-re per la tua bon — ta
Gra — zie Si — gno-re per la tu — a bon — tà
94
1
Trb
2
f
1
Trbn
2
f
f

8a Poco

Fl
Ob
Crn
Tbr

95

SOLI

gra-zie, Si-gno re
gra-zie, Si-gno re
gra zie, Si-gno-re
gra zie, Si-gno re

CORO

-ma-ti ci hai re-den — ti
-ma-ti ci hai re-den — ti
ci hai a-ma-ti ci hai re den-ti
ci hai a-ma-ti ci hai re den-ti

grazie, Si-
grazie, Si-
grazie, Si-
grazie, Si-

95

1 Trb
2
1 Trbn
2

Fl

Ob

Crn

Tbr

SOLI

ci hai a - ma ti — De o — gra - ti - as

ci hai a - ma ti — De o — gra - ti - as

ci hai a - ma ti — De - o — gra - ti - as

ci hai a - ma ti — De - o — gra - ti - as

CORO

- guo re — ci hai a - ma - ti

gno re — ci hai a - ma - ti

- guo re — ci hai a - ma ti

- guo re — ci hai a - ma ti

1 Trb

2

1 Trbn

2

8a

Fl

Ob

Cm

Tbr

SOLI

De — o gra — ti — as

De — o gra — ti — as

De — o gra — ti — as

CORO

De-o gra-ti — as De — o gra — ti — as

De-o gra-ti — as De — o pra — ti — as

De-o gra ti — as De — o gra — ti — as

De-o gra-ti-as De — o gra — ti — as

1 Trb 2

1 Trbn 2

V. Donella Bergamo 20/1/2000

ORGANICO

RECITANTE basta uno , ma andrebbero meglio due

SOLI **Soprano**
Contralto
Tenore
Basso

CORO **Soprani**
Contralti
Tenori
Bassi

FLAUTO
OBOE

CORNO in FA (scritto in suoni reali)

2 TROMBE in Si bemolle (scritte in suoni reali)
2 TROMBONI

TAMBURO RULLANTE
TAMBURELLO

ORGANO

VALENTINO DONELLA - **Romei e Vagabondi, Santi e Briganti** , suoni, colori e pensieri dalla storia dei giubilei per Soli ,Coro e Gruppo strumentale

SQUILLI DI JOBEL (*Corno e Ottoni*)
RECITANTE
BOLLA DI BONIFACIO XVIII (*Baritono e Organo*)
ARRIVO DEI PELLEGRINI (*Coro e Ottoni*)
- 1° Gruppo di Pellegrini
- RECITANTE
- 2° Gruppo di Pellegrini
- O Roma Nobilis

INTERMEZZO STRUMENTALE (*Ottoni e Organo*)
RECITANTE
DIARIO DI UNA PELLEGRINA (*Mezzosoprano - Organo e Oboe*)
RECITANTE
DIARIO DI UN PELLEGRINO (*Tenore - Organo e Flauto*)
DA MONTE MARIO ALLE BASILICHE (*Soprano - Coro -Strumenti*)
- Recitativo - Aria
- Coro - Saltarello - Coro

RECITANTE
"ANCORA E' GRAZIA SALIRE" (*Soli - Coro- Strumenti*)
- Tu sai fratello - Verranno popoli e popoli
- Sì, Dio è con noi - Dio è la forza
- Piccolo intermezzo
- Tu sai fratello - Verranno popoli e popoli

RECITANTE
BOLLA DI GIOVANNI PAOLO II (*Baritono e Organo*)
RECITANTE
"GRAZIE, SIGNORE" (*Concertato finale - Tutti*)
- La luce del tuo mistero - Tu vera libertà - In te si compiono le promesse
- Grazie, Signore - Deo gratias .

VALENTINO DONELLA

ROMEI E VAGABONDI , SANTI E BRIGANTI

Suoni, colori e pensieri dalla storia dei giubilei

per soli, coro e gruppo strumentale

SQUILLI DI JOBEL *da lontano e dall'alto degli amboni* (Corno - Ottoni) .

RECITANTE

Dal *Levitico* 25 , 10 :

Dichiarerete santo il cinquantesimo anno e proclamerete la liberazione nel paese per tutti i suoi abitanti. Sarà per voi un giubileo ; non farete nè semina , nè mietitura , nè la vendemmia delle vigne ... Metterete in pratica le mie leggi e osserverete le mie prescrizioni".

Dal *Documento del Pontificio Consiglio della Pastorale per i Migranti* :

1 -'Noi siamo stranieri dinanzi a te e pellegrini come i nostri padri' (Cr 29,15) . Le parole del re Davide davanti al Signore tracciano il profilo dell'uomo...La 'via' infatti, è un simbolo dell'esistenza che si esprime in una gamma molteplice di azioni come la partenza e il ritorno, l'ingresso e l'uscita , la discesa e l'ascesa, il cammino e la sosta . Fin dal suo primo affacciarsi sulla scena del mondo l'uomo cammina cercando sempre nuove mete, indagando l'orizzonte terreno e tendendo verso l'infinito: naviga lungo fiumi e mari, ascende i monti sacri sulla cui vetta la terra idealmente incontra il cielo , percorre anche il tempo segnandolo con date sacre , sente la nascita come un ingresso nel mondo e la morte come uscita per tornare nel grembo della terra o essere assunto nelle regioni divine .

2 - Il pellegrinaggio , segno della condizione dei discepoli di Cristo in questo mondo, ha sempre occupato un posto importante nella vita del cristiano. Nel corso della storia , il cristiano si è messo in cammino per celebrare la sua fede nei luoghi che indicano la memoria del Signore ... Si è accostato ai santuari che onorano la Madre di Dio e a quelli che mantengono vivo l'esempio dei santi. Il suo pellegrinaggio è stato processo di conversione , ansia di intimità con Dio e fiduciosa supplica per le sue necessità materiali .

PAPA BONIFACIO VIII (Baritono - Organo)

Dalla Bolla "Antiquorum habet fida relatio" del 22 febbraio 1300 :

A tutti quelli che nel presente anno 1300, e in qualunque altro centesimo anno seguente, accederanno alle romane basiliche con riverenza e veramente pentiti e confessati concediamo pienissimo perdono dei loro peccati . Se saranno romani visiteranno le suddette basiliche per trenta giorni continui o intercalati e almeno una volta al giorno; se invece saranno pellegrini o forestieri faranno allo stesso modo per 15 giorni .

1° GRUPPO DI PELLEGRINI *avanza salmodiando fino a posizionarsi nella parte centrale di fronte agli ascoltatori :* Miserere mei,Deus, secundum magnam misericordiam tuam (*salmo 50*)

RECITANTE Il pellegrino , mosso da anelito di rinnovamento , si mise in cammino verso l'incontro con il Dio che purifica .Roma tornava ad essere il luogo deputato della rigenerazione , traguardo del mondo, vero centro della cristianità , sostituendosi nell'importanza a Gerusalemme : le memorie dei principi degli apostoli, dei martiri, le sue veneratissime reliquie, la fanno "Città santa" e degna meta di pellegrinaggio .

2° GRUPPO DI PELLEGRINI *avanza a sua volta fino a posizionarsi accanto al 1° Gruppo e canta:* Kyrie eleison ,Christe eleison, Kyrie eleison (*litanie dei Santi*)

I DUE GRUPPI RIUNITI *intonano* : O Roma nobilis (Coro - Ottoni - Organo)

RECITANTE Roma, nobile signora del mondo , rosseggiante del sangue dei martiri , candida dei bianchi gigli delle vergini, città del vicario di Cristo, ti salutiamo, ti benediciamo, salve per tutti i secoli !

INTERMEZZO STRUMENTALE (Trombe-Tromboni- Organo)

RECITANTE L'affluenza di pellegrini fu straordinaria già in quel primo anno santo del 1300. Vennero a Roma da tutti i punti cardinali : Italiani, Francesi , Provenzali, Ungheresi, Slavi, Tedeschi , Spagnoli , Portoghesi e persino inglesi .

Narra Giovanni Villani nella Cronaca :

"Si vedevano vecchi centenari accompagnati dai nipoti giovinetti...Parlavano lingue diverse ma cantavano le litanie nella lingua universale della Chiesa e le loro menti erano concentrate nell'unico scopo comune ..Andavano el marito e la moglie e figlioli e lassavano le case serrate e tutti di brigata con perfetta devozione andavano al ditto perdono . Ho visto entrare in città una schiera di pellegrini che nessuno avrebbe potuto contarli ; spesso ho visto pellegrini d'ambo i sessi cadere ed essere calpestati dagli altri e io stesso a stento mi salvai alcune volte da questo pericolo .

A difficoltà nel viaggio e nella stessa città di arrivo accenna anche Matteo Villani , in occasione dell'anno santo 1350 :

"Era uno ismisurato freddo e ghiacci e acquazzoni e le vie per tutto disordinate e rotte ; i cammini pieni di dì e di notte ; e gli alberghi e le case sopra i cammini non erano sufficienti a tenere i cavalli e gli uomini al coperto. Ma i Tedeschi e gli Ungheri a torme grandissime stavano la notte a campo stretti insieme per il freddo , aiutandosi con grandi fuochi ".

DIARIO DI UNA PELLEGRINA (Mezzosoprano - Oboe - Organo)

Quante lacrime il giorno in cui lasciai il paese e la famiglia ! Pregammo a lungo e facemmo voti alla Vergine Santa perchè mi assistesse nel lungo viaggio ... di mesi , forse di anni.

Nella chiesa di Saint-Jacques, con altri pellegrini, ricevetti il bastone e la bisaccia, oggetti indispensabili ad ogni viandante e simboli del volontario pellegrinare verso la città di Pietro. Un sacerdote ci impartì la speciale benedizione :"In nomine Domini nostri Jesu Christi...ut ad nos incolumis revertere merearis . Amen .

RECITANTE Viaggiare nel medioevo , ma anche nei secoli successivi , non era facile , specialmente a piedi come faceva la maggior parte dei pellegrini romei . Esistevano, è vero, grandi tracciati stradali che dai diversi punti d'Europa conducevano a Roma , dei quali la più nota è ancora oggi la via francigena (da Canterbury a Roma)

Tuttavia il viandante era sottoposto a tutta una serie di rischi che rendevano ogni spostamento pericoloso: cattive strade , avversità metereologiche come temporali , ghiaccio e neve o calura insopportabile in estate ; e poi animali selvatici, e non ultimi i briganti di strada che, noncuranti delle gravi pene previste (per chi molestasse i viaggiatori , e soprattutto i pellegrini), assalivano i viandanti e li depredavano . Senza contare poi le ruberie più o meno legalizzate di chi imponeva balzelli ai vari confini di regione , nonchè quelle dei locandieri , le cui baracche assomigliavano più a bordelli che ad alberghi .Da cui ulteriori pericoli e tentazioni di ordine morale .

E in più le malattie di ogni tipo, sempre in agguato . A queste provvedevano particolari istituzioni caritative dette "spedali", annesse a determinate chiese e monasteri lungo le principali direttive viarie

Lo "spedale" rappresentava quindi per il pellegrino un'oasi di sicurezza e un luogo dove poteva trovare almeno un riparo notturno, oltre che del cibo ed , eventualmente, un minimo di assistenza medica per i sui malanni meno gravi . Ma succedeva , non di rado, che una malattia grave o una disgrazia imprevista portasse alla morte i malcapitati romei .

In ogni caso un pellegrinaggio a Roma o ad altri luoghi sacri (come Santiago di Compostella) nei tempi passati, non cessava di essere una impresa , sia che venisse fatto con tutto lo spirito penitenziale dovuto , sia che venisse intrapreso per puro spirito d'avventura . Infatti vi erano veri e propri avventurieri che si nascondevano tra le file dei pellegrinanti , per poterli a tempo debito derubare .
Un'impresa da alcuni giudicata pazzesca o irresponsabile . E' noto a questo proposito il sarcasmo col quale Martin Lutero contestava i pellegrinaggi cattolici "come occasione di peccato e di disprezzo dei comandamenti di Dio ...Avviene , infatti - diceva - che uno faccia il pellegrinaggio a Roma e spenda cinquanta e cento fiorini e più e lasci la moglie e i figli e magari un suo prossimo a casa alle prese con la miseria " ("*Alla nobiltà cristiana di nazione tedesca*", 1520: WA 6,437) .

DIARIO DI UN PELLEGRINO (Tenore - Flauto - Organo))
Ma le mie intenzioni erano rette . Ho avuto il consenso dall'amata moglie e, prima di partire, ho dato in sposa la mia figlia Violaine al giovane e robusto Giacomo Hury . Lui ha preso il mio posto e mieterà il grano in vece mia. E veglierà sulla nostra casa , fino al mio ritorno .
Un angelo mi ha chiamato , col suono della sua tromba; mi ha messo sulla strada verso il centro della terra e il cuore dell'umanità nel quale tutto si regge . Così davanti al Giudice non comparirò vuoto e senza merito .

DA MONTE MARIO ALLE BASILICHE (Recitativo e Aria - Coro - Saltarello - Coro)
Recitativo sul Monte Mario
Siamo arrivati, la fatica del lungo camminare è premiata ; su questo monte passeremo la notte e domani , ristorati, percorreremo l'ultimo tragitto .

Aria - "Ma, fratelli, allegrezza Col cuore e con la voce, Pianga ognun per dolcezza,
Ecco Roma , ecco la Croce: Ecco là ,che quel segno, Già vilipeso legno,
Giunto a tal grado or'è, Che splende 'n cima al Tempio e 'n front'a' Re .
- Salve , o Roma beata , Co' tuoi felici tetti, Salve , o Città sacrata,
Che muovi 'l ciglio al pianto, e 'l passo affretti, Ognun pieghi 'l ginocchio,
Ognun corra con l'occhio, Ecco 'l porto colà, Chi divoto non piange,
Alma non ha ". (da Matteo Coferati,*Corona di sacre Canzoni*, Firenze ,Onofri,1689)

Coro - Annus centenus - Romae semper est jubilenus - Crimina laxantur - cui poenitet ista donantur - Hoc declaravit - Bonifacius et roboravit .
- Christus vincit , Christus regnat , Christus imperat (*acclamationes regiae*).

Intermezzo strumentale (tema gregoriano del "Christus vincit" con un tema di saltarello romano)

RECITANTE Roma dunque, ma anche Gerusalemme , Santiago di Compostella e centinaia di altri santuari disseminati in tutta l'ampia area della cristianità, continuano per secoli ad essere mèta di pellegrinaggio e luoghi privilegiati di preghiera e di riflessione .
Specialmente in occasione degli Anni Santi .
Dal 1300 in poi la tormentata storia della Chiesa è scandita dal ritorno periodico degli anni giubilari : 26 giubilei ordinari e una decina di anni santi straordinari , che rappresentano come delle oasi di spiritualità e di pace nel susseguirsi di vicende complicate e spesse volte dolorose. Eresie,scismi guerre di religione; la ribellione di Lutero , l'offensiva ateistica dell'illuminismo e del positivismo e le aberrazioni delle ideologie più recenti .Di conseguenza tanta incertezza nel popolo cristiano, disorientamento e defezioni . Ma anche tanta santità e infinite iniziative di bene , realizzate nella forza dello Spirito che è la vera anima della Chiesa . Santi e peccatori si sono dati appuntamento *ad Petri sedem*, in occasione degli Anni Santi, per convertirsi o ricaricarsi di fede nel cammino impegnativo accidentato della vita.

Oggi, indubbiamente , l'Anno Santo ha perso molto dell'antico aspetto di penitenza e di perdono individuali ; il guardare ai luoghi santi significa soprattutto riscoprire le radici della propria fede ; una eventuale visita a S. Pietro (fatta realmente o anche solo con il cuore) assume oggi il senso dell'omaggio al papato come guida indiscussa della Chiesa . Il papato diventa più che mai il

simbolo visibile della fede per milioni di persone di tutto il mondo ; ma anche punto di riferimento per gran parte dei non credenti . Anche attraverso l'Anno Santo la Chiesa penitente e purificata riprende il dialogo con il mondo smarrito: a tutti la Chiesa di Cristo e di Roma apre la Porta Santa della speranza, del senso della vita , della salvezza.

"ANCORA E' GRAZIA SALIRE" (Concertato : Coro-Soli- Organo e Strumenti)

Coro - Ancora è grazia salire , dove il Signore ci attende ,
come all'inizio e sempre , inaudita sorgente .

Solo - Tu sai fratello, dove appare - la bianca ala che riapre il cielo :
prendi il ramo amico che ti è recato
e ritorna sui sentieri del mondo che ami : Dio è con te .

Coro - Verranno popoli e popoli , - ed essi diranno : Dio è con noi.
Verranno popoli e popoli, ed ogni straniero narrerà il suo ritorno .

Solo - Tu sai, fratello, dove si ascolta - la chiara voce che ridesta domande :
esci dal luogo angusto che ti rende triste
e indaga l'orizzonte del mondo che chiama : Dio è con te .

Coro - Verranno popoli e popoli ...

Intermezzo strumentale

Solo - Dio è con noi ! Mio rifugio e forza , aiuto sempre vicino nelle angosce. Lui solo è mia rupe e mia salvezza, mia roccia di difesa: non potrò vacillare .

Coro - Dio sta nella sua santa dimora : ai derelitti fa abitare una casa, e dà forza e vigore al suo popolo . Perciò non temiamo se trema la terra , se crollano i monti nel fondo del mare . Fremano, si gonfino le sue acque, tremino i monti per i suoi flutti. Un fiume rallegra la città di Dio, la santa dimora dell'Altissimo , Dio sta in essa : non potrà vacillare ; Dio la soccorrerà . Venite , vedete le opere del Signore , nostro rifugio è il Dio di Giacobbe (*dai Salmi 45 e 67*)

Solo - Tu sai fratello, dove ci affligge - la spoglia terra che sa d'inverno :
guarda lo spazio deserto che ti fa pensare .
e attendi lo stupore del mondo che sboccia : Dio è con te .

Coro - Verranno popoli e popoli...
- Ancora è grazia salire ...

RECITANTE Ancora e sempre è grazia , è luce , è speranza e salvezza che ci viene dall'unico Signore Gesù Cristo .L'apostolo Pietro non ha dubbi a questo riguardo quando dice :"In nessun altro c'è salvezza ; non vi è infatti altro nome dato agli uomini sotto il cielo nel quale è stabilito che possano essere salvati". (*Atti 4,12*) Allo stesso modo anche la Chiesa da sempre sa che nel suo Signore e Maestro Gesù Cristo è la chiave , il centro e il fine dell'uomo e di tutta la storia umana (cfr.*Gaudium et spes , 10*)

PAPA GIOVANNI PAOLO II (Baritono-Organo)

Dalla "Bolla di Indizione del Grande Giubileo dell'anno 2000 " :

Con lo sguardo fisso al mistero dell'incarnazione del Figlio di Dio, la Chiesa varca la soglia del terzo millennio . ...La nascita di Gesù a Betlemme non è un fatto che si possa relegare nel passato. Dinanzi a lui, infatti, si pone l'intera storia umana : il nostro oggi e il futuro del mondo sono illuminati dalla sua presenza . Egli è " il Vivente", "colui che è, che era e che viene " ....
Ogni anno giubilare è una tappa del nostro incedere verso la pienezza in Cristo.
Accorriamo tutti, dalle diverse chiese e comunità verso la festa che si prepara : festa dell'Amore che salva , della Misericordia che purifica .

INVOCAZIONI "DALL'ABISSO DI PASSI ERRANTI" (Quartetto vocale)

Solo Dio mio, sono venuto con il seme delle domande ! / Le seminai e non fiorirono .

Solo Dio mio, son arrivato con le corolle delle risposte, / ma il vento non le sfoglia!

Solo Dio mio, sono Lazzaro! / Piena d'aurora la mia tomba / dà al mio carro neri puledri.
Trio Dio mio, resterò senza domanda ... (*F. Garcia Lorca*)
Insieme Da questo abisso di passi erranti nella palude di morte,/ da questo abisso, quale grido umiliato, strozzato nella gola arsa / - di pietra la nostra lingua confusa- / può sorgere ?
1 *Solo* L'anima divenuta cieca , / non può concepire il Tuo regno.../
2 *Solo* Poiché l'abisso rischiara una luce palustre, di morte, /
3 *Solo* poiché salda è la rupe del dolore / e non possiamo spaccarla, /
Insieme fa' più profondo il nostro abisso , / e aiuta il nostro cuore incredulo ! (*David Gascoyne*)

RECITANTE
La Chiesa, forte della santità che riceve dal suo Signore, si inginocchia davanti a Dio e implora il perdono per i peccati passati e presenti dei suoi figli. Tutti hanno peccato e nessuno può dirsi giusto dinanzi a Dio .
Nessuno in questo anno giubilare voglia escludersi dall'abbraccio misericordioso del Padre , che perdonando ci ricrea e anticipa i cieli nuovi e la terra nuova .
Lo sguardo , pertanto, sia fisso sul futuro.
Si rinfranchi la fede , cresca la speranza , diventi sempre più operosa la carità, in vista di un rinnovato impegno di testimonianza cristiana nel mondo del prossimo millennio (*Giovanni Paolo II, "Bolla di indizione ..."*)

GRAZIE SIGNORE (Concertato finale : Tutti)
Coro Grazie, Signore , per la tua bontà : cia hai amati, ci hai redenti.
Soli La luce del tuo mistero pasquale rischiari all'umanità pellegrina la via dell'incontro con Te.
Coro Grazie, Signore, ...
Soli Tu, vera novità che supera ogni umana attesa e rischiara i secoli infiniti
Coro Grazie, Signore , ...
Soli In Te si compiono le promesse , l'ombra cede il posto alla luce , il mondo è rinnovato, l'uomo rinasce nuova creatura .
Coro Grazie ,Signore ... Deo gratias .

EXPLICIT